

NORD

ARENA	04/10/2016	34	Si formano volontari per il primo soccorso nelle emergenze <i>Redazione</i>	6
ARENA	04/10/2016	35	Rubato il motore del gommone del nucleo cinofilo <i>Katia Ferraro</i>	7
ARENA	04/10/2016	36	Controlli antisisma Il Comune stanza i fondi per attuarli <i>Fabio Tomelleri</i>	8
BRESCIAOGGI	04/10/2016	17	Il Soccorso alpino conta tre nuovi volontari <i>Redazione</i>	9
CITTADINO DI LODI	04/10/2016	4	Recuperati 8 dei pc rubati nella scuola colpita dal sisma <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELLE ALPI	04/10/2016	17	Un nuovo sismografo nella sede dell' Arpav <i>Martina Reolon</i>	11
GAZZETTA DI MANTOVA	04/10/2016	10	L'esplosione fa crollare l'hotel = Esplosione nella notte Crolla un'ala dell'hotel <i>Francesco Romani</i>	12
GAZZETTA DI MANTOVA	04/10/2016	11	Risveglio choc dei vicini Sembrava il terremoto <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI MANTOVA	04/10/2016	18	Buche e crepe Il ponte sul fiume è da rally = Ponte con buche e crepe Camel Trophy sulla Cisa <i>Mauro Pinotti</i>	14
GAZZETTINO BELLUNO	04/10/2016	4	Sismografi in rete: una stazione in città <i>Damiano Tormen</i>	15
GAZZETTINO FRIULI	04/10/2016	15	Passeggia e trova uno scheletro <i>Tiziano Gualtieri</i>	16
GAZZETTINO FRIULI	04/10/2016	15	Scoperto il corpo senza vita dell'anziano uscito per fare foto <i>Redazione</i>	17
GAZZETTINO PADOVA	04/10/2016	11	Terremotati, raccolta di alimenti <i>Redazione</i>	18
GAZZETTINO PADOVA	04/10/2016	18	Vecchio Land Rover va a fuoco Allarme, ma è un corto circuito <i>Redazione</i>	19
GAZZETTINO ROVIGO	04/10/2016	14	Un boato, esplode l'hotel: ferito il titolare = Esplode l'hotel, un ferito <i>Francesco Campi</i>	20
GIORNALE DEL PIEMONTE	04/10/2016	3	Il comune lancia l'offensiva d'autunno per disinfestare il po dall'alga killer = Al via il secondo intervento contro l'alga che infesta il Po <i>Nn</i>	21
GIORNALE DI BRESCIA	04/10/2016	59	Lettere al direttore - Una notte in tenda con i volontari: grande esperienza <i>Posta Dai Lettori</i>	23
GIORNALE DI MERATE	04/10/2016	23	Successo per l'amatriciana benefica di sabato scorso <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI MERATE	04/10/2016	31	Il Comune premia le sue eccellenze <i>Andrea Arcurio Vedi</i>	25
GIORNALE DI MERATE	04/10/2016	52	Stasera c'è Connubi, il Colli Briantei è partner <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI MERATE	04/10/2016	56	I ragazzi delle secondarie di Missaglia e Monticello hanno trascorso una notte con la Protezione civile <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI VICENZA	04/10/2016	22	Il prof torna da Amatrice = L'Angelo di Amatrice torna in classe <i>Silvia Dal Ceredo</i>	28
MATTINO DI PADOVA	04/10/2016	14	Grandi terremoti, nuova stazione a Belluno I dati saranno trasmessi in tempo reale <i>Redazione</i>	29
MATTINO DI PADOVA	04/10/2016	32	Oletto lascia dopo 21 anni Comune ostile con me <i>Nicola Stievano</i>	30
MESSAGGERO VENETO	04/10/2016	28	Si moltiplicano gli aiuti per il piccolo Simone <i>G.g.</i>	31
MESSAGGERO VENETO	04/10/2016	28	Trovato morto il fotografo di Cavazzo <i>Gino Grillo</i>	32
MESSAGGERO VENETO	04/10/2016	29	Scomparso da un anno, rinvenuti i resti <i>Giancarlo Martina</i>	33
MESSAGGERO VENETO	04/10/2016	35	Auto contro Tir, muore a 26 anni <i>Viviana Zamarian</i>	34
MESSAGGERO VENETO	04/10/2016	37	Crolla il palazzo comunale vicino alle scuole medie <i>Monica Del Mondo</i>	35
MESSAGGERO VENETO	04/10/2016	38	Riserva di caccia di Torviscosa festa dei 50 anni di fondazione <i>F.a.</i>	36

Rassegna Stampa

04-10-2016

MESSAGGERO VENETO	04/10/2016	41	Lettere - Marano sott`acqua e nessuno fa niente <i>Posta Dai Lettori</i>	37
NAZIONE LA SPEZIA	04/10/2016	42	Intrappolata nell`auto contro un palo Paura per una coppia di anziani <i>Laura Provitina</i>	38
NAZIONE LA SPEZIA	04/10/2016	47	Frana di via Amoa, scontro sui lavori Il sindaco: Pagate metà delle spese <i>Laura Provitina</i>	39
NAZIONE LA SPEZIA	04/10/2016	48	Scivola sul sentiero Turista francese in ospedale <i>Redazione</i>	40
NAZIONE LA SPEZIA	04/10/2016	51	Abbiamo acquistato 6 idrovore Il Pd ha ignorato il rischio residuo <i>Redazione</i>	41
NAZIONE LA SPEZIA	04/10/2016	55	Talenti ai fornelli <i>Franco Antola</i>	42
PREALPINA	04/10/2016	20	Grida d` aiuto dal bosco: soccorsi due fungiatt <i>Marco De Ambrosis</i>	43
PREALPINA	04/10/2016	42	La Proxiv mappa gli idranti È un aiuto per i pompieri <i>Ro.ban.</i>	44
PROVINCIA DI COMO	04/10/2016	36	La "Sagra della patata" stavolta pensa agli altri <i>L.tar.</i>	45
PROVINCIA DI LECCO	04/10/2016	23	Lettere - Il controllo dei flussi <i>Posta Dai Lettori</i>	46
SECOLO XIX LA SPEZIA	04/10/2016	29	Idrovore sul fiume Magra Il sindaco replica a Genovesi <i>A.g.p.</i>	47
SECOLO XIX LEVANTE	04/10/2016	21	Protezione civile, a Moconesi nascer à il gruppo dell`alta Fontanabuona <i>S.ros.</i>	48
SECOLO XIX LEVANTE	04/10/2016	27	Oltre cinquecento tombini puliti a Chiavari <i>D.bad.</i>	49
TRENTINO	04/10/2016	22	Agricoltore travolto dal trattore, è grave <i>Raffaele Bonaccorso</i>	50
ADIGE	04/10/2016	4	Recuperati i pc rubati alla scuola <i>Redazione</i>	51
ADIGE	04/10/2016	13	Provincia, 35 dipendenti straordinari = Gli stakanovisti in Provincia <i>Dos.</i>	52
ADIGE	04/10/2016	26	Colpito dal tronco mentre fa legna <i>Redazione</i>	54
ADIGE	04/10/2016	27	Serata terremoto <i>Redazione</i>	55
ADIGE	04/10/2016	28	Moto in fiamme a Limone, elicottero in soccorso al castello di Arco <i>Redazione</i>	56
ALTO ADIGE	04/10/2016	26	Con La Salamandra pranzo pro Amatrice <i>B.c.</i>	57
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	04/10/2016	12	Inaugurato il nuovo sismografo dell` Arpav Dati in diretta al Dipartimento della Protezione civile <i>A.zuc.</i>	58
CORRIERE DELLA SERA MILANO	04/10/2016	8	Se la volpe è cittadina <i>Daniilo Mainardi</i>	59
CRONACAQUI TORINO	04/10/2016	2	Il borghese - Il viaggio del cuore = Il viaggio del cuore <i>Andrea Monticone</i>	60
CRONACAQUI TORINO	04/10/2016	4	Il viaggio della solidarietà` per gli aiuti ai terremotati = La vostra solidarietà è in viaggio Destinazione Arquata del Tronto <i>Enrico Romanetto</i>	61
CRONACAQUI TORINO	04/10/2016	11	Il via al secondo atto della lotta alle alghe Il Po e` un disastro = Via al secondo atto nella lotta alle alghe Qui è un disastro <i>Giulia Ricci</i>	62
CRONACAQUI TORINO	04/10/2016	25	Incendio nel parco del Boschetto Baracca abusiva distrutta dal rogo <i>M.ram.</i>	63
ECO DI BERGAMO	04/10/2016	43	Il bollito batte l` amatriciana e quiete tutte le polemiche <i>Sara Venchiarutti</i>	64
GAZZETTINO	04/10/2016	12	Escursionista trova scheletro di un poliziotto scomparso <i>Tiziano Gualtieri</i>	65
GAZZETTINO	04/10/2016	15	Nuovo rilevatore di eventi sismici all` Arpav Belluno <i>Redazione</i>	66
GAZZETTINO	04/10/2016	21	Lettere - Espropri e ingordigia <i>Posta Dai Lettori</i>	67
GAZZETTINO PORDENONE	04/10/2016	7	Tigli abbattuti dal fortunale <i>Redazione</i>	68
GAZZETTINO PORDENONE	04/10/2016	9	Pastasciutta benefica per Amatrice la Pro loco ringrazia i donatori <i>F.g.</i>	69

Rassegna Stampa

04-10-2016

GAZZETTINO TREVISO	04/10/2016	12	Muore schiacciato dalla benna = Muore sotto la benna a 58 anni <i>Gabriele Zanchin</i>	70
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	04/10/2016	13	Consegnati gli aiuti ai terremotati <i>Redazione</i>	71
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	04/10/2016	18	Gli eventi di ottobre Mostra sui funghi nel fine settimana <i>G.pip.</i>	72
GIORNO GRANDE MILANO	04/10/2016	40	Terremoto, dalla cena solidale dei vigili e dell' Ipa altri 1.100 euro per Amatrice <i>Redazione</i>	73
GIORNO LECCO COMO	04/10/2016	40	Disperso nei boschi di notte e ritrovato grazie al cellulare <i>Redazione</i>	74
GIORNO PAVIA	04/10/2016	40	Intoppo alla processione della Madonna: ruota forata <i>Redazione</i>	75
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	04/10/2016	32	Associazioni mobilitate per aiutare i terremotati <i>D.s.</i>	76
MONFERRATO	04/10/2016	10	Le "Targhe della Torre" di S. Salvatore premiano i cittadini più meritevoli <i>M.c.</i>	77
NUOVA VENEZIA	04/10/2016	33	Fiera del Rosario per San Donà affare da dieci milioni <i>Giovanni Cagnassi</i>	78
NUOVA VENEZIA	04/10/2016	35	"Piscina" sopra il cimitero, si rifarà il tetto <i>A.con.</i>	79
PICCOLO	04/10/2016	29	Riaperta la strada a San Giuseppe <i>Redazione</i>	80
PICCOLO GORIZIA	04/10/2016	34	Piano d'emergenza <i>Redazione</i>	81
REPUBBLICA TORINO	04/10/2016	7	Alghe nel Po, pulizia bis estirpate altre piante ma il lavoro è solo a metà <i>Gabriele Guccione</i>	82
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	04/10/2016	40	Esplosione in un hotel chiuso, un ferito <i>Redazione</i>	83
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	04/10/2016	52	Protezione civile Vito Ditta lascia il testimone <i>Redazione</i>	84
SECOLO XIX IMPERIA	04/10/2016	18	Protezione civile, l'app è attiva avvisi ai cittadini in tempo reale <i>Giorgio Giordano</i>	85
SECOLO XIX IMPERIA	04/10/2016	18	Stufo delle polemiche, stop all'allerta a colori <i>Claudio Donzella</i>	86
SECOLO XIX GENOVA	04/10/2016	19	Brugneto osservato speciale minacciato da frane e alluvioni <i>Roberto Sculli</i>	88
SECOLO XIX GENOVA	04/10/2016	31	Acqui, altre quattro roulotte e una raccolta fondi per i terremotati <i>Giovanna Galliano</i>	89
STAMPA AOSTA	04/10/2016	43	In Alta Valle Maira Precipita in un dirupo durante una battuta di caccia <i>Redazione</i>	90
STAMPA AOSTA	04/10/2016	51	Mille voci e amatriciana in piazza: la solidarietà ai terremotati non si ferma <i>Alessandro Prevati</i>	91
STAMPA BIELLA	04/10/2016	40	In piena tempesta-furbetti debutta la giunta allargata = È valzer delle deleghe nella nuova giunta a 8 <i>Giuseppe Buffa</i>	92
STAMPA BIELLA	04/10/2016	43	Protezione civile La Regione apre al dialogo = Sede della Protezione civile La Regione apre al dialogo <i>Stefano Zavagli</i>	94
STAMPA CUNEO	04/10/2016	45	L'addio al cacciatore morto in alta valle Maira <i>Mr.b.</i>	95
STAMPA IMPERIA	04/10/2016	43	Avvisi per il meteo è attiva la nuova app della Protezione civile <i>G.g.</i>	96
STAMPA IMPERIA	04/10/2016	43	Pennellatore: "Sono stufo delle polemiche Sul mio bollettino stop all'allerta a colori" <i>Claudio Donzella</i>	97
STAMPA SAVONA	04/10/2016	45	Boom di adesioni al corso per volontari antincendio <i>D.sr.</i>	98
STAMPA TORINO	04/10/2016	40	Sei giorni per togliere tutte le alghe <i>Letizia Tortello</i>	99
TRIBUNA DI TREVISO	04/10/2016	15	Grandi terremoti, nuova stazione a Belluno I dati saranno trasmessi in tempo reale <i>Redazione</i>	100
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/10/2016	1	A Belluno una nuova stazione sismografica della rete RAN <i>Redazione</i>	101
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/10/2016	1	Terremoto Marche: recuperati 8 pc rubati dalla scuola di Acquasanta <i>Redazione</i>	102

Rassegna Stampa

04-10-2016

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/10/2016	1	Montagna, due morti in Piemonte e uno in Trentino <i>Redazione</i>	103
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- Frane, ghiacciaio Brenva: caduti tra 15 e 35 mila metri cubi di materiale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	104
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- Friuli, uomo scomparso in montagna: riprese le ricerche anche con gli elicotteri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	105
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- Protezione Civile Calabria, Tansi: "Stucchevoli strumentalizzazioni" sul mio sfogo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	106
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia, architetti: Amatrice sta diventando il simbolo della ricostruzione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	107
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- Previsioni Meteo Lombardia: da giovedì arriva il freddo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- Crollo delle temperature: cade la prima neve sulle montagne dell'Alto Adige - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- Friuli: trovato morto l'anziano disperso in montagna - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	110
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- Ambiente, Torino: conclusa l'asportazione delle pianta esotica nel tratto dei Murazzi del Po - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	111
meteoweb.eu	04/10/2016	1	- L'Uragano Matthew si abbatte su Haiti e subito si iniziano a contare le vittime [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	112
ansa.it	04/10/2016	1	Ricordata tragedia Snam Portovenere - Liguria <i>Redazione</i>	113
ansa.it	04/10/2016	1	Boccia, dossier Sole 24 Ore tra priorit? - Ultima Ora <i>Redazione</i>	114
ansa.it	04/10/2016	1	Boccia, dossier Sole 24 Ore tra priorit? - Lombardia <i>Redazione</i>	115
ansa.it	04/10/2016	1	Boccia, dossier Sole 24 Ore tra priorit? - Economia <i>Redazione</i>	116
ansa.it	04/10/2016	1	Trovato morto anziano disperso in montagne del Friuli - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	117
ansa.it	04/10/2016	1	Morto anziano disperso montagna Friuli - Cronaca <i>Redazione</i>	118
ansa.it	04/10/2016	1	Uomo scomparso in montagna in Friuli, riprese ricerche - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	119
askanews.it	04/10/2016	1	Studenti in video per "Vivere da sportivi. A Scuola di Fair Play" <i>Redazione</i>	120
askanews.it	04/10/2016	1	A Belluno nuova stazione di monitoraggio sismico <i>Redazione</i>	122
leconews.lc	04/10/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - QUALCHE ROVESCIO IN SETTIMANA, - PRUDENZA SUI SENTIERI <i>Redazione</i>	123
leconotizie.com	04/10/2016	1	Scossa di terremoto in Svizzera, avvertita fino in Ticino <i>Redazione</i>	124
leconotizie.com	04/10/2016	1	Alpini Lierna, un successo la cena a favore dei terremotati <i>Redazione</i>	125
tiscali.it	04/10/2016	1	Trovato morto anziano disperso in montagne del Friuli <i>Redazione</i>	126
tiscali.it	04/10/2016	1	Morto anziano disperso montagna Friuli <i>Redazione</i>	127
tiscali.it	04/10/2016	1	Uomo scomparso in montagna in Friuli, riprese ricerche <i>Redazione</i>	128
bergamonews.it	04/10/2016	1	Fuori strada in auto, scende e viene investito: ricoverato al Papa Giovanni <i>Redazione</i>	129
casateonline.it	04/10/2016	1	Missaglia-Monticello: studenti di 1? media protagonisti del campo base di Prot.Civile <i>Redazione</i>	130
ilfriuli.it	04/10/2016	1	Ritrovato il corpo di un poliziotto austriaco <i>Redazione</i>	131
ilfriuli.it	04/10/2016	1	Crolla un edificio a Palmanova <i>Redazione</i>	132

Rassegna Stampa

04-10-2016

ilfriuli.it	04/10/2016	1	Trovato senza vita l'anziano disperso sul Monte Brancot <i>Redazione</i>	133
laprovinciadilecco.it	04/10/2016	1	Scossa di terremoto in Svizzera nella zona del San Gottardo - Cronaca svizzera <i>Redazione</i>	134
laprovinciadivarese.it	04/10/2016	1	La gita si trasforma in tragedia. Centauro muore sulla Lacuale <i>Redazione</i>	135
merateonline.it	04/10/2016	1	Il bollettino meteo di montagna sicura <i>Redazione</i>	136
messengeroveneto.gelocal.it	04/10/2016	1	Poliziotto austriaco scomparso un anno fa trovato morto a Malborghetto <i>Redazione</i>	137
messengeroveneto.gelocal.it	04/10/2016	1	Crolla il palazzo comunale vicino alle scuole medie <i>Redazione</i>	138
nuovavenezia.gelocal.it	04/10/2016	1	Terremoto, nella notte scossa di 3.4 tra Arquata del Tronto e Accumoli <i>Redazione</i>	139
nuovavenezia.gelocal.it	04/10/2016	1	Terremoto, nella notte scossa di 3.4 tra Arquata del Tronto e Accumoli <i>Redazione</i>	140
resegoneonline.it	04/10/2016	1	Consiglio per i cercatori di funghi: scarponi rigidi a suola scolpita <i>Redazione</i>	141
torino.repubblica.it	04/10/2016	1	Portici di Carta a Torino, un libro per aiutare le vittime del terremoto <i>Redazione</i>	142
udinetoday.it	04/10/2016	1	Disperso da un anno, ritrovato morto sulle montagne <i>Redazione</i>	143
udinetoday.it	04/10/2016	1	Morto Orazio Puppini di Cavazzo Carnico in montagna <i>Redazione</i>	144
varesenews.it	04/10/2016	1	"Oltre 3000 euro sul conto di Amatrice" <i>Redazione</i>	145
laprovinciadicomio.it	04/10/2016	1	Scossa di terremoto in Svizzera nella zona del San Gottardo - Cronaca svizzera <i>Redazione</i>	146
agi.it	04/10/2016	1	Trovato morto poliziotto austriaco scomparso un anno fa in Friuli <i>Redazione</i>	147
newsbiella.it	04/10/2016	1	Castelletto Cervo: Nella sede degli Alpini il pranzo solidale per i terremotati <i>Redazione</i>	148

Oggi il via al ciclo di lezioni

Si formano volontari per il primo soccorso nelle emergenze

[Redazione]

PESCHIERA. Oggi il via al ciclo di lezioni Si formano volontari per il primo soccorso nelle emergenze La sezione veronese della Società, nazionale di Salvamento (Sns) con sede operativa a Peschiera del Garda, ripropone anche quest'anno il corso gratuito di primo soccorso, organizzato con il patrocinio del Comune di Peschiera. Le sei lezioni in programma si svolgeranno da oggi al 13 ottobre (martedì, mercoledì e giovedì dalle 20.30 alle 22.30) nella sede della Sns in via Pastore 15, nella frazione di San Benedetto di Lugana. Le lezioni teoriche saranno tenute dal dottor Carlo Matteo Peruzzini, direttore sanitario della Sns di Verona e provincia, mentre quelle pratiche (tra cui la misurazione della pressione arteriosa e le tecniche di Basic life support) saranno condotte da professionalità e volontari della Sns. Il primo incontro servirà per presentare il programma e raccogliere le iscrizioni (gratuite, è richiesto il solo versamento della quota associativa annuale alla Sns, di 20 euro), a cui seguirà un primo accenno all'anatomia e fisiologia umana. Organizziamo questo corso da quattro anni e riscuote sempre un'ottima risposta da parte della popolazione, spiega il coordinatore della Sns veronese Nicola Soliman, permette di conoscere gli elementi di base di primo soccorso con manovre salvavita, come il massaggio cardiaco immediato, e apprendere cosa è opportuno fare e soprattutto non fare fino all'arrivo dell'ambulanza, conoscenza che fa la differenza tra la vita e la morte. Il progetto, aggiunge Soliman, con sentirà inoltre alla nostra associazione di individuare tra i corsisti potenziali nuovi volontari di Protezione civile. A tutti gli iscritti verrà consegnato gratuitamente un manuale di primo soccorso della Sns e, al termine del corso, un attestato di frequenza. Per maggiori informazioni chiamare il numero 045.8342164. K.F. Al via il corso per formare alla teoria e alla pratica per gli interventi su incidenti in acqua -tit_org-

Furto alla Fraglia della Vela

Rubato il motore del gommone del nucleo cinofilo

[Katia Ferraro]

PESCHIERA. Furto alla Fraglia della Vela Rubato è motore del gommone del nucleo cinofilo Danno che ci mette in ginocchio ora è necessario l'aiuto di tutti Katia Ferraro Questa volta l'Sos arriva da chi normalmente è abituato a ricevere le richieste di aiuto. La sezione veronese del Nucleo cinofili salvamento dell'Associazione nazionale alpini (Ana) lancia l'allarme: nella notte tra domenica e lunedì qualcuno si è introdotto nella Fraglia Vela di Peschiera rubando il motore dell'unico mezzo in uso al Nucleo per prestare soccorso in acqua, un gommone di circa sei metri, con dotazioni salvavita. Sostanzioso il bottino: Oltre al nostro motore, un 90 cavalli del valore di circa 10mila euro, i ladri hanno asportato i motori di altri tre gommoni in uso alla Fraglia Vela, spiega Umberto Ferrari, responsabile del Nucleo. Avevamo cambiato il motore l'anno scorso grazie al contributo del Comune e ora questo fatto ci mette in ginocchio, aggiunge il responsabile, nella speranza che rendendo pubblico il furto si raccolgano le forze per ripristinare la funzionalità del gommone e la garanzia di svolgimento dei servizi di presidio e soccorso in acqua. Il fatto è stato denunciato ai Carabinieri di Peschiera: dalla ricostruzione è emerso che il ladro (o i ladri) ha raggiunto la Fraglia Vela via acqua, non essendovi segni di effrazione sul cancello di ingresso da via Marina. Il Nucleo cinofili salvamento Ana conta su unità cinofile formate da Terranova e Labrador in grado di intervenire per soccorrere persone in difficoltà e barche in avaria. In estate presidia le rive del basso lago attraverso il servizio Spiagge sicure, ma presta assistenza anche per manifestazioni in acqua. Un furto è sempre da condannare, sottolinea Filippo Gavazzoni, assessore a turismo e manifestazioni e in passato volontario della squadra, ma questo lo è di più, avendo colpito un mezzo della protezione civile che presta servizio sul nostro territorio. Il gommone privato del motore - tit_org-

Finanziato il piano per la sicurezza degli edifici pubblici

Controlli antisisma Il Comune stanZIA i fondi per attuarli

[Fabio Tomelleri]

LEGNAGO. Finanziato il piano per la sicurezza degli edifici pubblici Controlli antisisma Il Comune stanZIA i fondi per attuarli Si comincerà dalle medie Barbieri di Casette e dal municipio, poi si proseguirà con le altre scuole Prevista anche una verifica sulla tribuna dello stadio Fabio Tomellen L'ultimo ostacolo di tipo economico per avviare il programma di messa a norma antisismica di edifici comunali e scuole a Legnago è caduto. Con la variazione di bilancio, approvata dalla maggioranza e bocciata dell'opposizione durante l'ultimo consiglio comunale, l'amministrazione ha infatti messo a disposizione i 40mila euro necessari per i monitoraggi sulle strutture municipali più frequentate, a cominciare dallo stesso Palazzo de' Stefani e dalle scuole medie Barbieri di Casette. Nei prossimi mesi, dunque, partirà il programma di verifiche varato dalla Giunta del sindaco Clara Scapin nella Srimavera del 2015 e rimasto no ad oggi inattuato proprio in mancanza della copertura economica. A spingere la maggioranza a premere sull'acceleratore per avviare le indagini è stato anche il sisma che, lo scorso agosto, ha colpito la zona appenninica di Amatrice (Rieti). Come ha riferito ai consiglieri Simone Pernechele, assessore al Patrimonio: Il recente terremoto ha dato certamente una spinta ad avviare l'iter per effettuare le perizie sulla resistenza alle scosse dei fabbricati di proprietà comunale. Quindi, il vicesindaco ha annunciato il primo edificio che verrà controllato: Cominceremo da Palazzo de' Stefani, in quanto, pur essendo dotati della sede di distretto della Protezione civile a Casette, il municipio rientra tra i palazzi di importanza strategica in caso di emergenza. La verifica riguarderà soprattutto le aree, come il settore anagrafe e gli archivi, dove sono custoditi i dati sensibili e la documentazione che è necessario preservare durante le calamità. L'altro edificio che ispezioneremo sarà la scuola media Barbieri di Casette. In una fase successiva, verranno controllate anche le medie Cavalcaselle di Porto. Rientra nel nostro programma, ha aggiunto Pernechele, la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici. Con successivi provvedimenti dell'esecutivo, ha aggiunto Claudio Marconi, assessore ai Lavori pubblici, estenderemo perciò indagini ed adeguamenti a tutte le altre scuole. Nel frattempo, è giunta alla fase conclusiva l'analisi sismica concernente la tribuna ovest dello stadio Mario Sandrini di Casette. In questa struttura, il Comune ha difatti intenzione di ricavare, sotto gli spalti, una palestra per il pugilato e locali per le associazioni sportive. L'indagine è stata affidata, per 9.500 euro, allo studio S.M.Ingegneria di Caselle di Sommacampagna. La perizia, ha puntualizzato Marconi, si è resa necessaria in quanto lo stadio è ritenuto luogo di affollamento: sarà pronta per fine ottobre. In base ai risultati valuteremo gli interventi da effettuare. Sulle condizioni di sicurezza dei plessi scolastici e la loro resistenza ai terremoti, il consigliere di minoranza Roberto Danieli ha presentato, proprio nell'ultimo Consiglio, un'interpellanza al sindaco Clara Scapin. Mi auguro, ha detto Danieli, che venga compiuta un'analisi scrupolosa per le scuole Barbieri, visto che la sua struttura è simile a quella di un capannone. Poi ha aggiunto: Parecchi cittadini mi hanno chiesto con preoccupazione, alla luce di quanto accaduto in Centro Italia, quali sono le condizioni degli altri istituti dal punto di vista sismico. La medesima domanda l'avevo rivolta alla maggioranza a luglio 2015, attraverso un'interpellanza rimasta però senza risposta. In passato, ha replicato Marconi, erano già state effettuate, dopo il terremoto del 2012, verifiche sulla palestra delle elementari di Porto, sulle medie Frattini e sul campanile vicino alla caserma della Finanza. Con il nuovo piano, invece, attueremo le attività già delineate dalla Giunta a febbraio 2015, cinque mesi prima della richiesta di Danieli. -tit_org-

Superata la selezione

Il Soccorso alpino conta tre nuovi volontari

[Redazione]

VALUE CANONICA. Superata la selezione il Soccorso alpino conta tre nuovi volontari. La Delegazione Bresciana ha tre nuovi operatori di soccorso alpino: sono due ragazzi e una ragazza, appartenenti alle stazioni di Breno, Media Valle e Ponte di Legno. Domenica sulla falesia del Monticelo a Darfo Boario Terme, i giovani aspiranti soccorritori hanno affrontato le ultime prove che mancavano loro per completare il lungo percorso di selezione e di formazione che ogni operatore deve compiere. Dopo avere superato le griglie di selezione e le prime prove al Passo dello Stelvio e a Castione della Presolana, in presenza degli istruttori regionali e nazionali delle Scuole tecniche del Cnsas, i giovani si sono cimentati nelle tecniche di recupero delle persone ferite, nell'utilizzo della barella portantina, in manovre con ancoraggi e corda doppia e in altre situazioni comuni durante un intervento di soccorso. Gli operatori sono anche soccorritori abilitati per la parte sanitaria e certificati dall'Azienda regionale emergenza urgenza, in seguito alla frequentazione di un corso specifico. -tit_org-

Recuperati 8 dei pc rubati nella scuola colpita dal sisma

[Redazione]

ACQUASANTA TERME RECUPERATI 8 DEI PC RUBATI NELLA SCUOLA COLPITA DAL SISMA Due persone denunciate, a casa delle quali i carabinieri di Acquasanta Tenne (Ascoli Piceno) hanno recuperato 8 dei 10 computer portatili che erano stati rubati il 28 settembre nella scuola media del paese, l'unica rimasta agibile dopo il terremoto in Centro Italia del 24 agosto. Nei guai, per ricettazione, sono finiti un cittadino albanese e uno moldavo. Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella era intervenuto sul caso, definendo la razzia un'offesa all'Italia, e un tentativo odioso di rubare il futuro ai ragazzi di quel Comune -tit_org-

terremoti

Un nuovo sismografo nella sede dell' Arpav

[Martina Reolon]

TERREMOTI Un nuovo sismografo nella sede dell'Arpav > BELLUNO La rete di rilevazioni di eventi sismici presente in provincia si arricchisce di una nuova stazione sismologica. Il sofisticato strumento è stato installato nell'immediata periferia del capoluogo, nella sede dell'Arpav di via Tornea, e va ad aggiungersi a quelli già presenti a Ponte nelle Alpi, nella scuola media "Pertini"; a Danta di Cadore, vicino al cimitero comunale; a Falcade, a Passo Valles (la più alta stazione dolomitica italiana). La nuova stazione, con sigla "BLL", è stata inserita nella rete accelerometrica nazionale denominata "Ran". E, insieme alle altre stazioni, fa parte del progetto europeo Interreg Italia-Austria "Hareia". Un progetto che, per gli ottimi risultati dati in questi anni, sarà ampliato già dal 2017, L'idea è quella non solo di incrementare le centraline di rilevamento, ma di iniziare a monitorare, in territorio transfrontaliero, anche gli edifici, spiega Giovanni Costa, professore dell'Università di Trieste, il cui Dipartimento di matematica e geoscienze ha dato supporto per l'installazione della stazione all'Arpav. Il nuovo strumento all'apparenza una semplice scatola nera - è di tipo "Strong Motion", ovvero idoneo a registrare eventi rilevanti anche a grande distanza (come quello verificatosi di recente nel Centro Italia). In una stanza interrata e ancorata al terreno, la centralina è autoalimentata e funziona anche nel caso in cui sala la corrente elettrica. È inoltre collegata a un velocímetro, che registra le amplificazioni del moto, e a un computer. La stazione rileva i movimenti tellurici e li trasferisce in tempo reale all'Università di Trieste, che li rielabora e li trasmette alla Protezione civile, la quale li utilizza per l'attivazione di eventuali soccorsi, mette in evidenza l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin. Nell'immediato si rileva l'intensità del terremoto, epicentro e ipocentro e le zone in cui ci sono stati i maggiori danni. La rete nazionale conta oltre 500 sismografitutta Italia. La nuova stazione, fa presente Rodolfo Bassan, direttore Arpavdi Belluno, è significativa, perché inserita nel tessuto urbano della città. La strumentazione è in grado di restituire dati ottimali anche in caso di terremoti forti nell'area di installazione, senza rischi di saturazione. Bottacin ha ricordato che la provincia di Belluno è classificata come sismica: Pensiamo al terremoto che il 18 ottobre del 1936 fece una ventina di morti in Cansiglio. Era 5,9 della scala Richter. Quello del 1873 a Belluno fu del 6,3. Non siamo "a rischio zero". Nonostante i sismi non siano prevedibili, bisogna essere pronti anche sul fronte dell'autoprotezione, ossia delle regole base su come comportarsi in caso di terremoto. Alcuni sindaci bellunesi mi chiedono di fare incontri sul territorio per parlare di questi temi, ma non sempre la popolazione è ricettiva e sarebbe auspicabile maggiore sensibilità. E, purtroppo, i fondi nazionali per miglioramenti e adeguamenti strutturali, fino al 65% per la prima casa, sono ancora poco sfruttati. Martina Reolon Il sismografo piazzato nella sede di Arpav -tit_org-

Un nuovo sismografo nella sede dell' Arpav

ostiglia boato alle 2.29

L'esplosione fa crollare l'hotel = Esplosione nella notte Crolla un'ala dell'hotel

Il Palas era chiuso. Trovate taniche di benzina e dei guanti: s'indaga per dolo In ospedale uno dei proprietari. Lasciavamo la gestione per le minacce

[Francesco Romani]

Cesplosione fa crollare Photel Ostiglia, boato nella notte. L'ombra del dolo: trovate taniche di benzina. OSTIGLIA BOATO ALLE 2.29 Esplosione nella notte Crolla un'ala dell'hotel Il Palas era chiuso. Trovate taniche di benzina e dei guanti: s'indaga per dolo In ospedale uno dei proprietari. Lasciavamo la gestione per le minacce di Francesco Romani Un boato tremendo che scuote la notte. Sono le 2.29 quando all'interno dell'hotel ristorante Palas, sulla Statale del Brennero vicino alla centrale elettrica e chiuso da una settimana per cambio gestione, scoppia l'inferno. Il botto si sente in tutto il centro e provoca il crollo parziale della struttura a due piani, la cui ala sud rovina al suolo. Ferito rimane il melarese Andrea Rossi, 29 anni, che con la sorella Jessica (28) è proprietario della società che gestisce la struttura ricettiva, finita nel 2013 nel mirino delle lene per presunto sfruttamento della prostituzione. Rossi, ricoverato all'ospedale di Pieve con una gamba rotta, se la caverà con un mesetto di prognosi. Dovrà spiegare perché si trovava lì a quell'ora della notte mentre ai vigili del fuoco, intervenuti per spegnere l'incendio, hanno chiarito che si tratta di dolo. Gli inquirenti vanno al momento con i piedi di piombo sulle responsabilità e le indagini si muovono in tutte le direzioni. La volontarietà del fatto si appoggia a elementi non secondari. In primo luogo c'è il ritrovamento di tre taniche di carburante, con tutta probabilità benzina, che i carabinieri della Scientifica stanno analizzando. Almeno una di queste era ai piedi della scalinata già in nottata. In secondo luogo, sul posto sono stati ritrovati uno scarpone e un paio di guanti, segno che chi voleva bruciare ha predisposto tutto, ma la situazione è sfuggita di mano. Restano molti particolari da chiarire che rendono la vicenda quasi un giallo. Non ci sarebbero più le due auto, una Bmw e una Mercedes, che Rossi teneva in un garage dietro l'hotel. Sono state rubate da malviventi che poi hanno dato fuoco all'hotel? Sono state solo spostate per evitare che si danneggiassero? Oppure erano contemporaneamente fuori, e se è così dove sono? Inoltre lo stesso Rossi ai primi soccorritori ha chiesto di telefonare ai famigliari, ma poi ha rinunciato dicendo che aveva lasciato dentro il cellulare. Prova che lui stesso era nell'hotel? E se sì, perché? Oppure era solo sotto chocci Avrebbe anche spiegato la volontà di cedere la gestione con le continue minacce subite. Cosa che farebbe pensare a possibile racket. I carabinieri della compagnia di Gonzaga e della stazione di Ostiglia, coadiuvati dal nucleo Scientifico, non danno nulla per intentato e le indagini da ieri mattina sono a pieno ritmo. Saranno esaminate le tracce video delle telecamere di sorveglianza del vicino autolavaggio gestito da Gabriele Franzoni. Nelle immagini si vede chiaramente la vampata che deflagra. Gli inquirenti esamineranno il resto della registrazione per trovare conferme alle loro ipotesi. Intanto il Comune deciderà oggi se chiudere metà carreggiata della strada per il rischio di crollo della facciata. Ieri il sopralluogo con il sindaco Valerio Primavori, il vice ed il responsabile dell'ufficio tecnico Grecchi. La protezione civile dal pomeriggio ha disciplinato il traffico rimanendo per tutta la nottata a presidio dell'incolumità degli utenti della statale. -tit_org-esplosione fa crollarehotel - Esplosione nella notte Crolla un'ala dell'hotel

Risveglio choc dei vicini Sembrava il terremoto

Il quartiere a ridosso della statale invaso dal fumo acre: Sentivamo i crolli Abbiamo aiutato il ragazzo, non stava in piedi, poi lo ha prelevato un'auto

[Redazione]

Il quartiere a ridosso della statale invaso dal fumo acre: Sentivamo i crolli Abbiamo aiutato il ragazzo, non stava in piedi, poi lo ha prelevato un'auto Le testimonianze sono tutte concordi: chi abita nei pressi dell'hotel Palas è stato sbalzato dal letto alle 2 e mezza della notte da una esplosione che ha fatto tremare i palazzi come fosse un terremoto. Una potenza devastante che fatto ballare i soprammobili degli appartamenti più vicini, gettando impauriti già da letto i residenti. Nicola Gavioli abita dall'altra parte della statale, a poche decine dall'hotel: Sono andato a letto all'una. Mi sono svegliato di soprassalto sentendo una esplosione come una bomba. Istintivamente ho guardato il cellulare: faceva le 2 e 29. Mi sono alzato dal letto ed ho guardato dal finestrillo. Vedevo le prime fiamme all'interno dell'hotel. Mi sono vestito in fretta e sono uscito. Si sentivano dei crolli dall'interno. Arriva sul posto mentre anche gli altri vicini sono stati svegliati. Mi ha letteralmente buttato giù dal letto - dice Daniele Martini, che con il fratello Marco gestisce la rivendita Buffetti proprio di fronte all'hotel -. Abitiamo sopra il negozio e la prima cosa che ho fatto è andare a vedere i miei bambini. Una volta tranquillizzati, sono sceso in strada da per rendermi conto e chiamare i soccorsi. Il tratto di strada è illuminato solo dal rogo che nel frattempo sta devastando l'interno del locale. Ho riconosciuto Andrea Rossi che chiamava e chiedeva aiuto. Era nel piazzale davanti all'hotel, si trascinava a fatica con la gamba. Le fiamme crescono in altezza, essendo un ristorante si teme che possa accadere una esplosione di gas. Abbiamo chiesto se era capace di camminare - dice ancora Daniele -. Lui ci ha risposto di no e così a braccia l'abbiamo trasportato in un luogo più sicuro. Dall'altra parte della strada, appoggiandolo al muretto esterno del nostro negozio in attesa dell'arrivo della prima ambulanza. Ma si è fermata un'auto e si è offerta di accompagnarlo direttamente all'ospedale. Credo sia andato a Pieve. Anche altri nella zona, svegliati di soprassalto, decidono di uscire. Io il botto non l'ho sentito - dice Gastone Artuso, che abita nella piazzetta dietro a Buffetti -. Ma a un certo punto ho iniziato a sentire un odore acre di bruciato. Anche mio figlio si era svegliato ed eravamo tutti preoccupati che stesse bruciando la nostra casa. Artuso apre la finestra e vede subito le fiamme che nel frattempo si sono levate alte nel cielo notturno. Vedevo le lingue di fuoco dietro alla Buffetti stando sul mio balcone. Ho capito subito che si trattava dell'hotel e sono sceso in strada dove nel frattempo ho visto altre persone e le prime ambulanze. Arrivano anche i Vigili del fuoco inviati da Mantova ed inizia l'opera di spegnimento. Saranno necessarie diverse ore per avere ragione delle fiamme. Inoltre le due squadre che si daranno il turno nella prima mattinata prowederanno a mettere in sicurezza la zona. Ma c'è un'altra testimonianza, importante. È quella del residente che per primo è arrivato sul luogo dell'esplosione. Non c'era ancora nessuno dice - nel buio sentivo gridare aiuto. Quando sono riuscito a focalizzare la scena, ho visto quel ragazzo ai piedi della scalinata d'ingresso. Si alzava e ricadeva a terra chiedendo aiuto. Zoppicava vistosamente. Quando gli abbiamo chiesto cosa fosse successo, ha detto che era "volato fuori", ma non ha spiegato perché era lì. Era sotto choc. Mi ha chiesto di avvertire la mamma e la sorella. Quando gli ho chiesto di darmi i numeri è trasalito ed ha detto: "Ho lasciato il cellulare dentro", (fr.r.) Castone Artuso: Sentivamo l'odore acre del fumo Nicola Gavioli è stato fra i primi ad accorrere -tit_org-

BORGOFORTE

Buche e crepe Il ponte sul fiume è da rally = Ponte con buche e crepe Camel Trophy sulla Cisa

Borgo Virgilio. Tante proteste degli automobilisti per i danni subiti dalle vetture Viaggio fra strisce sparite, avvallamenti, guard rail piegati e pericolosi scricchiolii

[Mauro Pinotti]

BORGOFORTE Buche e crepe fl ponte sul fiume è da rally I A PAGINA 18 Ponte con buche e crepe Camel Trophy sulla Cisa Borgo Virgilio. Tante proteste degli automobilisti per i danni subiti dalle vetture Viaggio fra strisce sparite, avvallamenti, guard rail piegati e pericolosi scricchiolii BORG VIRGILIO (Borgoforte) Si avvicina la stagione autunnale che potrebbe portare abbondanti piogge e nebbie fitte, ma nonostante le numerose lamentele da parte di motociclisti, automobilisti e camionisti la strada provinciale ex statale 62 della Cisa, che attraversa il ponte di Borgoforte, non è stata oggetto di alcun intervento di manutenzione straordinaria. Tra buche, avvallamenti e ragnature l'asfalto risulta più adatto per un "Camel trophy" che per la normale circolazione dei veicoli. Praticamente impossibile attraversare il ponte anche da parte dei pedoni. Sui lati della carreggiata, protetta dal guard-rail, alcune lastre in cemento a causa delle vibrazioni, si sono spezzate e dal camminamento, trasformato in una sorta di "terrazza da brivido" è possibile scorgere lo strapiombo sottostante o l'acqua del fiume Po. All'incrocio tra l'ex statale 62 e la provinciale 50 che porta a Motteggiana non si vedono più le strisce bianche che delimitano lo "stop", ne tantomeno le strisce di canalizzazione che dovrebbero indirizzare i conducenti dei veicoli a svoltare verso Motteggiana. Al passaggio di mezzi pesanti tutto scricchiola come in una forte scossa di terremoto. Giustificate le proteste degli utenti della strada, costretti a pericolosi zig-zag per evitare buche ed avvallamenti. Il fondo stradale, a causa del passaggio di mezzi pesanti, spesso sovraccarichi rispetto alla loro normale portata, è da rifare completamente come del resto l'intero nastro stradale. Parte dei giunti che dovrebbero fungere da ammortizzatori tra un'arcata del ponte e l'altra, sono stati in parte distrutti e divelti dal passaggio di auto e camion. Su alcuni tratti si sono formati veri e propri solchi che fanno "saltare" le auto di passaggio. Salendo dalla rampa da Motteggiana, in direzione di Mantova, parte del guard-rail danneggiato da un incidente, è rimasto piegato ed impedisce l'ingresso ad eventuali pedoni. E sono in molti a chiedersi quando la Provincia di Mantova investirà risorse importanti per sistemare il ponte di Borgoforte. Fermi con le quattro frecce anche i lavori di consolidamento delle strutture verticali di sostegno, danneggiate a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, per il viadotto di accesso, in sponda destra lato Motteggiana, al ponte di Borgoforte, per mancanza di fondi. Il progetto preliminare, per un importo di 150mila euro, è stato approvato il 18 aprile del 2014. Mauro Pinotti Le buche e I rattoppi sulla Cisa all'altezza del ponte di Borgoforte (foto rnp) -tit_org- Buche e crepe Il ponte sul fiume è da rally - Ponte con buche e crepe Camel Trophy sulla Cisa

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Sismografi in rete: una stazione in città

[Damiano Tormen]

LA PREVENZIONE Presentata eri dall'assessore regionale alla Protezione civile Bottacin Sismografi in rete: una stazione in atto Damiano Tormen BELLUNO Prevenire è meglio che curare. Anche in fatto di terremoti. Perché prevedere un evento sismico è impossibile. Ma conoscere il fenomeno consente di gestire al meglio la macchina dei soccorsi. Questo l'obiettivo della nuova stazione sismologica installata negli uffici Arpav di Belluno, in via Tornea (con il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste). Una scatola nera ancorata a terra, una piccola sonda blu accanto; il tutto collegato ad un computer, con la classica trascrizione sul monitor delle onde sismiche registrate. Sembra poco. Invece, il congegno "Strong Motion" installato a Belluno (ed entrato a far parte della rete accelerometrica nazionale della protezione civile) avrà una funzione importantissima: registrare tutti gli eventi tellurici che si verificano in una zona sismica quella de Bellunese (come già fanno le altre tre stazioni sismologiche della stessa tipologia presenti a Ponte nelle Alpi presso la scuola "Pertini" di Canevoi, nel centro di Danta di Cadore e sul passo Valles). Questi strumenti sono importanti perché consentono di monitorare e di trasmettere in tempo reale i dati sugli eventi sismici alla protezione civile, che li utilizza per l'attivazione degli eventuali soccorsi - ha spiegato l'assessore regionale, Giampaolo Bottacin -. Conoscere i dati sulla sismicità serve anche alla prevenzione. Anzi, bisognerebbe sensibilizzare maggiormente la popolazione sul tema, perché i comportamenti corretti da adottare in caso di sisma possono salvare la vita. L'installazione della nuova "scatola" sismologica nella sede Arpav di Belluno rientra nel Progetto Europeo Interreg Italia-Austria "Hareia". Visti gli ottimi risultati, ver rà proposto un ulteriore progetto per incrementare le centraline di rilevamento e per sperimentare il posizionamento di strumenti anche su edifici - dice il professor Giovanni Costa, dell'Università di Trieste -. I dati registrati dalle stazioni concorrono alla valutazione della magnitudo e definizione dell'area ipocentrale di un terremoto. La nuova stazione è particolarmente significativa perché inserita nel tessuto urbano della città di Belluno. L'INSTALLAZIONE Già operativa nella sede dell'Arpav: 3 in provincia LO SCOPO Monitoraggio dei fenomeni, dati trasmessi in tempo reale LA STRUMENTAZIONE della stazione sismologica allestita nella sede Arpav -tit_org-

**UGOVIZZA Si ipotizza che possa trattarsi di un poliziotto austriaco
Passeggia e trova uno scheletro***[Tiziano Gualtieri]*

UGOVIZZA Si ipotizza che possa trattarsi di un poliziotto austriaco MALBORGHETTO VALBRUNA - Ci vorranno ulteriori accertamenti da parte della Procura di Udine per dare un nome e un volto allo scheletro rinvenuto domenica pomeriggio da un escursionista nei boschi tra Camporosso e Ugovizza. Secondo una delle prime ipotesi, il corpo potrebbe appartenere a Manfred Macher, 52 anni, ispettore suriano della polizia austriaca, di cui si erano perse le tracce circa un anno e mezzo fa. I resti sono stati individuati casualmente a quota 1130 metri circa sul monte Obuas in una zona impervia. A fare il macabro ritrovamento un escursionista di Bad Bleiberg, che si trovava in quella zona per una passeggiata in compagnia dei suoi cani. Proprio uno di questi ha fiutato qualcosa e si è diretto nella zona dove c'era lo scheletro di una persona e alcuni vestiti. L'uomo ha quindi dato l'allarme e, nella notte tra domenica e lunedì gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea, il Cnsas di Cave del Predil e i Carabinieri di Tarvisio hanno recuperato i resti. Poco distante è stata rinvenuta anche una Glock nove millimetri, pistola in dotazione alla polizia austriaca. Proprio questo dettaglio fa pensare che lo scheletro possa appartenere proprio a Macher. Era lo scorso 24 maggio 2015 quando i colleghi, preoccupati dell'assenza ingiustificata del collega e non avendolo trovato a casa, avevano lanciato l'allarme, che era stato trasmesso anche al posto internazionale di polizia di Thorl-Maglern. Subito erano scattate le ricerche anche in territorio italiano con l'auto di Macher (che non si era mai separato dalla pistola d'ordinanza), quasi subito individuata nei pressi della barriera autostradale di Ugovizza. Per questo motivo le ricerche, durate alcune settimane e rese difficili dalle condizioni meteo, si erano concentrate proprio in quella zona. Nella ricerca erano stati impegnati complessivamente quasi un centinaio di uomini tra Soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea, Cnsas di Cave del Predil, Polizia di frontiera e Carabinieri di Tarvisio supportati anche da unità cinofile, Vigili del fuoco e da un elicottero. Ad essere battuti palmo a palmo erano stati boschi e pendii oltre a vecchie opere della Prima e Seconda Guerra mondiale, dove l'uomo avrebbe potuto cercare riparo. Purtroppo, però, allora le ricerche non avevano portato ad alcun risultato. Tiziano Gualtieri L'ARMA La pistola che è stata trovata accanto al cadavere del poliziotto -tit_org-

LUTTO A CAVAZZO**Scoperto il corpo senza vita dell'anziano uscito per fare foto***[Redazione]*

ØÒÒÎÀ GAVAZZO Scoperto il corpo senza vita dell'anziano usato per fare foto GAVAZZO - (Pt) E stato trovato morto l'uomo scomparso da diversi giorni, Orazio Puppini, 70 anni, di Cavazzo Cárnico, che era uscito a fare delle fotografie in Alto Friuli, nella zona di Trasaghis. La salma dell'anziano è stata rinvenuta alle 15 di ieri, nei boschi sopra Alesso di Trasaghis, grazie all'elicottero dei vigili del fuoco che stava sorvolando la zona dalla mattina presto. Le operazioni di recupero del corpo sono state portate a termine nel pomeriggio, dopo il nulla osta rilasciato dal prn di turno della Procura della Repubblica di Udine. A Gavazzo è lutto per tutta la comunità. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato una sessantina di persone tra personale tecnico del Soccorso alpino del Cnsas del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di finanza del Sagf di Sella Nevea e Tolmezzo, i carabinieri, gli agenti della polizia di Stato e vigili del fuoco dei reparti Saf, con il supporto dei volontari delle locali squadre di Protezione civile. L'allerta è stata data domenica mattina da un cacciatore che aveva notato, già lo scorso giovedì, un'automobile ferma alla partenza del sentiero che conduce alla cima del monte, sul tratto che congiunge Bordano a Interneppo; si trattava di una Volkswagen Polo grigia. Il cacciatore ha allertato i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo, comandati dal capitano Stefano Bortone. Puppini viveva da solo ed è per questo che nessuno si era accorto della sua assenza. SOCCORSO Molti erano stati impegnati nelle ricerche -tit_org- Scoperto il corpo senza vita dell'anziano uscito per fare foto

Terremotati, raccolta di alimenti

[Redazione]

(L.Lev.) Prorogata la raccolta di materiali per le popolazioni colpite dal terremoto. Il Comune di Vigonza, in collaborazione con il gruppo dei volontari della Protezione civile, raccoglie confezioni di alimenti in scatola a lunga conservazione e attrezzature sportive e giochi per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Sarà possibile consegnare il materiale nella sede di via Rigato 7/A, angolo con via Zanon a Peraga, fino a domenica nei seguenti orari: fino a venerdì dalle 19 alle 21; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Per informazioni telefonare al numero 3480856883. -tit_org-

VILLA DEL CONTE**Vecchio Land Rover va a fuoco Allarme, ma è un corto circuito***[Redazione]*

VILLA DEL CONTE (N.ÀÑÑ.) un probabile corto circuito l'altra sera alle 22.30 ha completamente distrutto un vecchio Land Rover del '93 di proprietà di un cinquantenne di Villa del Conte. Il veicolo si trovava parcheggiato in un cortile di un condominio di via San Marco quando all'improvviso si sono sprigionate le fiamme. Qualcuno dalle finestre ha notato i bagliori e ha subito fatto intervenire i vigili del fuoco. L'incendio è stato prontamente domato prima che venissero interessati altri veicoli parcheggiati nelle vicinanze. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Cittadella per gli accertamenti di rito. Dopo le valutazioni del caso i pompieri hanno escluso la matrice dolosa. -tit_org-

**MELARA/ INCENDIO DOLOSO AL PALAS DI OSTIGLIA OSTIGLIA Il titolare stava entrando: Mi sono trovato catapultato in strada
Un boato, esplode l'hotel: ferito il titolare = Esplode l'hotel, un ferito**

"Palas" distrutto da incendio doloso. In ospedale uno dei gestori di Melara

[Francesco Campi]

MELARA/ INCENDIO DOLOSO AL PALAS DI OSTIGLIA Un boato, esplode l'hotel: ferito il titolare
Un'esplosione di origine dolosa ha distrutto l'hotel Palas di Ostiglia. Il titolare, Andrea Rossi, residente a Melara, è rimasto ferito. I carabinieri hanno sequestrato alcune taniche di benzina. Campi a pagina XIV OSTIGLIA Il titolare stava entrando: Mi sono trovato catapultato in strada Esplode l'hotel, un ferito "Palas" distrutto da incendio doloso. In ospedale uno dei gestori di Melara Francesco Campi ROVIGO Un boato violento nel cuore della notte. Poi le fiamme, che sono divampate altissime e che hanno praticamente distrutto l'Hotel Palas che si trova nella periferia di Ostiglia, lungo la Statale 12 dell'Abetone e del Brennero, fortunatamente chiuso da circa una settimana perché al centro di una trattativa di compravendita. Nell'esplosione, avvenuta verso le 2.30, il 27enne Andrea Rossi, attualmente titolare dell'albergo e ristorante gestiti dalla famiglia, che risiede a Melara, in via Corè rimasto ferito a una gamba ed è stato trasportato in auto all'ospedale di Pieve di Coriano, prima ancora che un'ambulanza giungesse sul posto. Le sue condizioni non sono gravi - anche se oltre alla ferita ha riportato diverse contusioni -, ma lo choc è stato comunque grande. E, ai vicini che sono subito accorsi richiamati dal botto e spaventati dalle fiamme, ha raccontato di essere stato sbalzato per strada mentre stava aprendo la porta dell'hotel. I vigili del fuoco hanno lavorato ore prima di riuscire a circoscrivere l'incendio che, dai primi elementi raccolti sul posto come alcune taniche vuote, sembrerebbe portare a una origine di natura dolosa. Una vicenda con molti aspetti che sembrano oscuri e sulla quale dovranno far luce gli inquirenti e che riporta alla ribalta delle cronache una struttura già al centro di una puntata della trasmissione televisiva di Italia 1 Le Iene, che nel dicembre di tre anni fa aveva dedicato un servizio al night club Red Devil nella vicina Correggioli. Dopo quella vicenda la proprietà dell'albergo era passata di mano e ora, da quanto emerso dai primi riscontri dei carabinieri, chiamati ad indagare sulla vicenda, stava per essere definito un nuovo passaggio di proprietà. Fra il violento scoppio e il devastante incendio, i danni all'edificio, una palazzina a due piani, sono stati ingenti, con una parte centrale dell'albergo, letteralmente sventrata e collassata, con intere stanze del piano superiore crollate giù. I vigili del fuoco ed i carabinieri hanno lavorato per ore sul posto, tanto che la circolazione in quel tratto della Statale Abetone Brennero è rimasta a senso unico alternato fino alle 12.30 passate. riproduzione riservata L'hotel Palas semidistrutto dopo il rogo divampato nella notte DEVASTATO Ore per domare Alcune taniche le fiamme ritrovate dai vigili -tit_org- Un boato, esplode l'hotel: ferito il titolare - Esplode l'hotel, un ferito

IERI NUOVO INTERVENTO AI MURAZZI Fra i ponti Umberto I e Isabella

Il comune lancia l'offensiva d'autunno per disinfestare il Po dall'alga killer = Al via il secondo intervento contro l'alga che infesta il Po

[Nn]

IERI NUOVO INTERVENTO IL COMUNE LANCIÒ L'OFFENSIVA D'AUTUNNO PER DISINFESTARE IL PO DALL'ALGA KILLER A due mesi dal primo intervento, avvenuto lo scorso 11 agosto, ieri mattina ha preso il via la seconda operazione per eliminare dalle acque del Po il myriophyllum aquaticum, la pianta esotica che da mesi sta infestando il fiume. L'operazione, ribattezzata per l'occasione Un Po più tuo, è cominciata poco dopo le 8 e si è conclusa intorno alle 11: ha riguardato il tratto del Po compreso tra i ponti di piazza Vittorio Veneto e corso Vittorio Emanuele II. Presto nuovi interventi per consentire lo svolgimento delle gare di canottaggio d'autunno. Servizio a pagina 3 AI MURAZZI Fra i ponti Umberto I e Isabella Al via il secondo intervento contro l'alga che infesta il Po Si tratta di un'operazione manuale di eradicazione in superficie delle piante a cui seguirà un intervento di sfalcio meccanico. Il primo intervento manuale era avvenuto la prima settimana di agosto. E il risultato non era stato un granché. Anzi invece di essere eliminate le famigerate alghe caraibiche che da mesi infestano le acque del Po erano proliferate rendendo vano ogni sforzo. Il dibattito successivo racconta di esperti dell'Arpa che criticano la scelta del sindaco di Torino, Chiara Appendino, e del suo assessore all'Ambiente Stefania Giannuzzi, per aver agito in maniera un po' sprovveduta. Non solo. Le cronache raccontano anche di sopralluoghi e sopralluoghi e anche di un sospiro di sollievo in occasione di una breve ma intensa ondata di maltempo che pareva aver ripulito in maniera naturale il fiume simbolo di Torino. E invece no. Ed è così che ieri mattina, come ampiamente annunciato la scorsa settimana, è stato eseguito un secondo intervento, anche in questo caso manuale per cercare di arginare il fenomeno. Non certo un intervento risolutivo come spiega Maria Rita Minciardi dell'Enea: L'intervento non sarà risolutivo perché la pianta ha una capacità riproduttiva molto spiccata. L'obiettivo prioritario è quello di contenere il più possibile la dispersione a valle. L'operazione, ribattezzata per l'occasione Un Po più tuo, è cominciata poco dopo le 8 e si è conclusa intorno alle 11: ha riguardato il tratto del Po compreso tra i ponti di piazza Vittorio Veneto e corso Vittorio Emanuele II. Si è trattato di una ricognizione e di un intervento manuale di asportazione in superficie delle piante di myriophyllum aquaticum, l'infestante esotico fortemente invasivo che non ha competitori nel colonizzare i corsi d'acqua - e che ha fatto la sua comparsa negli ultimi mesi nel tratto torinese, spiegano dal Comune di Torino. Rimossi anche esemplari di myriophyllum spicatum autoctono. Si tratta del primo intervento di eradicazione delle piante, dopo quello svolto dell'11 agosto, al cui seguiranno altre due azioni - lo sfalcio meccanico e una verifica fra i ponti Umberto I e Isabella - e consentire lo svolgimento in sicurezza delle competizioni autunnali di canottaggio preservando il corso d'acqua a valle. L'intervento è stato limitato, dopo quello fondamentale di agosto che aveva ridotto drasticamente la quantità delle infestanti - sottolinea l'assessore comunale alla Mobilità Maria Lapietra - ma ha consentito di rimuovere i piccoli cespugli affioranti. Seguiranno altri interventi approfonditi che entreranno nei prossimi giorni grazie all'abbassamento del livello della diga a valle della Gran Madre e dopo la stesura all'altezza del ponte Vittorio Emanuele I di una rete a maglie da sponda a sponda che abbiamo commissionato a un'azienda genovese, e la cui preparazione è in fase di ultimazione. Si tratta di una rete a maglie di 1,7 centimetri, lunga 100 metri e in grado di bloccare il passaggio al millefoglie fino a una profondità di 3 metri. Stiamo operando manualmente, con grande cautela e in collaborazione con i ricercatori - ha aggiunto l'assessore -. Non è possibile un dragaggio indiscriminato. Per questo motivo è importante continuare nel monitoraggio costante del fiume - conclude Maria Lapietra - e ci sarà altresì bisogno di una pianificazione a medio e lungo termine con interventi di pulizia e manutenzione. Ieri mattina alle operazioni hanno partecipato anche i rappresentanti delle società di canottaggio, tecnici del Gruppo piante esotiche della Regione Piemonte, del Servizio di tutela della

flora e della fauna della Città Metropolitana, Amiat, Arpa, Enea, Orto Botanico dell'Università, agenti del Servizio fluviale della Sezione San Salvario della Polizia municipale e numerosi volontari della Protezione civile, tra i quali alcuni componenti del Gruppo sommozzatori. L'intervento è proseguito nel corso della giornata con un sopralluogo al monte del ponte Vittorio Emanuele I. L'ASSESSORE Lapietra: Vogliamo le gare di canottaggio di ottobre e novembre -tit_org- Il comune lancia l'offensiva d'autunno per disinfestare il po dall'alga killer - Al via il secondo intervento contro l'alga che infesta il Po

A LENO**Lettere al direttore - Una notte in tenda con i volontari: grande esperienza***[Posta Dai Lettori]*

Una notte in tenda con i volontari: grande esperienza Ci sono esperienze che si ricordano per tutta la vita con un sorriso, specialmente se si sono vissute quella magica alleanza di sorrisi e lacrime che è l'adolescenza. Proprio l'età dei nostri ragazzi di seconda Media che lo scorso week end sono stati coinvolti in un'iniziativa importante e coraggiosa dagli ottimi volontari della Protezione Civile di Leño, non nuovi a proposte di questo calibro e fiore all'occhiello del nostro paese. Sabato mattina, dopo una lunga esercitazione destinata all'intera scuola in cui si è inscenato un ipotetico incendio durante il quale proprio i nostri ragazzi sono stati dispersi da ritrovare, una settantina di alunni hanno avuto la possibilità di portarsi all'Ippodromo dove ad attenderli c'erano un campo di raccolta e numerosi volontari pronti a spiegar loro con prove pratiche come si interviene nelle emergenze e come si vive da sfollati. Insieme agli amici hanno trascorso, con una parentesi di allegria in Biblioteca, l'intera giornata ad imparare e la notte in tenda. L'esito dell'esperienza ci è stato chiaro quando, alla mattina di domenica, siamo andati a riprenderli: entusiasmo e racconti infervorati da parte dei ragazzi e la forza di sorridere e scherzare ancora, nonostante la fatica e la notte in bianco, degli eroici volontari. A loro va il mio ringraziamento di mamma, certa di parlare a nome di tanti altri genitori, e altrettanto alla dirigenza e alla classe docente del nostro Istituto Comprensivo che ci ha dimostrato come insegnare sia ben altro che un mestiere, che il tempo investito nell'educazione a trecentosessanta gradi vale assai più dello stipendio mensile e che scommettere sui ragazzi spesso può dare risposte vincenti. Grazie. // Una mamma di 2-tit_org-

Successo per l'amatriciana benefica di sabato scorso

[Redazione]

Successo per l'amatriciana benefica di sabato scorso IMBERSAGO (oro) Sabato scorso stati raccolti a favore dei terremotati ben 3.340 euro grazie all'iniziativa Un'amatriciana per Amatrice, promossa da Amministrazione comunale, Pro loco, associazione culturale La Semina e Protezione civile. La serata, molto partecipata, si è tenuta al centro sportivo, dove i commensali hanno potuto gustare gli ottimi piatti cucinati dai volontari. Presente anche il geologo Gianpaolo Iadarola che ha illustrato i pericoli sismici. -tit_org- Successo peramatriciana benefica di sabato scorso

Il Comune premia le sue eccellenze

Una targa di merito alla Protezione civile che ha onorato il proprio compito negli ultimi venti anni

[Andrea Arcurio Vedi]

GIOVEDÌ Prima del consiglio comunale l'Amministrazione comunale ha voluto consegnare un riconoscimento alle persone meritevoli. Il Comune premia le sue eccellenze. Una targa di merito alla Protezione civile che ha onorato il proprio compito negli ultimi venti anni. L'Amministrazione comunale ha voluto premiare tutti coloro che si sono contraddistinti durante l'ultimo anno, nel mondo del volontariato, dello sport e dello studio. Il primo a stringere la mano del sindaco Stefano Funiagalli durante la seduta del consiglio comunale di giovedì è stato Mario Brambilla, presidente della Protezione civile di Lomagna. Grazie a voi io posso dormire sonni tranquilli ha detto il primo cittadino al numero uno delle tute gialle che nel 2016 hanno compiuto 20 anni. Siamo sempre alla ricerca di nuove persone che ci aiutino a portare avanti la nostra missione, che non vive solo nell'emergenza, ma anche nell'informazione di tutti i giorni ha spiegato Brambilla dopo aver ritirato la targa al merito. La serata delle premiazioni è poi proseguita con la consegna della targa per i meriti sportivi alla formazione di basket del Gso Lomagna che lo scorso luglio ha vinto i campionati regionali di pallacanestro Csi ottenendo in questo modo la qualificazione alle fase finali disputate quest'estate a Montecatini. Nell'ambito sportivo si è contraddistinto anche Roberto Pellanda che durante lo scorso luglio ha trionfato ai campionati nazionali Master dei 400 metri a ostacoli. Un grande successo che dedico alla mia famiglia che mi supporta e mi sopporta ha commentato l'atleta lomagnese ringraziando l'Amministrazione per la targa di riconoscimento. Infine spazio a tutti coloro che durante l'ultimo anno scolastico si sono contraddistinti nel mondo dell'istruzione. Il nostro obiettivo è valorizzare le eccellenze e voi siete le eccellenze del nostro paese. Quello che vi consegniamo stasera è un riconoscimento e un invito ad andare avanti in questa direzione nei vostri studi ha annunciato il vicesindaco Emma Mantovani prima di elencare i tanti studenti assegnatari della borsa di studio. Mania Riva, Anna Stucchi e la figlia del consigliere Mauro Sala, Elena si sono licenziati dalle scuole medie con il massimo dei voti. Lo stesso ha fatto Arianna Bettoni che ha ottenuto la maturità con una valutazione di 100\centesimi. Assegno da 200 euro per chi ha ottenuto invece la laurea triennale: Paola Grippa, Barbara Battistella e Chiara Crippa. Infine riconoscimento da 400euro per coloro che hanno ottenuto la laurea magistrale: Martina Penati, Andrea Brivio, il dottore in Fisica Lorenzo Grippa, e gli ingegneri Milena Doti ed Elena Stucchi. Complimentandovi con tutti voi vi invito a seguire il consiglio comunale che inizierà tra pochi minuti ha detto il sindaco concludendo le premiazioni. Un invito che non ha purtroppo trovato risposta da parte dei tanti presenti alla cerimonia. Al consiglio comunale, con tema principale il Piano di diritto allo studio, hanno assistito le solite cinque persone. Andrea Arcurio Le foto di tutte le persone che sono state premiate dall'Amministrazione comunale giovedì sera -tit_org-

Stasera c'è Connubi, il Colli Briantei è partner

[Redazione]

Stasera c'è Connubi, il Colli Briantei è partner CASATENOVINO (sme) Una serata organizzata dal Parco dei Colli Briantei, di cui fa parte Casatenovo, insieme al Centro Naturalistico del Parco Valle Lambro. Questa sera, martedì 4 ottobre, alle 21.15, la sede della Protezione civile di Campearada ospiterà la presentazione dello stato di attuazione del progetto Connubi, al quale anche il Plis dei Colli Briantei ha partecipato come partner. Connubi è un acronimo di ConnessioniUrbaneBiologiche ed è un progetto finanziato da Fondazione Cariplo.O -tit_org- Stasera è Connubi, il Colli Briantei è partner

I ragazzi delle secondarie di Missaglia e Monticello hanno trascorso una notte con la Protezione civile

[Redazione]

I ragazzi delle secondarie di Missaglia e Monticello hanno trascorso una notte con la Protezione civ MISSAGLIA (sme) Sono entrati in campo nel vero senso della parola. I ragazzi delle scuole secondarie di Missaglia e Monticello hanno infatti trascorso la notte tra venerdì e sabato in un campo base allestito dai volontari della Protezione civile della Brianza nel piazzale del plesso missagliese. I ragazzi, insieme al preside Dario Grippa, hanno potuto apprendere alcune nozioni teoriche e le pratiche adottate dalle tute gialle in casi di emergenza. Un'esperienza unica e decisamente emozionante. -tit_org-

**Il docente del liceo scientifico Tron era scampato per miracolo al terremoto che ha colpito il paesino reatino dove si trovava
Il prof torna da Amatrice = L'Angelo di Amatrice torna in classe**

[Silvia Dal Ceredo]

Il prof torna da Amatrice Il prof. Angelo Catena, 59 anni, è tornato ad insegnare al liceo scientifico Tron di Schio. Soltanto un mese fa aveva rischiato di morire nel terremoto che ha devastato Amatrice col suo insopportabile fardello di morti, 234, sui complessivi 297 del sisma che ha devastato il Centro Italia. Le ferite sono rimarginate, ora mi sento bene e voglio tornare alla normalità con i miei allievi, ha spiegato l'apprezzato docente di informatica trapiantato nel Vicentino dalla fine degli anni Settanta. DAL CEREDO PAG 20 DOPO IL DRAMMA. Il docente del liceo scientifico Tron era scampato per miracolo al terremoto che ha colpito paesino reatino dove si trove L'Angelo di Amatrice torna classi Un grande striscione, applausi e abbracci da parte di colleghi e studenti lo hanno accolto al suo rientro Sono stato fortunato, un materasso mi ha salvato Silvia Dal Ceredo Scampato per miracolo al disastro del terremoto che a fine agosto ha colpito il centro Italia. Il professor Angelo Catena, originario del paesino laziale di Amatrice ma trapiantato nel Vicentino dalla fine degli anni '70, sabato mattina è stato ricevuto calorosamente al liceo scientifico Tron di Schio, dove insegnanti, studenti e tutto il resto del personale attendevano da settimane di poter dargli un sincero bentornato. Ad accoglierlo all'ingresso della scuola, un maxi striscione con scritto "Bentornato Angelo! Il Tron ti abbraccia forte" e centinaia di persone schierate sulla scalinata, nel portico e nell'androne centrale che lo hanno applaudito, salutato e abbracciato. Varcando il cancello si è ritrovato davanti una sorpresa dalle dimensioni decisamente inaspettate. È stato molto emozionante e ovviamente mi ha fatto molto piacere, ha detto il professore. Non sono mancati infatti alcuni momenti di commozi one, ripensando che se la ruota della fortuna avesse girato diversamente, il professore di informatica tanto benvenuto non sarebbe stato lì. Ma invece c'era, eccome. Era andato a scuola per sbrigare le ultime formalità burocratiche prima di rientrare regolarmente in servizio (da ieri), con orario pieno. Riparto a pieno regime - spiega il docente di 59 anni - perché adesso físicamente mi sento bene, le ferite del corpo di sono rimarginate e quindi, dopo il periodo di convalescenza (durato circa un mese), sono pronto a ripartire con impegno e voglia di fare, cercando di tornare alla normalità. Una normalità tanto desiderata, dopo l'incubo vissuto durante il terremoto da cui era uscito vivo per miracolo, anche se con alcune costóle rotte, ferite e contusioni. Si trovava ad Amatrice per un periodo di vacanza nella casa di famiglia, poco distante dal municipio del paese. La forte scossa di magnitudo 6.0 ne aveva fatto collassare una porzione, quella in cui lui stava dormendo, ma per fortuna durante il crollo il suo ma terasso è rimasto in cima al cumulo di macerie. E' sopravvissuto, ma gli resta un peso nel cuore. Io sono stato fortunato considera - ma non posso dire lo stesso per tanti amici e conoscenti. Il paese non esiste più e nemmeno le persone. Io ho potuto tornare alla mia vita qui a Schio e ritrovare una certa tranquillità, ma là quelli che sono sopravvissuti ora vivono alla giornata, non hanno più una casa e nemmeno i loro averi, tanti hanno perso anche l'attività lavorativa e vivono in alloggi precari in attesa che qualcosa venga sistemato. L'abitazione della famiglia del professore sicuramente non è tra queste. E' irrecuperabile. L'unica cosa che si può fare è raderla al suolo e ricostruirla da zero. Quasi tutto il paese è così, si salvano qual che chiesa e qualche palazzo. In mezzo a questa grande tragedia, una nota positiva è stata la grande solidarietà che è arrivata in modo concreto da tutta l'Italia. La parte bella del nostro Paese. Un'esperienza traumatica che ha lasciato un segno profondo nell'animo del professore, che però ora vuole guardare avanti, ripartendo intanto dal lavoro nella scuola. È Le ferite sono rimarginate, ora mi sento bene e voglio tornare alla normalità con i miei allievi 11 professor Angelo Catena abbracciato e applaudito. S.D.C. -tit_org- Il prof torna da Amatrice -Angelo di Amatrice torna in classe

Grandi terremoti, nuova stazione a Belluno I dati saranno trasmessi in tempo reale

[Redazione]

Grandi terremoti, nuova stazione a Belluno áú dati saranno trasmessi in tempo reale L'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto, Arpav, con il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste ha installato nella propria sede di Belluno una nuova stazione sismologica Strong Motion, ovvero idonea a registrare eventi rilevanti. L'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin ha presentato ieri le funzioni e le caratteristiche dell'installazione che entra a far parte della rete accelerometrica nazionale (Ran) della Protezione civile. Alla presentazione hanno partecipato il consigliere regionale Franco Cicloni, il professor Giovanni Costa dell'Università di Trieste e il direttore dell'Arpav di Belluno Rodolfo Bassan. L'assessore Bottacin, sottolineando l'importanza della collaborazione con le università che mettono a disposizione delle istituzioni il loro patrimonio di conoscenze, ha ricordato che della rete Ran fanno già parte altre tre stazioni sismologiche della stessa tipologia (Strong Motion) installate in provincia di Belluno: a Ponte nelle Alpi presso la scuola Pertini di Canevoi, nel centro di Danta di Cadore e sul passo Valles in comune di Falcade. Questi strumenti sono importanti perché consentono di monitorare e di trasmettere in tempo reale i dati sugli eventi sismici alla Protezione civile, che li utilizza per l'attivazione degli eventuali soccorsi. Bottacin e Gidoni hanno messo in evidenza che conoscere i dati sulla sismicità serve anche alla prevenzione, tema su cui va maggiormente sensibilizzata la popolazione. -tit_org-

protezione civile di bovolenta

Oletto lascia dopo 21 anni Comune ostile con me

[Nicola Stievano]

PROTEZIONE CIVILE DI BOVOLENTA iBOVOLENTA Dopo più di vent'anni di servizio José Oletto lascia definitivamente il gruppo di protezione civile. La primavera scorsa si era dimesso dal ruolo di coordinatore che aveva ricoperto per otto anni, ora invece esce definitivamente dalla squadra con la quale aveva affrontato l'alluvione, le evacuazioni, notti insonni sugli argini e molti altri interventi, confermando i contrasti con l'attuale amministrazione comunale. Oletto nella sua lettera di dimissioni parla di un atteggiamento ostile nei confronti suoi e di altri volontari che già hanno lasciato il gruppo. Credo nella solidarietà tra le persone afferma Oletto e ho dedicato ufficialmente per 21 anni, oltre ai 5 "ufficiosi" precedenti, il mio tempo al servizio della collettività, al di là degli schieramenti politici. Mi sono impegnato ad accrescere l'aggregazione e la partecipazione coinvolgendo le persone nel servizio verso il prossimo. Sono convinto che il rispetto reciproco sia essenziale per il vivere civile. In quest'ultimo anno tutto è venuto meno, non certo a causa di una parte dei componenti del gruppo di protezione civile. Ci sono state le dimissioni, volontarie o forzate, di alcuni fondatori del gruppo. L'amministrazione comunale ha voluto rinnovare la squadra, ma si è comportata in maniera ostile nei miei confronti. Le mie dimissioni sono irrevocabili conclude Oletto e ringrazio gli amici volontari e le istituzioni con cui ho collaborato in questi anni. Nicola Stievano José Oletto in servizio -tit_org-

Si moltiplicano gli aiuti per il piccolo Simone

[G.g.]

CERCIVENTO Nella sala consiliare, lo scorso fine settimana, alla presenza del sindaco Luca Boschetti e dell'assessore De Conti è stata consegnata una maglietta per Simone, il bambino di Cercivento colpito dalla leucemia. Simone, 5 anni il prossimo 1 Novembre, da quasi un anno sta lottando con grande coraggio contro la malattia sostenuto dall'amore della famiglia. In occasione della maratonina di Udine, l'associazione "Settembre in Vita" ha sfoggiato una maglietta che riporta sul retro la scritta Noi corriamo per Simone. Alla presenza della mamma di Simone, Federica, il capitano dei carabinieri Pella ha consegnato la maglietta ricordando come l'associazione abbia preso a cuore il percorso che Simone sta facendo per combattere questo male. Il sindaco Boschetti ha sottolineato l'importanza di questo gesto dicendosi grato di questa iniziativa e ha ringraziato, a nome proprio e dell'amministrazione comunale, oltre al capitano, anche i brigadieri Antonio Di Iorio, Stefano Ambrosini, Tritone Lopez e l'appuntato Gian Carlo Zanier nonché la protezione civile, i carabinieri e l'esercito. Durante la cerimonia è stato lanciato un nuovo progetto "la maestra a casa di Simone" per poter mettere a disposizione del piccolo Simone un insegnante che lo segua a domicilio, visto che non può frequentare l'asilo. (g.g.) La consegna della maglietta - tit_org-

Trovato morto il fotografo di Cavazzo

Il corpo di Orazio Puppini, 70 anni, era in un canalone ai piedi del monte Brancot; probabile causa del decesso una caduta

[Gino Grillo]

Trovato morto il fotografo di Cavazzo. Il corpo di Grazio Puppini, 70 anni, era in un canalone ai piedi del monte Brancot; probabile causa del decesso una caduta di Gino Grillo. GAVAZZO CÁRNICO È stato ritrovato privo di vita in un dirupo. Grazio Puppini, il settantenne di Gavazzo Cárnico appassionato di fotografia che mancava da casa da giovedì scorso. Il corpo dell'uomo è stato avvistato ai piedi del monte Brancot verso le 15 dai vigili del fuoco a bordo di un loro elicottero messo a disposizione per le ricerche sin dalla mattina: era in un canalone ghiaioso situato a circa un chilometro dall'ingresso della galleria dell'autostrada. Una volta individuata la posizione di Puppini, le squadre di soccorso si sono subito dirette sul posto, ma nulla hanno potuto: l'uomo era privo di vita. A ucciderlo probabilmente un colpo alla testa ricevuto a seguito di una caduta di un paio di metri nel canalone originato dal rio Stiraz, che presumibilmente l'uomo stava scendendo quando è improvvisamente scivolato. La zona è caratterizzata da un ripido pendio in un canalone ghiaioso, con molti arbusti e diverse briglie per il contenimento dell'azione erosiva dell'acqua piovana. La morte di Puppini si presume sia avvenuta lo stesso giorno in cui si era recato lungo le pendici del monte per effettuare delle riprese fotografiche. Una volta che i sanitari hanno constatato il decesso, verso le 16 è arrivato il nulla osta del magistrato che ha permesso il recupero della salma. I soccorritori hanno posto il corpo esanime dell'anziano in una barella che è stata quindi issata, tramite un verricello, a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco per essere trasportata ad Alesso, dove era stato posto il campo base delle operazioni. Il corpo di Puppini quindi è stato composto nella camera mortuaria del Comune in attesa del nulla osta per la celebrazione dei funerali. Puppini si era allontanato da casa a metà della scorsa settimana: appassionato di fotografia si era recato in automobile all'inizio del sentiero che porta al monte Brancot, ma non aveva fatto ritorno in paese. La sua automobile era stata quindi avvistata, parcheggiata, da un cacciatore presente in zona e subito le ricerche si sono indirizzate in quel luogo. Una scelta suffragata anche dal fatto che il ripetitore di Alesso aveva agganciato il cellulare di Puppini. Impegnati nelle operazioni di ricerca, cui hanno preso parte anche unità cinofile con cani molecolari, centodieci uomini di nove stazioni del soccorso alpino regionale, della guardia di finanza di Tolmezzo e di Sella Nevea, i vigili del fuoco, con un elicottero dislocato a Venezia, il corpo forestale regionale, la protezione civile con un altro elicottero e dei volontari e gli uomini del commissariato della polizia di stato e i carabinieri di Tolmezzo. L'uomo mancava dal paese da giovedì scorso, la sua auto era stata avvistata da un cacciatore all'imbocco del sentiero che porta sul monte -tit_org-

Scomparso da un anno, rinvenuti i resti

Tarvisio: il poliziotto di Graz Manfred Macher, 52 anni, aveva lasciato l'auto al casello autostradale, scoperto da escursionisti

[Giancarlo Martina]

Scomparso da un anno, rinvenuti i resti Tarvisio: il poliziotto di Graz Manfred Macher, 52 anni, aveva lasciato l'auto al casello autostradale, scoperto da escursionisti; di Giancarlo Martina TARVISIO Dovrebbero essere proprio i poveri resti del poliziotto austriaco Manfred Macher, 52enne di Graz, scomparso l'anno scorso a maggio nella zona di Ugovizza, quelli rinvenuti verso le 17 di domenica, a circa 1.800 metri di quota, quasi sulla cima del monte Obuas, nelle Alpi Camiche, a valle di Camporosso. Accanto allo scheletro e i resti degli abiti, infatti, è stata rinvenuta la pistola di ordinanza dell'uomo e dalla matricola della Glock calibro 9 si è, appunto, risaliti al poliziotto che aveva lasciato l'auto al casello dell'autostrada a Ugovizza. Allora, nell'auto furono trovati i documenti, il telefonino e la fondina senza l'arma. Le assidue ricerche, purtroppo infruttuose, furono sospese dopo quindici giorni di battute effettuate anche con l'ausilio di unità cinofile. A trovare i resti umani i due cani di un escursionista austriaco, Guntar Illing Gottfried, già sindaco di Bad Bleiberg, che assieme ad altre persone stava compiendo un'escursione sul monte, da cui, ricordiamo, prende il nome la breve galleria dell'autostrada di fronte la stazione ferroviaria di Ugovizza Vaibruna. I resti erano fra la vegetazione in zona impervia. Non erano lontani dal sentiero Cai 608 (da lassù anche il piazzale dell'autostrada è ben visibile), il luogo, comunque, è distante circa un'ora e mezza di cammino dal punto dove era stata rinvenuta l'auto dell'uo mo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Norm di Tarvisio e, in considerazione del difficile ambiente in cui era necessario operare, è stato chiesto anche l'intervento dei finanzieri del soccorso alpino di Sella Nevea e di una squadra della Stazione di Cave del Predil del Cnsas che hanno provveduto al pietoso recupero. Comunque, avuto il nulla osta della Procura della Repubblica di Udine, già nella serata, nonostante sulla zona imperversasse il maltempo, i resti sono stati trasportati alla cella mortuaria del cimitero di Tarvisio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Saranno effettuati ulteriori accertamenti per avere la certezza che siano quelli del poliziotto di Graz, Per il recupero dei resti sono intervenuti personale della Gdf e del Soccorso alpino oltre ai carabinieri -tit_org-

Auto contro Tir, muore a 26 anni

[Viviana Zamarian]

Auto contro Tir, muore a 26 anni Lo schianto sulla "Ferrata" dopo le 19 è costato la vita a Michele Fabbro di Viviana Zamarian I VARMO Aveva 26 anni Michele Fabbro. E un futuro davanti. Un futuro che un incidente stradale gli ha strappato via per sempre. È morto sul colpo per le ferite riportate nello schianto tra la Toyota Yaris sulla quale viaggiava e un autoarticolato. Erano da poco passate le 19. Il ragazzo, residente a Camino, stava guidando in direzione di Udine sulla "Ferrata", la strada provinciale 95. Poco prima del ponte sul Tagliamento, a Madrisio di Varmo, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Udine giunta sul posto per i rilievi di legge, si è scontrato frontalmente contro in mezzo pesante che proveniva dalla direzione opposta guidato da R.J. di Perugia. L'impatto è stato violentissimo e non ha lasciato scampo al giovane che lavorava nello stabilimento di Morsano al Tagliamento di Maschio Gaspardo specializzato nella produzione di macchine agricole. Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi. Un'autoambulanza è giunta da San Vito al Tagliamento, l'elicottero del 118 è decollato dall'ospedale di Udine, ma il personale medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Udine e, come detto, la Polstrada. Ancora da ricostruire la dinamica del sinistro, l'ennesimo accaduto sulla Ferrata in questi ultimi giorni. La macchina accartocciata su un lato del ponte, vicino il camion che mostra i segni dello schianto sull'angolo anteriore sinistro. Sull'asfalto ci sono pezzi di lamiera e vetri sparsi ovunque. Il buio è squarciato solo dai lampeggianti dei mezzi di soccorso. Ferito dal grido di due genitori che hanno perso tutto, hanno perso il loro figlio. La voce di una madre che non smette di chiedersi il perché, che invoca Dio per avere una risposta e ripete il nome di Michele. Lo vuole vedere per un'ultima volta il suo bambino ormai diventato adulto. Non è vero, non può essere vero dice tra le lacrime abbracciata ai familiari. Impossibile accettare, impossibile riuscire a credere di non poterlo rivedere più, di non poterlo più abbracciare forte. È un dolore lancinante, che strazia il cuore di tutti. La Ferrata viene completamente chiusa al traffico durante tutte le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi per motivi di sicurezza. Della morte del ragazzo è stato informato il pm di turno. Accanto al luogo dell'incidente ci sono solo le macchine dei familiari che cercano di farsi forza, che si danno coraggio, che piangono insieme stretti gli uni agli altri mentre il buio della sera rende tutto più doloroso. E porta con sé il vuoto di una perdita improvvisa, di una vita spezzata sulla strada del ritorno a casa. Alcune immagini dei soccorsi dopo lo schianto: la Yaris sulla quale viaggiava Michele Fabbro è completamente distrutta -tit_org-

Crolla il palazzo comunale vicino alle scuole medie

[Monica Del Mondo]

Palmanova. Dopo le 21.30 il tetto e parte della facciata dell'edificio sono caduti in strada. La porta di borgo Aquileia è rimasta chiusa al traffico. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e di Monica Del Mondo PALMANOVA. Poco dopo le 21.30 di ieri l'immobile, di proprietà comunale, situato in fondo a borgo Aquileia, a ridosso della porta monumentale e a pochi passi dalle scuole medie Pietro Zorutti, è crollato. Un'ampia porzione del tetto e della facciata è franata sulla strada sottostante. I ruderi hanno occupato l'intera carreggiata e sono stati rimossi dai vigili del fuoco, intervenuti sul posto assieme ai carabinieri della compagnia di Palmanova e alla squadra locale di protezione civile. Interrotta per diverso tempo la circolazione in zona. Fortunatamente nessun'auto e nessun pedone transitavano in quel momento nel tratto di strada interessato. Ma il pensiero di tutte le persone accorse è certamente andato ai bambini che frequentano la Zorutti e che giornalmente, all'entrata e all'uscita da scuola, passano proprio sotto quel vecchio palazzo, transennato da una rete di protezione che tuttavia a nulla sarebbe servita. Sul posto, affranto, anche il sindaco Francesco Martines, che ricorda come quello fosse il primo immobile, assieme alla caserma Filzi, sul quale si sarebbe dovuta impegnare una parte dei fondi attesi dal Ministero dei Beni culturali. Più volte messo in vendita in passato, tutelato dalle Belle Arti, non aveva trovato acquirenti, così le sue condizioni sono peggiorate con il passare del tempo fino al crollo di ieri sera. ERIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Riserva di caccia di Torviscosa festa dei 50 anni di fondazione

[F.a.]

Festeggiati alla Sede del Circolo Airone '90, in località Valletta, il 50 anno di fondazione della Riserva di caccia di Torviscosa nata il 22 settembre 1966. Al pranzo hanno partecipato oltre ai soci, gli ex soci, alcuni dei quali visibilmente commossi e grati dell'invito, sindaco Roberto Fasan, una rappresentanza della Protezione Civile locale, alcuni Presidenti delle associazioni torviscosine, la dottoressa Valentina Cecchini redattrice del Piano Venatorio del Distretto 12 "Laguna" (cui la Riserva di Torviscosa appartiene), il vicepresidente del Distretto stesso e alcuni amici del sodalizio. Nel discorso introduttivo, il presidente Roberto Miceli, ha ricordato ciò che la Riserva fa e ha fatto per il paese,, come la distribuzione di esche contenenti il vaccino per combattere la rabbia nella specie volpe, la lotta alle nutrie, la vigilanza del territorio con segnalazione alla polizia locale di rifiuti abbandonati, la partecipazione attiva nell'organizzazione della festa "A Torviscosa giochiamo". L'attività e l'importanza della riserva sono state riprese anche dal primo cittadino nel suo discorso di saluto. La giornata si è conclusa con il taglio della torta del cinquantesimo che riportava sulla parte superiore il logo della Riserva. Nell'occasione, infine, si sono fatti anche progetti per il futuro della Riserva. (f.a) Un momento della festa per i 50 anni di fondazione della Riserva di caccia - tit_org-

la protesta

Lettere - Marano sott'acqua e nessuno fa niente

[Posta Dai Lettori]

ÉÁ Maraño sottacqua e nessuno fa niente Come da 30 anni a questa parte, e non è un modo di dire sono ðãîðã
îÇîàïï...., anche nella notte tradomenica e lunedì a Maraño Lagunare, parte di via Na2ario Sauro e via Maranutto sono
finite sotto 15/20 centimetri di acqua per la pioggia. Alle 3.13 i responsabili della Protezione civile hanno risposto di
non avere nessuna al lerta e non poterquindi fare niente, Vigili del fuoco sono arrivati dopo 3 chiamate con due mezzi
e una pompa, per fortuna quando l'acquastavagiàdefluendo. viene da chiedersi che cosa abbiano fatto le
Amministrazioni comunali degli ultimi 30 anni: nulla! Il tecnico comunale, con 2 geometri, scarica suCafe, senza saper
fare niente, il Cafe misura il diametro dei tubi delle fogne e non fa niente. Noi continu amo a passare le notti di pioggia
preoccupati alla finestra, se va bene, o a buttare fuori l'acquadal la cantina per ore se va male. Siamo forse cittadini di
serie â che servono solo a pagare le tasse? Per oraabbiamo sentito soltanto bellissime promesse, ma i fatti quando?
Angelo Troian Maraño Lagunare -tit_org- Lettere - Marano sott acqua e nessuno fa niente

Intrappolata nell'auto contro un palo Paura per una coppia di anziani

Ferita alla testa e amnesia per la moglie, illeso il marito alla guida

[Laura Provitina]

Intrappolata nell'auto contro un palo Paura per una coppia di anziani Ferita alla testa e amnesia per la moglie, illeso il marito alla guida -M SPEZIA - DUE INCIDENTI stradali, a distanza di pochi minuti uno dall'altro, ieri pomeriggio in via Fontevivo. Il più grave ha coinvolto un 78enne spezzino che, alla guida della sua Suzuki Jimny, ha perso il controllo del mezzo, attorno alle 18, andando a sbattere contro un palo della luce, nei pressi del carcere. Le cause sono in via di accertamento da parte polizia municipale. A destare preoccupazione sono state le condizioni della consorte, anche lei 78enne, in auto col marito: è rimasta intrappolata tra i due sedili ed è stata liberata dai soccorritori della pubblica assistenza di Pitelli e dal personale del 118 mentre i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza la zona. La donna presentava una vistosa ferita alla testa e un forte stato di shock e di amnesia, tanto che è stata trasportata al pronto soccorso della Spezia, in codice rosso, e accolta nella shock room, la stanza dedicata ai traumatizzati. Non è in pericolo di vita ma è stata ricoverata per accertamenti. Il marito, invece, è uscito illeso dall'auto; è stato comunque accompagnato in ospedale dalla Pubblica assistenza Gialla della Spezia. SEMPRE ieri pomeriggio, attorno alle 17, un 42enne spezzinosella alla sua moto si è scontrato con un'auto in transito. Il centauro è stato soccorso dai volontari della pubblica assistenza della Spezia, che lo hanno trasportato in ospedale. I medici gli hanno riscontrato la frattura della clavicola e del femore ma non è in pericolo di vita. I VIGILI del fuoco sono poi intervenuti in un appartamento di via Napoli, dove una signora è caduta e, non riuscendo ad avvicinarsi al telefono per chiamare i soccorsi, ha iniziato ad urlare. La vicina di casa l'ha sentita e ha contattato il 118. I vigili sono entrati in casa dalla finestra, raggiunta con l'autoscala, e hanno affidato la donna al personale della Croce rossa che l'ha portata al pronto soccorso della Spezia: non è grave. Laura Provitina VIA Poco prima un altro incidente: in ospedale centauro quarantenne INCIDENTI Sopra, l'auto finita contro un palo e, sotto, i rilievi sullo scontro tra un'auto e uno scooter -tit_org- Intrappolata nell'auto contro un palo Paura per una coppia di anziani

Frana di via Amoa, scontro sui lavori Il sindaco: Pagate metà delle spese

Il Comune insiste nel chiedere soldi ai residenti: E' strada vicinale

[Laura Provitina]

Frana di via Amoa, scontro sui lavori Il sindaco: Pagate metà delle spese Comune insiste nel chiedere soldi ai residenti: È strada vicinale - ARCÓLA - STRADA pubblica o vicinale? E la diatriba che si è venuta a creare in merito a via Amoa, interessata da una frana di notevoli dimensioni, per la quale da giorni è in corso un dibattito tra amministrazione comunale e residenti. L'ultimo, tra questi, è quello che si è tenuto qualche giorno fa nel corso di un incontro nel centro sociale 'Ezio Bassano' di via delle Ville, al Termo, alla presenza del sindaco Emiliana Orlandi e dello staff tecnico comunale. Un incontro dal quale è emerso ancora una volta la volontà da parte del Comune di stanziare il 50 per cento della somma necessaria al ripristino della carreggiata (la spesa complessiva ammonta a 60 mila euro, ndr), lasciando il resto dell'importo a carico di chi abita nella via. UNA SCELTA, questa, contestata dai residenti, convinti che la strada in questione sia di competenza del Comune. No, quindi, al pagamento 'alla romana', come è stato ribadito nel corso della riunione dai residenti all'amministrazione comunale che, invece, ha nuovamente sottolineato come via Amoa sia una strada vicinale ad uso pubblico, in base a una delibera risalente al 1965. Residenti sul piede di guerra perché rivendicano la classificazione a comunale con l'intero importo a spese del Comune. A conclusione dell'accesa riunione, la terza in poco tempo, l'amministrazione ha comunicato l'intenzione di costituire un comitato tra tutti i residenti via Amoa, che, con modalità da definire, supporterebbero il restante 50 per cento dei lavori. Vista la gravità del movimento franoso e l'inverno ormai alle porte, se da un lato inizieranno i lavori di ripristino, dall'altro - per l'aspetto puramente economico - riguardante la suddivisione dell'importo, si prospettano tempi burocratici lunghi e incerti. Laura Provitina SOS La frana di via Amoa e il sindaco Emiliana Orlandi. Urge la messa in sicurezza della strada, ma è polemica sul pagamento dei lavori -tit_org-

CINQUE TERRE**Scivola sul sentiero Turista francese in ospedale***[Redazione]*

Scivola sul sentiero Tunsta francese in ospedale -CINQUE TERRE - UNA passeggiata nei spettacolari sentieri delle Cinque Terre ha rischiato di finire nei peggiori dei modi per un turista francese di 64 anni. L'uomo stava percorrendo, insieme alla sua comitiva, il sentiero che da Monterosso conduce a Vemazza, quando è scivolato, cadendo rovinosamente a terra. Un colpo secco per il turista, che ha sbattuto di testa e di schiena. La richiesta di soccorso, da parte degli altri membri della comitiva, è arrivata rapidamente alla centrale del 118 della Spezia, che ha allertato il soccorso alpino e i vigili del fuoco. L'elicottero Drago non era disponibile per il recupero, così l'uomo è stato soccorso dai volontari della pubblica assistenza di Vemazza, che dopo averlo stabilizzato lo hanno consegnato agli altri soccorritori. In particolare, il francese è stato caricato su un'apposita barella da montagna per essere trasportato nel borgo di Vemazza, dove c'era un'ambulanza pronto ad attenderlo e a trasportarlo all'ospedale della Spezia. Per fortuna non è grave. -tit_org-

AMEGLIA SINDACO REPLICA ALLE ACCUSE DI INERZIA**Abbiamo acquistato 6 idrovore Il Pd ha ignorato il rischio residuo***[Redazione]*

SINDACO REPLICA ALLE ACCUSE DI INERZIA Abbiamo acquistato 6 idrovore Il Pd ha ignorato il rischio residuo - AMEGUA- L'ACCUSA lanciata dal Partito democratico sull'immobilismo del Comune nella realizzazione delle arginature ha trovato la pronta risposta del sindaco Andrea De Ranieri. Secondo il segretario Pd Sandro Genovesi infatti sia il primo cittadino che l'assessore Andrea Bemava dovrebbero sollecitare la Regione rivendicando inoltre il lavoro svolto dal suo partito in passato in tema di mitigazione del rischio idrogeologico. La situazione è molto chiara - risponde De Ranieri - nel 2014 il Comune si è trovato davanti i progetti di arginatura a Fiumaretta e Bocca di Magra già esecutivi e con delle richieste di modifica provenienti dall'amministrazione precedente. Restava fuori la questione del rischio residuo, completamente demandata al Comune di Ameglia. Il Comune ha provveduto proprio grazie ad un avanzo su un finanziamento regionale di protezione civile, ad acquistare 6 pompe idrovore da posizionare lungo gli argini una volta terminati i lavori. I lavori adesso sono in mano all'ente ligure e devono procedere velocemente, garantendo la sicurezza delle persone, dei beni e dei mezzi. La priorità data dal Comune è stata la chiusura degli argini, predisposizione delle piattaforme per le idrovore e chiusura delle portelle dei canali. Sulla condivisione del progetto ricordo che quasi nessuno di quelli che vivono e lavorano lungo il fiume ebbe modo di predisporre osservazioni nella fase pre liminare del progetto, semplicemente perché nessuno fu informato sulle conseguenze del piano che si stava realizzando. Oggi vengono al pettine tutti i problemi che la mia compagine politica ha evidenziato negli anni passati. -tit_org-

Talenti ai fornelli

[Franco Antola]

L'Accademia della cucina pronta per la tavola - IA SPEZIA STUDIO e recupero delle tradizioni culinarie del territorio, promozione dell'offerta locale, ma anche impegno per la valorizzazione dei giovani "talenti" nel campo della ristorazione e del turismo. Sono queste le linee d'azione più qualificanti dell'Accademia italiana della cucina che, alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, ha illustrato a soci e ospiti le prossime iniziative. L'occasione, la serata svoltasi giovedì scorso al ristorante "Ca Da Ma" di Cadimare, tappa del consueto "viaggio" mensile della delegazione guidata da Marinella Curre Caporuscio. Ad organizzare l'incontro nel locale del borgo affacciato sul golfo, è stato il vice delegato Sergio Cavanna che ha proposto, nelle vesti di "simposiarca", un interessante menù creato dallo chef Barbara Matteucci che, partendo dalla tradizione, ha dato ampio spazio al suo estro e alla sua inventiva. Ma la serata non è stata solo l'occasione per apprezzare i ricchi antipasti a base di pesce, i paccheri con i calamari e le molte altre prelibatezze del menù. La delegata dell'Accademia ha infatti anticipato i prossimi due appuntamenti in programma, il primo dei quali, su iniziativa delle tre delegazioni dell'area genovese (Genova, Genova Est e Tigullio), si svolgerà mercoledì 5 ottobre all'Oratorio di Sant'Erasmo di Santa Margherita, dove un convegno svilupperà il tema della crescita della presenza della cucina di pesce sulle tavole della Liguria a partire dal XIX secolo e che vedrà fra i relatori il direttore del centro studi dell'Accademia ligure, nonché socio della delegazione spezzina, Egidio Banti. L'altra iniziativa coniugherà invece il tema della formazione giovanile con l'impegno solidale a favore della popolazione di Amatrice colpita dal terremoto. L'occasione la offrirà, giovedì 13 ottobre, la "cena ecumenica" che si svolgerà all'istituto alberghiero Casini di via Fontevivo (Margherita Gesù, nuovo dirigente scolastico, era fra gli ospiti, della serata di Cadimare). Qui sarà il presidente nazionale dell'Accademia Italiana della Cucina, Paolo Petroni, a consegnare il premio di mille euro della Delegazione spezzina, giunto alla sua terza edizione, al miglior allievo dell'istituto. Nel corso della serata sarà raccolto anche il contributo economico a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, che sarà poi consegnato attraverso i canali diretti dell'Accademia. Franco Antola Nella foto Marinella Curre Caporuscio con Barbara Matteucci, chef di Ca Da Ma' %o ' rai i i: ^ é é é é É ^ i ' ' é à ': -tit_org-

Grida d` aiuto dal bosco: soccorsi due fungiatt

[Marco De Ambrosis]

L'allarme è scattato ieri pomeriggio sui monti sopra Cannobio. Un cercatore di funghi si era perso, ma l'altro non aveva alcuna difficoltà. Grida d'aiuto dal bosco: soccorsi due fungiatt CANNOBIO - Ripetute grida d'aiuto che hanno messo in allarme un abitante della zona il quale non ha perso tempo e ha allertato il Soccorso alpino. È successo ieri pomeriggio, poco dopo le 16, quando un uomo residente nella parte nord di Cannobio ha udito le voci di una persona in difficoltà. Le grida provenivano dai boschi a monte della fonte dell'Acqua Carlina: un'area che si contraddistingue per la presenza di una fitta vegetazione e ripidi canali. Tanto è bastato per non perdere altro tempo e chiamare immediatamente il Soccorso alpino. Gli uomini coordinati da Raffaele Gentilini hanno perlustrato il versante montano e, facendosi guidare dalle voci, sono riusciti alla fine a localizzare una persona: si trattava di un cercatore di funghi di Cannobio che in effetti si era perso. Non riuscendo più a trovare il sentiero, aveva lanciato ripetuti appelli al compagno di gita che si trovava però dall'altra parte di una Valletta e non riusciva a sentirlo. I soccorritori hanno tratto in salvo il fungiatt mentre un'altra squadra ha proseguito le perlustrazioni per rintracciare il secondo cercatore di funghi. Dopo poco anche il secondo fungiatt è stato localizzato: l'uomo si è dimostrato però sorpreso di ciò che stava succedendo. Ignaro di tutto, stava infatti proseguendo tranquillamente la sua passeggiata a testa bassa nel bosco alla ricerca di porcini. Il tutto alla fine si è risolto nel migliore dei modi, anche se il Soccorso alpino è rientrato alla base solo all'imbrunire, dopo circa tre ore di lavoro. Non è la prima volta che i soccorritori intervengono in questa zona. Esattamente cinque mesi fa, il 4 di maggio, le squadre avevano recuperato una trentasettenne di Cannobio che si era infortunata ad una caviglia mentre stava facendo una passeggiata con il figlioletto, sempre nei paraggi della fonte Carlina. Marco De Ambrosis Soccorso alpino in azione ieri in via Cannobina -tit_org- Gridaaiuto dal bosco: soccorsi due fungiatt

La Prodiv mappa gli idranti È un aiuto per i pompieri

[Ro.ban.]

La Prodiv mappa gli idranti È un aiuto per i pompieri GERENZANO - (ro.ban.) Intenso weekend, quello petenze dei nostri addetti, sono state rilevate tutte le appena trascorso, per i volontari del Gruppo comu- coordinate geografiche degli idranti attraverso palnaie di protezione civile, che si sono occupati della mari Gps, e poi questi dati sono stati trasferiti su una mappatura degli idranti che si trovano lungo le vie e carta tecnica attraverso software specifici, utilizzati nelle piazze del paese, e di verificare il loro buon ad esempio durante le ricerche di persone scomparse funzionamento, per arrivare al loro ritrovamento. Nonostante la pioggia, i volontari si sono occupati di questa campionatura su tutto il territorio gerenzanese - spiegano dalla Prodiv - L'attività ha previsto il censimento degli idranti e la loro prova. E molto importante disporre di un report aggiornato sugli idranti presenti e funzionanti, anche in un'ottica di supporto e aiuto ai vigili del fuoco nel caso di intervento per eventuali incendi. Proseguono dal comando della protezione civile, facendo notare che non è stato lasciato nulla al caso: Grazie alle com- -tit_org-

La "Sagra della patata" stavolta pensa agli altri

[L.tar.]

La "Sagra della patata" stavolta pensa agli altri. Nella valle dell'Albiolo, Binago, Cagno, Roderò, Solbiate, Cena e pranzo per la Protezione civile e associazioni "Sagra della patata e dei prodotti di volontariato del terdotti d'autunno" prò territorio per raccogliere fondi motati. Quest'anno il famoso da destinare a un importante evento la "Sagra della patata progetto per la ricostruzione dei prodotti d'autunno", ne. L. 02. giunta alla tredicesima edizione presso il Palasport di via Brella a Cagno, promosso dalla Pro Loco Cagno e che sarà da sabato 22 a domenica 23 ottobre, ha aderito al Comitato Tré Trentasei, orario d'inizio del terremoto di fine agosto, costituito dalle amministrazioni comunali di -tit_org- La Sagra della patata stavolta pensa agli altri

IMMIGRAZIONE

Lettere - Il controllo dei flussi

[Posta Dai Lettori]

IMMIGRAZIONE Il controllo dei flussi Nonostante che il recente terremoto impegnerà importanti risorse, che non sono infinite come le vie del cielo, il flusso migratorio verso la Porta d'Europa, in realtà chiamata Lampedusa, non è stato interrotto e si continua ad impegnare, uomini e mezzi per tentare di risolvere una tragedia causata da molteplici responsabilità che non sono nostre. Per i migranti già accolti, colassando tutte le strutture a disposizione, secondo le suddivisioni programmate dal ministero dell'interno, ai nuovi eventuali arrivati, non si potrà offrire un positivo inserimento. La pressapochistica sistemazione logistica in corso, che si aggraverà ulteriormente, continuerà a provocare, reazioni per i più disparati motivi. Questo stato di cose, conti nuerà ad essere affrontato dai soli sindaci e dai sliti benefattori dell'umanità in servizio permanente. Inoltre e non è cosa da poco, a dire della ministra della Sanità, abbiamo problemi di fertilità e natalità "loro" invece i figli li fanno anche sui barconi e, contro la forza della superiorità numerica la ragion non vale ed è facile immaginare relative conseguenze. La constatazione obbligatoria, confermata dai fatti, è quella che nell'Europa delle 28 lingue, ognuno paria per conto suo. - GAETANO DAINO -tit_org-

Idrovore sul fiume Magra Il sindaco replica a Genovesi

[A.g.p.]

sarzana lunigiana Idrovore sul fiume Magra Il sindaco replica a Genovesi COME si dice ad Ameglia in riferimento a chi è disconnesso dalla realtà: Genovesi, ma sei venuto giù con la Humara?. Il sindaco Andrea de Ranieri così risponde alle critiche del segretario Pd sulla questione argini. La situazione è molto chiara - spiega De Ranieri nel 2014 il Comune si è trovato davanti i progetti di arginatura a Fiumaretta e Bocca di Magra già esecutivi e con richieste di modifica provenienti dalla precedente gestione, modifiche già incorporate. Restava fuori, come peraltro in tutti i progetti fin dall'inizio, la questione del rischio residuo, completamente demandata al Comune. Noi con il sindaco Giacomo Giampedrone - ag giunge - abbiamo acquistato 6 pompe idrovore da posizionare lungo gli argini una volta terminati i lavori. Sempre l'attuale assessore regionale si è preoccupato di inserire nel progetto delle opere complementari i basamenti per le idrovore. Secondo il primo cittadino, ciò che Genovesi e il Pd fanno finta di non sapere o non capire è che tale progetto non è stato redatto dalla Provincia, bensì dalla Regione nei mesi scorsi - spiega - approvato in tempi record includendo proprio i basamenti in cemento per le idrovore che io ho personalmente chiesto. Riguardo al crono programma: priorità a chiusura argini, predisposizione delle piattaforme per le idrovore, chiusura delle portelle dei canali. Invertire l'ordine e posizionare le idrovore prima di chiudere le portelle significherebbe perdere le idrovore durante un alluvione. Oggi il Pd chiede condivisione - conclude - Quasi nessuno di chi vive e lavora lungo il fiume ebbe modo di poter fare osservazioni perché nessuno fu informato sulle conseguenze del progetto. A.G.P. -tit_org-

SETTE I VOLONTARI CHE DARANNO VITA ALLA SQUADRA

Protezione civile, a Moconesi nascerà il gruppo dell'alta Fontanabuona

[S.ros.]

SETTE I VOLONTARI! CHE DARANNO VITA ALLA SQUADRA Protezione civile, a Moconesi nascerà il gruppo dell'alta Fontanabuona **MOCONESI**. È pronto a nascere, il gruppo di protezione civile dell'alta Fontanabuona, che farà capo al Radio Club Levante: 7 i potenziali volontari presentatisi, domenica mattina, in occasione della inaugurazione del nuovo mezzo fuoristrada in dotazione al Comune di Moconesi, che è sede di Corn, Comitato operativo misto. Saranno nella nostra sede di Lavagna venerdì, per definire, spiega Marco Ferrini, presidente del Radio Club. All'inaugurazione erano presenti il sindaco di Moconesi Gabriele Trossarello e sindaci e vice dei Comuni associati per il servizio di protezione civile: Lumarzo, Neirone, Tribogna, Favale e Lorsica. Con loro il referente dei volontari di protezione civile Andrea Mangini e i rappresentanti di carabinieri e Croce rossa di Gattorna. Il mezzo sarà in circolazione dalle prossime allerte. S.ROS. -tit_org- Protezione civile, a Moconesi nascerà il gruppo dell'alta Fontanabuona

FINITI I LAVORI IN VIA ARGIROFFO. RESTANO DA RIPRISTINARE GLI ARGINI DELL'ENTEELLA

Oltre cinquecento tombini puliti a Chiavari

Eliminati sabbia e fango che ostruivano la vecchia condotta che attraversa Rupinaro

[D.bad.]

FINITI I LAVORI IN VIAARGIROFFO. RESTANO DA RIPRISTINARE GLI ARGINI DELL'ENTELL Oltre cinquecento tombini puliti a Chiavar Eliminati sabbia e fango che ostruivano la vecchia condotta che attraversa Rupinar CHIAVARI. Conclusa la pulizia della condotta idrica che attraversa Rupinaro e delle tubazioni di via Argiroffo. L'intervento di manutenzione, costato al Comune di Chiavari circa trentamila euro, consente di mettere in sicurezza due punti critici della città, in vista dell'arrivo delle piogge. L'operazione, svolta da Idrotigullio, il gestore del servizio idrico, ha permesso di "svuotare" l'antica condotta interrata, garantendo un deflusso regolare dell'acqua. Una pulizia profonda - chiarisce l'assessore al Ciclo integrato delle acque, Daniela Colombo necessaria perché, a detta dei tecnici, restava meno del 15 per cento di porzione di condotta libero per lo scorrimento dell'acqua. Sono stati rimossi metri cubi di sabbia e fango, anche solidificato. Materiale che ha richiesto l'utilizzo di tre camion per lo smaltimento. Una pulizia così profonda non veniva svolta da oltre dieci anni ed è molto importante ai fini della prevenzione, tenuto anche conto delle gravi conseguenze subite dal quartiere di Rupinaro durante l'alluvione di un paio d'anni fa. Complessivamente sono oltre cinquecento i tombini messi in sicurezza. D.BAD. L'antico canale di Rupinaro ripulito -tit_org-

Agricoltore travolto dal trattore, è grave

[Raffaele Bonaccorso]

di Raffaele Bonaccorso TRANSACQUA_____ Paolo Micheli, noto agricoltore di Pieve di Transacqua, è rimasto schiacciato dal proprio trattore mentre era a lavoro nei pressi del suo maso in località Bedolè, sopra l'abitato di Pieve. È accaduto ieri pomeriggio, poco prima delle 18, in un'area boschiva. Dato l'allarme, sono intervenuti in soccorso gli operatori sanitari del Distretto di Primiero che si sono portati con difficoltà sul posto, essendo una zona piuttosto impervia; constatata la gravità dell'infortunato è stato attivato l'elicottero del 118. Giunto rapidamente sul posto, il velivolo con una manovra molto difficile è riuscito ad avvicinarsi sul luogo dell'incidente, calare gli operatori sanitari che hanno stabilizzato l'agricoltore ferito che poi con il verricello è stato portato a bordo dell'elicottero. Trasportato nella piazzola dall'elisoccorso presso la caserma dei vigili del fuoco volontari di Primiero, è stato trasferito in ambulanza successivamente all'ospedale di Feltre con il cosiddetto "codice rosso". Non c'era chiarezza inizialmente sulle condizioni dell'infortunato, ma chi ha presenziato alle operazioni di soccorso ha spiegato che era cosciente. Sono intervenuti, tra gli altri, i vigili del fuoco volontari del consorzio di Primiero in supporto all'elicottero, e un'ambulanza. Saranno i carabinieri di Transacqua a cercare di chiarire le cause dell'incidente. Nell'incidente sul lavoro, l'agricoltore di Pieve di Transacqua avrebbe riportato alcuni traumi ed è stato sottoposto ad esami approfonditi e alle prime terapie all'ospedale di Feltre. Le sue condizioni sono tenute sotto costante controllo dai sanitari. Pieve di Transacqua e. In alto, la località Bedolè -tit_org-

Acquasanta Terme | Indagine lampo dei carabinieri, denunciate due persone Recuperati i pc rubati alla scuola

[Redazione]

Acquasanta Terme Indagine lampo dei carabinieri, denunciate due persone ACQUASANTA TERME - Oggi gli alunni della media Nicola Amici di Acquasanta Terme troveranno una sorpresa in classe: 8 dei 10 computer rubati dalla scuola la notte fra il 27 e il 28 settembre e recuperati dai carabinieri di Ascoli Piceno. I carabinieri hanno riconsegnato i notebook alla dirigente scolastica Patrizia Palanca e al sindaco di Acquasanta Sante Stangoni. Oggi ci sentiamo ancor più tutelati da voi e dallo Stato: questo è molto importante per una comunità ferita come quella di Acquasanta e soprattutto per la sua parte più debole, i bambini ha detto Palanca ai militari. I pc trafugati erano nella disponibilità di due stranieri, un manovale albanese di 38 anni e un macedone di 58. Entrambi domiciliati nella vallata del Tronto, pregiudicati, sono stati denunciati per ricettazione. Le indagini però proseguono per individuare altri responsabili del furto e rintracciare i due computer che mancano all'appello. Abbiamo ricevuto tanta solidarietà da persone e aziende che ci hanno contattato offrendosi di regalarci i pc. Ringrazio tutti - ha aggiunto Palanca - ma a chi vuole aiutarci chiedo di contribuire all'installazione di un sistema di sicurezza in questa scuola. I computer rubati erano in parte donati dalla Banca Fideuram, per tramite dell'Associazione Nazionale Carabinieri-Nucleo di Protezione Civile di Roma; gli altri erano una dotazione assegnata dal ministero dell'Istruzione attraverso l'Ufficio scolastico provinciale. - tit_org-

Provincia, 35 dipendenti straordinari = Gli stakanovisti in Provincia

[Dos.]

Il caso Sì della giunta: potranno lavorare per più di 240 ore suppletive. Provincia, 35 dipendenti straordinari Sono i super dipendenti della Provincia. Talmente fondamentali e così professionali da poter superare il tetto delle 240 ore di lavoro straordinario all'anno imposto dalla legge. La giunta provinciale ha infatti dato il via libera a 35 super lavoratori, che nel corso del 2016 potranno arrivare fino a 550 ore di straordinario. L'apporto di queste figure, evidentemente, è troppo importante: per questo è stata approvata la deroga. D. SARTORI A PAGINA 1

Gli stakanovisti in Provincia Sono trentacinque. Sono la pattuglia di stakanovisti targati PAT, dislocati nei vari servizi della macchina provinciale. Quelli che fanno dire: cautela quando si parla di dipendenti pubblici che battono la fiacca. Calma e gesso, quando si generalizza, perché tra le migliaia di matricole del personale della Provincia, che per altro ha adottato rigidi criteri con il blocco del turn over (l'età media del comparto pubblico trentino, non solo Provincia, ma anche Comuni, Rsa, scuola, Azienda sanitaria, sfiora i 50 anni), c'è chi accumula straordinari su straordinari. Il contratto collettivo provinciale di lavoro del comparto autonomie locali, per l'area non dirigenziale, prevede che ciascun dipendente della Provincia possa sì effettuare prestazioni di lavoro straordinario, ma che non possa superare le 240 ore in un anno. Il contratto prevede inoltre che la Giunta provinciale possa individuare, ovviamente in accordo con gli interessati, fino a centocinquanta dipendenti cui assegnare un contingente massimo che non superi i limiti di legge. Appunto, la legge. C'è un decreto legislativo del 2003 (n.66) che recepisce specifiche direttive comunitarie in materia di organizzazione dell'orario di lavoro: tale decreto ha fissato un limite massimo diverso alla durata della prestazione lavorativa e ha definito nuove modalità di ricorso al lavoro straordinario. Prevede, in concreto, che la durata media dell'orario di lavoro non possa superare le 48 ore per un periodo di sette giorni, comprese le ore di lavoro straordinario. Da questo dispositivo discendono le cifre che rilevano per individuare gli stakanovisti di turno. Perché il contratto provinciale ha stabilito la durata dell'orario ordinario di lavoro in 36 ore settimanali, Tenuto dunque conto dell'indicazione europea (48 ore) e dedotte le settimane di ferie spettanti, il contingente massimo annuale di lavoro straordinario è di 550 ore. È dentro questo spazio di azione, tra le 240 e le 550 ore, che alcuni ambiti della macchina Provincia hanno chiesto, per esigenze di servizio, di sforare, superando il limite delle 240 ore per alcuni dipendenti. L'hanno chiesto l'assessore Carlo Daldoss (coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia privata), l'assessore allo sviluppo economico Alessandro Olivi, i dirigenti generali dell'Agenzia provinciale protezione dell'ambiente, dell'Agenzia per la famiglia, il Dipartimento infrastrutture e mobilità, il Servizio gestione strade, il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, il Servizio segreteria della Giunta, il Servizio antincendi e protezione civile, quello delle politiche sanitarie e per la non autosufficienza, il responsabile dell'ufficio stampa, e pure la direttrice del museo Castello del Buonconsiglio per una dipendente provinciale messa a disposizione del lo stesso. Ecco, dunque, i nomi dei 35 Stakanov: Cristina Apolloni, Bruno Avi, Pietro Paolo Beber, Bruno Bortolotti, Uza Borx, Michele Calovi, Ferruccio Capovilla, Andrea Cappelletti, Romeo Carpentari, Marco Cosentino, Lucangelo D'Augusta, Fedele Da Col, Fabrizio Degol, Enrico Dellagiacomà, Alberto Déliai, Giuseppe Desilvestro, Fabio Dorigatti, Stefano Ganz, Paolo Giongo, Francesca Gnech, Franco Lazzeri, Claudio Marconi, Luca Osti, Elio Piazzì, Andrea Poian, Luca Romei, Piergiorgio Rosati, Michelina Scurria, Mará Semprebon, Dario Simonazzi, Fausta Slanzi, Massimo Stefani, Roberto Tonini, Paolo Zanon e Paolo Zotta. Ovviamente, la deroga alle 240 ore potrà essere concessa per altri dipendenti della Provincia, nel limite massimo delle 150 unità previste. Do. S. Lavoro pubblico In 35 superano le 240 ore di straordinario in un anno La possibilità di sforare il limite contrattuale potrà essere concessa per altri dipendenti, nel limite massimo delle 150 unità MAI OLTRE LE 550 ORE ALL'ANNO La possibilità di superare il limite annuo di ore straordinarie per alcuni dipendenti è stato chiesto da diversi comparti provinciali, a cominciare dagli assessori Daldoss e Olivi. In ogni caso si deve restare sotto la soglia limite delle 550

ore annue. -tit_org- Provincia, 35 dipendenti straordinari - Gli stakanovisti in Provincia

VALLARSA

Colpito dal tronco mentre fa legna

[Redazione]

Ferito un 67enne del postolocalità Perucca. Non sarebbe grave Colpito dal tronco mentre fa legna< VALLARSA - Infortunio nei boschi della Vallarsa nel primo pomeriggio di ieri. Un uomo di sessantasette anni del posto stava facendo legna quando è stato colpito da uno dei tronchi che stava tagliando, rimanendone schiacciato. Grazie all'intervento di un'altra persona che era nel bosco ed all'arrivo dei soccorritori in poco tempo le sue condizioni non sarebbero gravi, anche se è stato ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Trento. Il fatto è accaduto poco prima delle 15 nei boschi tra Pian e la valle delle Prigioni, in località Perucca. L'uomo - come detto - stava tagliando alberi quando, all'improvviso, qualcosa è andato storto. Uno dei tronchi gli è caduto addosso, sul torace. Per sua fortuna però non era solo e un uomo che si trovava sul posto è riuscito a chiamare aiuto. Quando la chiamata è arrivata alla centrale operativa di Trentino emergenza, il medico presente in centrale ha subito inviato sul posto l'elicottero con la sua squadra a bordo in modo da garantire i primi soccorsi sul posto nel giro di pochi minuti. Nel frattempo è stata messa in moto anche la macchina dei soccorsi: sono stati allertati i vigili del fuoco volontari di Vallarsa e gli uomini del soccorso alpino della Vallagarina, pronti a dare un supporto tecnico ai sanitari. Nel frattempo il medico rianimatore e i tecnici del soccorso presenti a bordo dell'elisoccorso sono stati calati sul posto con il vericello, hanno prestato le prime cure sul posto e poi hanno stabilizzato l'uomo, in modo da poterlo caricare a bordo del velivolo e trasportarlo all'ospedale Santa Chiara di Trento. Qui è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso per capire le conseguenze del trauma torácico. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Vallarsa. -tit_org-

Serata terremoto

[Redazione]

ALA All'oratorio di via Zigatteria, stasera alle 20.30, incontro pubblico con i protagonisti dei soccorsi al terremoto nel centro Italia. Interverranno Alessandro Dalvit delle unità cinofile, l'elicotterista Piergiorgio Rosati, i rappresentanti dei NuVOIA, Gina Riccio e Benedetta Giacomozzi per gli Psicologi per i popoli e Franco Rudari, vigile del fuoco volontario di Avio. -tit_org-

Moto in fiamme a Limone, elicottero in soccorso al castello di Arco

[Redazione]

Moto in fiamme a Limone, elicottero in soccorso al castello di Arco I vigili del fuoco di Riva, ieri mattina, sono intervenuti ampiamente fuori territorio per il principio di incendio che interessava il motore di una motocicletta in transito lungo la Gardesana Occidentale. Il centauro, illeso, si è fermato alla prima galleria a valle del borgo bresciano quando ha visto che la sua moto stava prendendo fuoco. Sei vigili e due mezzi sono accorsi da Riva per spegnere le fiamme. Ieri pomeriggio intervento di soccorso anche al Castello di Arco, dove l'elicottero e il Soccorso alpino hanno dovuto recuperare una escursionista caduta malamente procurandosi una lussazione alla caviglia. Lesione molto dolorosa che non ha permesso il trasporto in altro modo. La donna è stata trasferita in volo al S.Maria del Carmine di Rovereto. L'elicottero e l'ambulanza del 18 infine sono saliti in Mala, sopra Nago, per soccorrere un biker feritosi scendendo lungo i sentieri del Monte Baldo. Le sue condizioni non sono gravi. -tit_org-

LA SERATA

Con La Salamandra pranzo pro Amatrice

[B.c.]

LA SERATA Con La Salamandra pranzo pro Amatrice La pizzeria St. Jacob di possibile ascoltare musica San Giacomo con il gruppo di con Dj set e vedere le foto del protezione civile "La lavoro che i volontari de La Salamandra" che fa capo alla Salamandra hanno già galassidi CasaPound, svolto, subito dopo il sisma, sabato 8 ottobre organizza nelle zone terremotate, (b.c.) nellospazio pubblico adiacente a via San Giacomo 71, a San Giacomo, un pranzo/aperitivo a base di amatriciana. Lo scopo è quellodi raccogliere fondi per i comuni del centro Italia colpiti dal terremoto. Per tutta la durata dell'evento (dalle 11.30 alle 16.30) sarà -tit_org-

Inaugurato il nuovo sismografo dell'Arpav Dati in diretta al Dipartimento della Protezione civile

[A.zuc.]

Inaugurato il nuovo sismografo dell'Arpav Dati in diretta al Dipartimento della Protezione civile BELLUNO Un nuovo sismografo sistemato nella sede dell'Arpav di Belluno (foto Zanfron) registrerà tutti i movimenti tellurici del capoluogo, inviando i dati al Dipartimento nazionale di Protezione civile: è il quarto in provincia, dopo quelli di Ponte nelle Alpi, Falcade e Danta di Cadore. I dati raccolti, che saranno elaborati dall'Università di Trieste, verranno trasmessi in tempo reale alla rete di monitoraggio nazionale, che conta oltre 500 sismografi in tutta Italia. Ca.zuc.) -tit_org-

Inaugurato il nuovo sismografo dell'Arpav Dati in diretta al Dipartimento della Protezione civile

di Danilo Mainardi

Se la volpe è cittadina

[Danilo Mainardi]

Noi & loro di Danilo Mainardi SE LA VOLPE È CITTADINA La volpe, ormai, è di casa nelle città. Intelligente predatore avanza, inurbandosi sempre più, indifferente al rombo dei motori, alle luci. Del resto è una specie plastica, che si adatta velocemente e sfrutta le risorse che offre la vita metropolitana. E in città pure si riproduce, ricavando tane un po' ovunque, in angoli nascosti dei giardini, nelle massicciate delle ferrovie, in garage sotterranei e anche nei cimiteri. Momento delicato è la nascita dei cuccioli e l'allevamento. Passa attraverso una serie di riti che si susseguono, uguali e immutabili, sia in natura sia in città. Alla nascita e per almeno due settimane i piccoli sono ciechi e sordi. È il tatto il senso più sviluppato che li aiuta a trovare i capezzoli sul *ñîôî* della mamma. Stanno al caldo contro il suo *ñîôî* e il nido si intride di tiepido e rasserenante afrore. La sensorialità chimica, tattile, termica guiderà i cuccioli finché non si apriranno gli occhi e le orecchie inizieranno a percepire rumori. Davanti a loro si para così il mondo. In natura il pericolo grave sono i predatori (pochi, a dire il vero) e mamma volpe, per questo, cambia tana trasportando i cuccioli uno ad uno per la collottola. In città, forse, la prole è più protetta, ma non al riparo da imprevisti come trovarsi sotto alle macerie dopo un terremoto. Oppure strani incontri, come con qualche cane che a fiuto può scoprire la tana. Cosa accade fra il cane e la volpe l'ho sperimentato molto tempo fa, scoprendo che l'imprinting può marcare con successo la vita di quelle due, diverse, specie., NOI. CANI; I-tit_org-

di Andrea Monticone di Andrea Monticone

Il borghese - Il viaggio del cuore = Il viaggio del cuore

[Andrea Monticone]

di Andrea Monticone Il viaggio del cuore Una piccola carovana in viaggio per l'Italia con - A PAGINA 2 un grande cuore. Sì perché si tratta del cuore di voi lettori, di tutti quanti hanno risposto all'appello di CronacaQui e hanno donato qualcosa per le popolazioni del centro Italia vittime del catastrofico terremoto di agosto. Un furgone bianco è partito dal cortile della nostra redazione, in via Principe Tommaso, e ha attraversato lo Stivale per giungere ad Arcuata sul Tronto, il paese devastato che il Comune di Torino ha adottato. Un viaggio che vogliamo raccontarvi perché lo dobbiamo a tutti voi lettori, per senso di responsabilità nei confronti di chi ha donato, si tratti di denaro oppure (...) di Andrea Monticone Il viaggio del cuore (...) di capi di vestiario, giocattoli e biciclette, necessario per la casa, occhiali da lettura e via dicendo. Quante volte si sente di atti di generosità che si bloccano nel timore che l'aiuto non arrivi a destinazione? Quante volte si ha il timore che la burocrazia o chissà che altro possa bloccare l'iniziativa solidale, o slancio di buon cuore del singolo? Noi questo non lo vogliamo. Come detto, noi ci sentiamo responsabili di quanto voi cari lettori avete fatto arrivare alla nostra redazione e alla on/us "Costruire!". Quindi, accompagnati dal viatico del sindaco Chiara Appendino che abbraccia idealmente il suo collega di Arcuata del Tronto, il direttore Beppe Fossati e gli altri membri della piccola carovana si sono messi in strada, con gli scatoloni e le valigie, con la maglia granata autografata dal "Gallo" Andrea Belotti, con i messaggi di amicizia dei torinesi. Un carico di speranza, prima di tutto. Perché questo viaggio vuoi dire soprattutto una cosa, a tutti quanti hanno perso la casa, i ricordi e i beni di una vita intera: non siete soli. Un messaggio semplice, eppure grandioso se nasce dal cuore, dalla generosità sincera. Per un giornale come il nostro, che fa della vicinanza e dell'unione con i propri lettori una autentica bandiera, non era possibile esimersi da questo compito, questa responsabilità: aiutare ad aiutare, aiutare a non far sentire solo e abbandonato chi ha visto in faccia la morte e per il proprio domani invoca soprattutto il diritto alla speranza. È un viaggio che CronacaQui fa assieme a tutti voi, come sempre in tanti anni. Vi racconteremo di questi giorni nelle zone terremotate e, più avanti, pubblicheremo anche un rendiconto esatto di quanto donato. Un modo chiaro soprattutto per dirvi grazie. Con il cuore. Twitter@AMonticone -tit_org- Il borghese - Il viaggio del cuore - Il viaggio del cuore

PORTIAMO I VOSTRI DONI AD ARQUATA IL CASO I doni dei lettori sono partiti ieri per raggiungere i paesi terremotati del Centro Italia
Il viaggio della solidarietà per gli aiuti ai terremotati = La vostra solidarietà è in viaggio
Destinazione Arquata del Tronto

[*Enrico Romanetto*]

IL CASO I doni dei lettori sono partiti ieri per raggiungere i paesi terremotati del Centro Italia La vostra solidarietà è in viaggio Destinazione Arquata del Tronto Enrico Romanetto -> Il cuore e la solidarietà dei nostri lettori sono in viaggio per raggiungere Arquata del Tronto e le zone devastate dal terremoto che, un mese fa, ha ferito l'Italia centrale, dando inizio ad una vera e propria gara di generosità dalle pagine del vostro quotidiano. Sono decine gli scatoloni pieni con donazioni d'ogni genere di conforto e utilità, le valigie zeppe di vestiti, medicinali, occhiali e alimentari per animali, a cui si aggiungono la maglia donata dal bomber granata Andrea Belotti e quei versa menti che molti di voi, nella misura delle proprie possibilità, hanno scelto di devolvere a "Costruire!", la Onlus di CronacaQui che ci aiuterà ad alimentare la speranza di chi si trova, oggi, a dover ripartire dalle macerie di questa catastrofe. Stipato al limite del carico lo Sprinter Mercedes di Europcar ha lasciato di buona mattina la redazione, con la "benedizione" della sindaca Chiara Appendine e il patrocinio della Città di Torino: questa mattina farà tappa ad Arquata, atteso dal primo cittadino Aleandro Petrucci. Basta cogliere l'emozione dalla sua voce al telefono con il direttore Beppe Fossati a far dimenticare quanti siano ancora i chilometri da percorrere, quanta la distanza e illudersi di toccare già con mano il dolore che anche voi contribuirete a lenire. State arrivando? Benissimo, perché vi stiamo aspettando esulta il sindaco Petrucci, strappando un istante alla frenesia con cui, passo dopo passo, non solo il suo borgo sta cercando di tornare alla vita, al netto di quanto tempo ancora richiederà la ferita per rimarginarsi. Se così sarà. Perché superare la tragedia sarà difficile ma dimenticare la catastrofe che alle 3.36 del 24 agosto ha portato la devastazione nel cuore dell'Italia e spazzato in un istante interi villaggi, può dirsi un'impresa impossibile. Non si dimentica l'orrore, non si accantona la paura che ancora i demòni risvegliano sottoterra ogni volta che la terra trema, s'assesta e rivendica il suo ineffabile primato sull'uomo. Così, mentre il cielo verso l'Adriatico si carica di nuvole nere e gonfie di pioggia, si ha l'illusione di leggere il bollettino che aggiorna in tempo reale l'andamento delle scosse con un'altra apprensione. L'ultima, all'1.47 della notte tra domenica e lunedì ha fatto segnare 3.4 gradi sulla scala Richter, con epicentro a pochi chilometri da Arquata. Il sisma è stato registrato tra Marche, Lazio e Umbria, ad una profondità di nove chilometri e a una distanza di appena sei chilometri dal paese devastato dal terremoto del 24 agosto scorso. Non si hanno segnalazioni di nuovi crolli nella zona. OGGI LA CONSEGNA La spedizione guidata dal nostro direttore Beppe Fossati, con la "benedizione" della sindaca Chiara Appendino e il patrocinio della Città di Torino, questa mattina farà tappa ad Arquata, attesa dal primo cittadino Aleandro Petrucci. Sono decine gli scatoloni pieni con donazioni d'ogni genere di conforto e utilità, le valigie zeppe di vestiti, medicinali, occhiali e alimentari per animali, insieme con la maglia donata dal bomber granata Andrea Belotti -tit_org- Il viaggio della solidarietà per gli aiuti ai terremotati - La vostra solidarietà è in viaggio Destinazione Arquata del Tronto

IL FIUME MALATO LA GIORNATA Il Comune estirpa ancora il "m i l l e f o g l i o"

Il via al secondo atto della lotta alle alghe Il Po e` un disastro = Via al secondo atto nella lotta alle alghe Qui è un disastro

[Giulia Ricci]

IL FIUME MALATO IL VIA AL SECONDO ÁĎI DELLA LOTTA ALLE ALGHE IL PO E ' UN DISASTRO - a pagina 12 LA GIORNATA Il Comune estirpa ancora I "millefoglio" Via al secondo atto nella lotta alle alghe Qui è un disastro Per consentire dei circoli dei canottieri verrà stesa una speciale rete tradue sponde Meno alghe ed un sospiro di sollievo per i canottieri. Si è svolto ieri mattina il secondo intervento manuale di asportazione superficiale della myriophyllum aquaticum, la pianta infestante sudamericana che sta invadendo il Po. All'operazione, chiamata informalmente "Un Po più tuo", ne seguiranno altre due: La prossima settimana avrà luogo lo sfalcio meccanico tra i ponti Umberto I e Isabella - ha spiegato l'assessore alla mobilità Maria Lapietra -, mentre più avanti, grazie all'abbassamento del livello della diga a valle della Gran Madre e dopo la stesura all'altezza del ponte Vittorio Emanuele I di una rete a maglie da sponda a sponda, effettueremo un intervento più massiccio. La rete a maglie, commissionata ad una azienda genovese, è lunga 100 metri e in grado di bloccare il passaggio al millefoglio fino a una profondità di 3 metri. Gli interventi permetteranno alle società di canottieri di svolgere le prossime gare autunnali, a cominciare dalla ParaRowing del 15 e 16 ottobre: Lo spazio utile per passare è ormai molto esiguo in svariati punti - ha spiegato Marco Venesio, canottiere con la società Caprera da 50 anni -; bisogna stare molto attenti soprattutto con i principianti e i disabili, perché i remi si impigliano nelle alghe e li fanno cadere. La pianta è simile al myriophyllum spicatum, autoctono, ma molto più pericolosa: Non è una situazione critica, è un disastro - ha detto la dottoressa Maria Rita Minciar- di, dell'Enea -: l'invasione di specie pericolose è la seconda minaccia mondiale alla biodiversità. Questa è una pianta che ci mette pochissimo a riprodursi, con tale virulenza che nessun'aura può competere con lei: può raggiungere 1 metro e 70 di lunghezza e per estirparla completamente ci vogliono grandi risorse. Se non si trattasse di un fiume, si sarebbe già passati alla bonifica; invece possiamo solamente fare in modo che non compaia a valle: questo sarebbe già un grande successo. L'Unione Europea ha recentemente inserito la myriophyllum aquaticum, molto apprezzata negli acquari, in un elenco di 30 specie pericolose, mentre la Gran Bretagna l'ha messa al bando già nel 2014. L'intervento di questa mattina è stato limitato, dopo quello fondamentale di agosto, - ha concluso Lapietra - ma ha consentito di rimuovere i piccoli cespugli affiorati. E soprattutto di monitorare il fiume all'altezza dei Murazzi e a monte del ponte Vittorio Emanuele I. A partecipare all'operazione moltissimi ricercatori e istituzioni: rappresentanti delle società remiere, tecnici del Gruppo piante esotiche della Regione Piemonte, del servizio di tutela della flora e della fauna della Città Metropolitana, Amiat, Arpa, Enea, Orto Botanico dell'Università, agenti del Servizio fluviale della Sezione San Salvario della Polizia municipale e numerosi volontari della Protezione civile, tra i quali alcuni componenti del Gruppo sommozzatori. Giulia Ricci LAVORO A MANO Si è svolto ieri mattina il secondo intervento manuale di asportazione superficiale della myriophyllum aquaticum, la pianta infestante sudamericana che sta invadendo il Po. All'operazione, chiamata informalmente "Un Po più tuo", ne seguiranno altre due: La prossima settimana avrà luogo lo sfalcio meccanico tra i ponti Umberto I e Isabella -tit_org- Il via al secondo atto della lotta alle alghe Il Po e un disastro - Via al secondo atto nella lotta alle alghe Qui è un disastro

NICHELINO Le fiamme appiccate vicino al ponte che porta al mausoleo

Incendio nel parco del Boschetto Baracca abusiva distrutta dal rogo

[M.ram.]

NICHELINO Le fiamme appiccate vicino al ponte che porta al mausoleo - Nichelino Paura ieri pomeriggio, intorno alle 16, per un rogo che si è sviluppato nel parco del Boschetto, al confine tra Nichelino e la zona che porta alla Bela Rosin. Le fiamme si sono sviluppate nella parte "torinese" del polmone verde, nei pressi del ponte che porta alla salita verso il mausoleo. Ad andare in fumo è stato un capanno di legno, probabilmente costruito in maniera irregolare, oltre a una corposa fetta di prato. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme in pochi minuti. Nessuno è comunque rimasto ferito o intossicato dai fumi del rogo. Ancora da stabilire quali possano essere le effettive cause dell'incendio. Molto probabile che abbia avuto un'origine dolosa, forse a causa di una sigaretta buttata ancora accesa tra la vegetazione che in questo periodo continua ad essere assai secca per l'assenza di precipitazioni. La zona dove le fiamme si sono propagate è molto frequentata dagli amanti del podismo, visto che è parte di un percorso che collega il Sangone al parco Colonnetti, in cui ogni giorno gli sportivi praticano footing. E a dare l'allarme sarebbero stati proprio alcuni di loro, che per primi hanno visto il propagarsi del fuoco. m.ram.ì -tit_org-

CASTELLI CALEPIO SOLIDARIETA' PRO TERREMOTATI

Il bollito batte l'amatriciana e quiete tutte le polemiche

[Sara Venchiarutti]

CASTELLI CALEPIO SOLIDARIETÀ' PRO TERREMOTATI Il bollito batte l'amatriciana e quiete tutte le polemiche Alla fine, spregio alle polemiche, a spuntarla è il bollito: cassata la proposta dell'associazione Il Belpaese (sostenuta dalla Protezione civile) di organizzare l'amatriciana per aiutare le zone colpite dal sisma, il sindaco di Castelli Calepio, Giovanni Benini, hasciolto le riserve: prò terremotati, sagra del bollito da venerdì a domenica, dalle 19 nell'apiazzettadi fronte allemedi di Tagliuno. Sulle motivazioni che avevano fatto desistere Il Belpaese. Benini ribadisce: Non vedo per quale motivo avrei dovuto copiare quello che stanno facendo tutti, ovvero l'amatriciana solidale? Piuttosto, che siano gli altri a copiare noi. La finalità della nostra iniziativa è chiara: aiutare le popolazioni terremotate. E lo faremo con una sagra diversa dal solito, puntando su tutte le varietà del bollito. A fianco dell'amministrazione ci saranno gli alpini e pure la Protezione civile: la cena (1 euro con possibilità di menù bimbi, prenotazioni allo 035.4494242) sarà servita all'interno di una maxi tenda strutturata e il ricavato devoluto dall'Associazione nazionale alpini alle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia. E dopo il nient ricevuto nei primi giorni di settembre. Il Belpaese starà a guardare? Viste le finalità benefiche - spiega il presidente Claudio Modina - parteciperemo senza dubbio ma solo a titolo personale. Anche perché nessuno ci ha contattato per condividere l'organizzazione di questa sagra. Non è nostra intenzione alimentare altre polemiche. Ma è certo che, entro la fine dell'anno, riproporremo la nostra idea dell'amatriciana solidale. Se l'amministrazione comunale vorrà condividere con noi questa esperienza, ne saremo felici. Diversamente, continueremo in autonomia. E mentre la locandina della sagra del bollito fa il giro del web e del paese, il consigliere di minoranza Massimiliano Charidi Castelli Calepio cambia! Pungola l'amministrazione: Se non ci fosse di mezzo un tema serio come quello della solidarietà, si potrebbe dire che l'intera vicenda di questa sagra è una risibile pasticcata. Dopo un mese dall'annuncio da parte del sindaco, il Comune pubblica e stampa un manifesto dell'iniziativa ma ci manca di migliorare, il prezzo del menù e qualsiasi riferimento agli organizzatori, ovvero gli alpini. Ma, soprattutto, a mancare sulla locandina è l'indicazione che il ricavato andrà alle popolazioni terremotate. Peccato: bastava copiare i manifesti degli altri per evitare una pessima figura. Sara Venchiarutti -tit_org- Il bollito batte l'amatriciana e quiete tutte le polemiche

Nuovo rilevatore di eventi sismici all'Arpav Belluno

[Redazione]

Nuovo rilevatore di eventi sismici all'Arpav Belluno BELLUNO - L'Agenzia regionale Arpav, con il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste, ha installato nella propria sede di Belluno una nuova stazione sismologica Strong Motion, idonea a registrare eventi rilevanti. L'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin ha presentato le funzioni e le caratteristiche dell'installazione che entra a far parte della Rete ac celerometrica nazionale della protezione civile. Alla presentazione hanno partecipato il consigliere regionale Franco Gidoni, il prof. Giovanni Costa dell'Università di Trieste e il direttore dell'Arpav di Belluno Rodolfo Bassan. -tit_org- Nuovo rilevatore di eventi sismici all'Arpav Belluno

IL CASO DI FARRA

Lettere - Espropri e ingordigia

[Posta Dai Lettori]

Un anno fa si è abbattuto sulla Marca un terremoto causato dal dissesto di Veneto Banca e Popolare di Vicenza che ha raziato i risparmi decine di migliaia di famiglie. Una nuova scossa ai massimi livelli si sta per abbattere sul Comune di Farra di Soligo. Circa vent'anni fa alcuni proprietari di terreni, che non avevano nel sottosuolo pozzi di petrolio, vennero espropriati per creare una zona artigianale. Il prezzo riconosciuto corrispondeva a quello corrente all'epoca. Si sa che quando gli viene tolta con la forza la terra, il proprietario si ribella. Alcuni comunque accettarono, mentre altri fecero ricorso. A seguito di una sentenza della Corte Costituzionale del 2007, con effetto retroattivo venivano ricalcolati i valori delle aree soggetto ad esproprio per pubblica utilità. Non era un semplice miraggio di IL CASO DI FARRA ESPROPRI E INGORDIGIA incassare tanti soldi. Affiancati da un professionista, i vecchi proprietari delle aree hanno richiesto la revisione del prezzo a suo tempo stabilito. Intendiamoci non trattasi del bonus degli 80 euro, ne i richiedenti sono famiglie che non arrivano a fine mese: trattasi di decuplicare il valore originario, parecchi milioni di euro. Gli espropriati hanno portato la loro causa sino al pignoramento del Comune e dei suoi conti e di conseguenza di tutte le iniziative comunali che esigano un esborso di denaro. Di fatto, con un colpo di mano, di erano impossessati del Comune di Farra di Soligo. Il pignoramento è stato in parte revocato ed ora si attende un nuovo pronunciamento del giudice. Ma una nuova scossa si appresta a scuotere gli abitanti di Farra di Soligo. Il 28 ottobre la Corte di Cassazione si pronuncerà sull'ammontare dei risarcimenti chiesti dagli espropriati. Gli espropriati rifiutano trattative, hanno in mano un biglietto vincente e non intendono cedere. Non sembra che interessi che chi deve pagare loro il premio non sia in grado di farlo, ne per questo che tante famiglie disagiate non possano più usufruire dei servizi comunali, ne che l'attività stessa del Comune venga bloccata. L'ingordigia non è solo una caratteristica di politici e banchieri. Oscar Marcer -tit_org-

Tigli abbattuti dal fortunale

[Redazione]

SACILE - (ms) È stato un sabato di duro lavoro per i 12 volontari del gruppo di Protezione civile impegnati fin dal mattino a rimuovere i cinque grossi pioppi che il fortunale dell'agosto scorso ha abbattuto danneggiando la ruota del vecchio Molino e la passerella che collega via del Molino con la frazione di San Giovanni del Tempio. I lavori per ripristinare la ruota del molino sono già stati affidati alla ditta Costruzioni metalliche di Fontanafredda (8.357 eu ro). Ora si tratta di provvedere al ripristino della passerella che ha subito danni alle strutture portanti: c'è la necessità di un nuovo sopralluogo, la stesura di un progetto, per una spesa di diverse decine di migliaia di euro. Tempi di esecuzione dai 3 ai 4 mesi. riproduzione riservata -tit_org-

Pastasciutta benefica per Amatrice la Pro loco ringrazia i donatori

[F.g.]

POLCENIBO Pastasciutta benefica per Amatrice la Pro loco ringrazia i donatori POLCENIGO - (fg) Tra raccolta fondi e lavori vari, il volontariato polcenighese non si stanca mai di allargare la rete di solidarietà. Questa volta una pastasciutta in compagnia ha consentito la raccolta di 3.550 euro, nella serata per Amatrice di sabato sera, con la pastasciuttata in piazza. I fondi saranno destinati alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, in un conto destinato al si sma del Centro Italia. I fondi - chiariscono i volontari - verranno dirottati su progetti e interventi mirati, nella zona terremotata e il loro utilizzo monitorato. Il grande risultato ottenuto si deve ancora una volta alla forte rete che il volontariato polcenighese riesce ad attivare in tutte le occasioni, così la Pro loco ringrazia tutti i cittadini di Polcenigo, gli alpini per la pasta, l'Asd PolcenigoBudoia, il Ciclo Te am Gorgazzo, il Pedemontana Motor Sport, il Borgo Creativo, il Pedemontana Livenza Rugby, il Milan club, Chei de la Mont, la Protezione civile, Comune e vigili volontari. riproduzione riservata TERREMOTO Amatrice -tit_org-

**ASOLO Niente da fare per Lavinio Reginato, 58 anni. Era dipendente di un'impresa edile di Castelvico
Muore schiacciato dalla benna = Muore sotto la benna a 58 anni***[Gabriele Zanchin]*

ASOLO Niente da fare per Lavinio Reginato, 58 anni. Era dipendente di un'impresa edile di Castelvico Muore schiacciato dalla benne Operaio travolto dall'attrezzo pesante 3 quintali. Tragedia a Crespano nel cantiere della nuova scuola INCIDENTE È morto schiacciato da una benna pesante tre quintali che si è staccata dalla ruspa con la quale stava lavorando. Così ieri pomeriggio è morto Lavinio Reginato, 58 anni, di Asolo, sposato e padre di due figli. Il tragico incidente è accaduto a Crespano nel primo giorno di lavoro nel cantiere della nuova scuola elementare. Reginato lavorava da 35 anni per l'impresa edile Bernardi di Castelvico. Zanchin alle pagine XII e XIII VITTIMA Lavinio Reginato Muore sotto la benna a 58 anni L'operaio Lavinio Reginato travolto da una pala che si è improvvisamente staccata dalla ruspa di un escavatore a Crespano Schiacciato dalla benna che si è staccata dall'escavatore proprio mentre ci stava passando sotto. È morto così, ieri poco prima delle 14, il 58enne Lavinio Reginato, di Asolo, nel primo giorno di apertura del cantiere della scuola di Crespano e Pademo. Una tragedia che lascia sgomenti e che si è portata via Lavinio che lascia la moglie Paola Torresan, i figli Justine e Oscar, 30 e 21 anni, e il nipotino Dyllan. Il corpo senza vita dell'operaio, terminati gli accertamenti degli inquirenti, è stato trasportato nell'obitorio dell'ospedale di Castelfranco a disposizione della Procura che dovrà decidere se ordinare l'autopsia. Sul posto, oltre ai medici del 118 di Crespano, i carabinieri di Crespano, gli ispettori dello Spisal e il sindaco Annalisa Rampin con l'assessore Giovanni Racanello. Gli inquirenti hanno deciso di non mettere sotto sequestro il cantiere, ma solo la ruspa che ha causato la tragedia. L'escavatore è quello sul quale stava operando Lavinio Reginato, dipendente da 35 anni dell'impresa edile di Andrea Bernardi, di Castelvico. Proprio per la sua anzianità sul lavoro Reginato era l'operaio di esperienza della ditta, a lui venivano affidati i compiti delicati. Ieri era una giornata particolare perché veniva aperto il cantiere della nuova scuola elementare che i comuni di Crespano e Pademo stanno costruendo nella zona degli impianti sportivi a Crespano. La ditta Bernardi aveva subappaltato il lavoro di sbancamento e sistemazione del parcheggio Nord del campo sportivo, dove Lavinio stava utilizzando la ruspa. Dopo la pausa pranzo aveva cominciato a togliere l'asfalto. Probabilmente ha notato qualcosa che non andava e così è sceso dal mezzo. Improvvisamente, proprio mentre stava passando sotto il braccio dell'escavatore, la benna si è improvvisamente staccata e gli è piombata addosso, colpendolo alla schiena e schiacciandolo. Per lui non c'è stato scampo. La tragedia è accaduta sotto gli occhi del titolare e dei compagni di lavoro di Lavinio. Un urlo ha squarciato l'aria. Poi la corsa verso il corpo straziato del 58enne. I frenetici tentativi di liberare Lavinio, mentre un collega faceva scattare la richiesta di soccorso, allertando i soccorsi. Tempestivo l'intervento del 118 di Crespano. Medico e infermieri hanno tentato l'impossibile per salvare Lavinio, ma per lui, schiacciato da 3 quintali di ferro, non c'era più niente da fare. Hanno invano tentato di rianimarlo. Troppo gravi le ferite. È toccato al medico legale, mentre il corpo del 58enne veniva pietosamente coperto con un lenzuolo, constatarne la morte. Poco dopo sono arrivati, sconvolti, i familiari, la moglie Paola, i figli, i fratelli e i cognati. Alle 16.30 il corpo di Lavinio Reginato è stato trasportato in obitorio. Intanto, in un silenzio surreale, i carabinieri e i tecnici dello Spisal cercavano di dare una spiegazione a quella morte assurda. Una tragedia sul lavoro che ha annichilito una famiglia e un'intera comunità. L'INFORTUNIO TESTIMONI Nel cantiere della nuova scuola L'orribile fine sotto gli occhi pochi minuti prima delle 14 del titolare e dei colleghi sgomenti SENZA SCAMPO Schiacciato dal peso di tre quintali di ferro È il 58enne Lavinio Reginato schiacciato dalla benna di una ruspa e a destra i medici coprono pietosamente il corpo dell'operaio. Sopra, gli ispettori dello Spisal sul posto della tragedia sotto, la benna che ha ucciso l'operaio -tit_org- Muore schiacciato dalla benna - Muore sotto la benna a 58 anni

Consegnati gli aiuti ai terremotati

[Redazione]

CAVARZERE CAVARZERE - Filo rosso della solidarietà tra Veneto e Lazio, per aiutare le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso. La consigliera comunale di Cavarzere Elisa Fabian ha consegnato, la scorsa settimana, 16 bancali di derrate alimentari e di articoli per la scuola, raccolti a Cavarzere, Martellago, Maerne e Olmo. Ad effettuare la consegna nella Valle del Tronto tra i Comuni di Accumoli, Amatrice (provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Ap) sono stati la Protezione civile e il Comune di Cavarzere. Della delegazione, ricevuta dall'assessore alla Protezione civile del Comune di Rieti, Alessandro Mezzetti, facevano parte anche la responsabile della Protezione civile, Frediana Fecchio, e otto volontari. La macchina degli aiuti non si ferma; questo ha permesso anche ai territori vicini al Cavarzerano di contribuire attraverso una serie di relazioni e attività instaurate e attuate nel corso di questa drammatica vicenda ha affermato Mezzetti. (F.Gre) riproduzione riservata -tit_org-

MIRANO**Gli eventi di ottobre Mostra sui funghi nel fine settimana**

[G.pip.]

MIRANO MIRANO - Autunno ricco di iniziative a Mirano. Il Comune ha pubblicato l'elenco di tutti gli appuntamenti del mese di ottobre: dallo sport all'arte e dal teatro alla musica, ce ne sarà per tutti i gusti. Sabato 8 e domenica 9 ottobre il gruppo "Amici Micologi Mirano" e l'associazione Bresadola proporranno la 37esima edizione della mostra micologica in Corte Errerà, che ogni anno chiama a raccolta molti appassionati. Sabato alle 16 sarà inaugurata alla barchessa Giustinian Morosini anche la mostra "Artiste per la Casa delle Muse", mentre domenica alle 8.30 scatterà la classica marcia "Mirano Città Verde", giunta alle 38esima edizione e promossa come sempre dal Gruppo Podistico "La Bancarella". Mercoledì 12 ottobre alle 16.30 la Pallacanestro Mirano organizzerà la Festa delle bambine per far provare il basket alle nate tra il 2006 e il 2011 (ripetuta il 18 ottobre per i nati e le nate tra il 2008 e il 2011), mentre sabato 15 e domenica 16 in piazza Martiri la Protezione Civile promuoverà "Io non rischio", campagna informativa sui rischi naturali. Sempre domenica 16 grande festa del Cai di Mirano, con l'Ottobrata in Villa Bianchini a Zianigo. Ma non c'è dubbio che l'evento principale dell'autunno miranese sarà nel mese successivo: il weekend del 12 e 13 novembre Mirano tornerà indietro nel tempo per il celebre Zogo dell'Oca. Programma dettagliato degli eventi sul sito del Comune, (g.pip.) -tit_org-

Terremoto, dalla cena solidale dei vigili e dell'Ipa altri 1.100 euro per Amatrice

[Redazione]

Terremoto, dalla cena solidale dei vigili e dell'Ipa altri 1.100 euro per Amatrice Cotogno Honzese ALTR11.100 euro in viaggio per Amatrice. La somma è stata raccolta dall'associazione Ipa Nord Milano e dal gruppo sportivo della polizia locale di Sesto San Giovanni, che domenica ha organizzato un pranzo solidale all'Erbastro di Cologne Monzese. Tutto il ricavato sarà devoluto alle popolazioni di Amatrice e delle frazioni limitrofe, colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. -tit_org- Terremoto, dalla cena solidale dei vigili e dell Ipa altri 1.100 euro per Amatrice

Disperso nei boschi di notte e ritrovato grazie al cellulare

[Redazione]

Primaluna Intervento notturno per I Soccorso alpino nei boschi sopra Primaluna per recuperare un 50enne che si era perso. L'uomo, colto dal buio, non era più stato in grado di ritrovare il sentiero e non aveva una torcia funzionante con se per cui ha chiamato il soccorso nella serata di domenica. -tit_org-

Intoppo alla processione della Madonna: ruota forata

[Redazione]

Cerigone La processione della Madonna del Rosario di domenica pomeriggio a Codogno è partita in ritardo per un inconveniente davvero curioso: una delle ruote del baldacchino mobile che reggeva il grande simulacro è improvvisamente scoppiata in via Roma mentre i volontari e gli scout lo stavano portando in via Bassi, alla casa di riposo dove avrebbe dovuto muoversi per la processione per le vie del rione San Giorgio. Grazie all'impegno e agli sforzi dei portantini, il piccolo pneumatico è stato sostituito in tutta fretta: fortunatamente la statua, nonostante lo scossone, è rimasta salda sul baldacchino. L'attesa si è protratta per circa venti minuti, ma alla fine il parroco don Iginio Passerini ha potuto dare inizio al corteo. Presente alla cerimonia anche il sindaco Francesco Passerini e l'assessore Severino Giovannini, oltre alle tute gialle della protezione civile che hanno aiutato a rimediare all'imprevisto. -tit_org-

Associazioni mobilitate per aiutare i terremotati

[D.s.]

Anche le associazioni di Aviano si mobilitano per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Domenica, alle 12, in piazza Duomo ci sarà "L'amatriciana per Amatrice". A tirare le fila la Pro loco. Abbiamo aderito al progetto nazionale lanciato dall'Unpli "Una amatriciana per Amatrice" - afferma il presidente Ilario De Marco -, ma abbiamo voluto dare un taglio diverso coinvolgendo le associazioni del comune. L'invito è stato rivolto a tutti i sodalizi e molti hanno già comunicato che parteciperanno direttamente, mettendosi dietro ai fornelli oppure servendo ai tavoli, o indirettamente, consumando l'amatriciana. L'iniziativa si farà in piazza prosegue - anche per ravvivare il centro. Hanno già dato la loro disponibilità La Sompradese, gli alpini, la Pro Costa, la Brentella, la parrocchia di Castello, la Protezione civile. Altre adesioni sono previste nei prossimi giorni. Tutto il ricavato - sottolinea il presidente della Pro - andrà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto perché le spese saranno sostenute dalle associazioni. Porterà la propria testimonianza un vigile del fuoco che ha prestato soccorso per 15 giorni nelle zone del sisma, (d.s.) -tit_org-

Benemerenze assegnate dal Comune

Le "Targhe della Torre" di S. Salvatore premiano i cittadini più meritevoli

[M.c.]

dal Le "Targhe della Torre" di S. Salvatore premiano i cittadini più meritevoli SAN SALVATORE (ò.â.) - Anche quest'anno il Comune di San Salvatore Monferrato attribuirà le Targhe della Torre, ovvero le benemerenze, ai cittadini che si sono particolarmente distinti in vari ambiti. La cerimonia di assegnazione avrà luogo come sempre a ridosso delle festività natalizie ma anche questa volta i cittadini sansalvatoresi potranno segnalare i profili dei soggetti ritenuti meritevoli di questo prestigioso riconoscimento, rivolgendosi in Comune. Quattro sono i settori nell'ambito dei quali è possibile effettuare una segnalazione: arte e cultura, sport, sociale e volontariato, lavoro e imprenditoria. Lo scorso anno, per il settore cultura, la benemerenza fu assegnata a Riccardo Massola, già assessore comunale, anima del festival Parole e Musica in Monferrato e componente del comitato scientifico della Biennale Junior per ragazzi e già vicepresidente della Fondazione Carlo Palmisano - Biennale Piemonte e letteratura. Nello sport prevalse Stefano Davite, sansalvatorese che pratica il Triathlon dal 2008 ad alti livelli, gareggiando sempre nel panorama nazionale ed internazionale, partecipando nel 2009 alla finale di coppa del mondo di Triathlon alle isole Hawaii, mentre nel settore del sociale e volontariato la benemerenza fu appannaggio della Protezione Civile di San Salvatore e Valenza, attiva da oltre vent'anni nella realtà monferrina nella quale svolge con dedizione e professionalità opere di controllo, prevenzione e gestione delle emergenze. Infine per le professioni, lavoro e imprenditoria, benemerita è stata la farmacia Gandini che, con i suoi cinquantatré anni di attività, rappresenta un punto di riferimento per la popolazione. Lo scorso anno fu altresì assegnata una benemerenza speciale all'associazione Idea Onius di Alessandria, legata a San Salvatore Monferrato dalla manifestazione musicale "Speciale Days"; -tit_org- Le Targhe della Torre di S. Salvatore premiano i cittadini più meritevoli

Fiera del Rosario per San Donà affare da dieci milioni

La giornata di sole ha favorito una chiusura in grande stile Boom per la Campionaria con oltre 120 mila presenze

[Giovanni Cagnassi]

Fiera del Rosario per San Dona affare da dieci milioni La giornata di sole ha favorito una chiusura in grande stile Boom per la Campionaria con oltre 120 mila presenze SAN DONA Con oltre 300 mila persone complessive anche la chiusura della fiera del Rosario è diventata un successo nella giornata dedicata ai sandonatesi, con il sole che è tornato a splendere dopo la pioggia di domenica mattina. I numeri. Grandi numeri anche alla campionaria, che supera largamente la scorsa edizione, sempre con ingresso gratuito e veleggia verso i 120-130 mila presenze, che solo oggi saranno confermate ufficialmente nel bilancio definitivo di Confcommercio-Ascom nella sua prima esperienza di gestione della rassegna. Economia fieristica. Si calcola un indotto di circa 10 milioni di euro, tra banchi e banchetti, esposizioni di ogni genere, affari conclusi, vendite di auto e macchine agricole e in generale gli incassi di tutte le attività della città che hanno lavorato a pieno ritmo. La guardia di finanza ha effettuato vari controlli e sanzionato le attività che non hanno rilasciato scontrini, anche nell'area degli austriaci. In generale sono stati comunque virtuosi e le sanzioni sono apparse in calo. Carabinieri, finanzieri, polizia locale e volontari della Croce Rossa, con quelli della protezione civile, vigili del fuoco e 118 hanno lavorato in sinergia per la sicurezza. Da segnalare, una ragazza 24enne di Chiesanuova che ha trovato un portafogli con 480 euro e lo ha consegnato alla polizia locale evidenziando un alto senso civico. Curiosità. La gelateria Dolce e Gelato ha rilanciato il gusto "Maramacoea" proprio per la fiera. Il produttore di miele Giancarlo Montagner ha preparato il "miele di barena" come specialità per la sagra assieme alle tradizionali qualità. Esposizione omaggio a Picasso per Laura Guerrini con i suoi vetri, uno dei quali dedicato ai bambini morti nei viaggi della speranza dei migranti. Ieri le presenze hanno superato quelle di domenica, anche grazie al bel tempo, e forse per la prima volta sono state superiori. Oggi l'amministrazione comunale stilerà un bilancio finale di una Fiera del Rosario che è tornata evento di riferimento e adesso guarda al futuro verso una nuova sede, più appuntamenti nell'arco dell'anno, collaborazioni con Longarone, Santa Lucia di Piave e soprattutto Pordenone. Festa della poenta e Fiera del fumetto. Appuntamento sabato e domenica prossimi con convegni, degustazioni e feste in piazza Indipendenza a cura della Pro loco di Gianni Saramin e le frazioni. Sabato e domenica ai padiglioni di via Pralungo torna anche la fiera del fumetto. Giovanni Cagnassi I DATI DELLA FIERA: presenze" fratta ':, -; : à à à '. INDOTTO ECONOMICO 10.000.000 csmUimMi; IBduiiltIKrl di birra temila litri divino 100 mila piadine 40ffi la wurstel o mila frittelle Gente a spasso in centro e auto in mostra alla Campionaria -tit_org-

"Piscina" sopra il cimitero, si rifarà il tetto

[A.con.]

CINTO. APPESO UN CARTELLO IRONICO Piscina sopra il cimitero, si rifarà il tetto i CINTO Il tetto del cimitero come una piscina. È quanto si legge in un cartello ironico e polemico affisso nei giorni scorsi sull'entrata del camposanto, la cui copertura, a seguito di un furto di rame avvenuto diversi mesi fa, è costituita da un telo provvisorio montato lo scorso agosto dalla protezione civile. Con le piogge copiose degli ultimi giorni la struttura si è riempita d'acqua e più di qualche residente ha voluto rimarcare, anche attraverso i social network, lo stato in cui versa la struttura postando la foto che in breve tempo ha fatto il giro degli in-temauti, Non sappiamo chi abbia affisso il cartello, spiega Paolo Fagotto, esponente della lista di opposizione Il Paese che Vorrei, ma ci auguriamo che i lavori vengano svolti quanto prima per risolvere un problema che persiste da tempo. Assistiamo infatti a continue lamentele sulla questione. Informato del fatto, il sindaco Gianluca Falcomer, ha colto l'occasione per fare il punto sullo stato dei lavori. La dignità del nostro cimitero è stata in questi mesi preservata, ha detto il primo cittadino, grazie ad un telo installato dalla protezione civile che ha funzionato proteggendo loculi e visitatori. Lo scorso agosto decidemmo di far sostituire il precedente con uno più compatto, che alla fine ha tenuto bene. In questi giorni, data la pioggia abbondante è normale che il telo si sia riempito d'acqua, evitando quindi che la stessa finisse sui loculi o bagnasse i cittadini. Trovo comunque la polemica abbastanza inutile visto che siamo sempre intervenuti nei limiti delle nostre possibilità. La copertura del tetto, comunque, verrà realizzata nel giro di un breve periodo di tempo. Sicuramente entro la fine dell'anno, continua ancora Falcomer, e i lavori in questo senso prevedono il ripristino completo dell'edificio così com'era prima del furto. Verrà affissa una struttura acciaio marmorizzato, e non in rame, molto elegante anche grazie ad un sottoportico in legno. Il progetto è già stato approvato e i soldi già deliberati: se ci sono stati dei ritardi sono tuttavia imputabili al nuovo codice per gli appalti. Il costo totale dell'intervento ammonta infine ad una cifra complessiva di circa 50 mila euro. (a.con.) L'ironico cartello appeso sull'entrata del cimitero -tit_org- Piscina sopra il cimitero, si rifarà il tetto

san dorligo

Riaperta la strada a San Giuseppe

[Redazione]

SANDORLIGO L'amministrazione comunali di San Dorligo della Valle - Dolina informa che l'impresa incaricata dalla Protezione civile regionale per la sistemazione della strada in località Barde, a San Giuseppe della Chiusa, e la messa in sicurezza del muro sottostante, ha concluso i lavori. Di conseguenza è stata riaperta la strada che collega l'abitato di San Giuseppe con la strada provinciale 11 in località Barde. a?; -tit_org-

Piano d'emergenza

[Redazione]

PIANO D'EMERGENZA Giovedì dalle 18.45 alle 19.30 nella sede della Protezione Civile di Ronchi dei Legionari in via delle Gambarare, 4 - sarà illustrato il piano di emergenza (terremoti) della Protezione Civile di Ronchi dei Legionari.
-tit_org- Piano emergenza

LABATTAGLIA DEL FIUME

Alghel nel Po, pulizia bis estirpate altre piante ma il lavoro è solo a metà

[Gabriele Guccione]

È Á BATTACUA DEL FIUME Alghel nel Po, pulizia bis Estirpate altre piante ma il lavoro è solo a metà GABRIELE GUCCIONE DOPO La pulizia dell'1 agosto, che aveva vista intervenire prima linea, armata di guanti da cucina, anche la sindaca Chiara Appendine, ieri mattina si è tenuta una seconda operazione di estirpazione "a mano", per eliminare dalle acque del Po il mvrvophiUum acquatico, la pianta esotica infestante che da luglio ha invaso il fiume. Questa volta non c'erano ne prima cittadina ne consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, ma a coordinare le operazioni dei tecnici "volontari" era presente l'assessora alle Vie d'acqua, Maria Lapietra. Rispetto a un mese fa, la pulizia di ieri è stata più soft. L'intervento - ha sottolineato l'assessora - è stato limitato, dopo quello fondamentale di agosto che aveva ridotto drasticamente la quantità delle infestanti, e ha consentito di rimuovere i piccoli cespugli affiorati. Un'operazione a cui seguiranno altre due azioni: lo sfalcio meccanico più approfondito e più a monte, fra i ponti Umberto I e Isabella, delle piante acquatiche autoctone, e un intervento di pulizia più in profondità per eliminare le piante eventualmente presenti sott'acqua. L'obiettivo è duplice: rimuovere la pianta infestante, arrivata nel Po per colpa di qualcuno che incautamente ha svuotato, senza pensare alle possibili conseguenze, l'acquario di casa nel fiume, e a quel punto - una volta ridotto il rischio di contaminazione - pensare ad eliminare le altre piante, per consentire lo svolgimento in sicurezza delle competizioni autunnali di canottaggio preservando il corso d'acqua a valle. Una volta arginato il "millefoglio", che ha una grande capacità di riprodursi dai suoi frammenti, si potrà insomma azionare la diga Michelotti, e con l'abbassamento del livello del fiume, dopo la stesura all'altezza del ponte Vittorio Emanuele I di una rete di protezione a maglie da sponda a sponda, pensata per bloccare la pianta infestante fino a tre metri di profondità, si potrà far defluire l'acqua, consentendone il ricambio e la pulizia dalle piante galleggianti, come la lenticchia d'acqua, che dà al fiume una colorazione verde. Stiamo operando manualmente, con grande cautela e in collaborazione con i ricercatori - ha aggiunto l'assessora - Non è possibile un dragaggio indiscriminato. È importante continuare nel monitoraggio costante del fiume e ci sarà bisogno di una pianificazione a medio e lungo termine con interventi di pulizia e manutenzione. Alla pulizia di ieri hanno partecipato le società remiere, i tecnici del Gruppo piante esotiche della Regione Piemonte e del Servizio di tutela della flora e della fauna della Città Metropolitana, Amiat, Arpa, Enea, l'Orto botanico dell'Università, gli agenti del servizio fluviale della sezione San Salvario della polizia municipale e numerosi volontari della Protezione civile, tra cui alcuni componenti del Gruppo sommozzatori. Con il secondo intervento si metterà in funzione la diga Michelotti e si potranno svolgere le gare di canottaggio VOLONTARI Il secondo intervento ha visto all'opera volontari ma anche gli agenti della polizia municipale della sezione fluviale di San Salvario (a destra) -tit_org-

Esplosione in un hotel chiuso, un ferito

[Redazione]

Esplosione in un hotel chiuso, un ferito. È di origine dolosa l'esplosione, a cui è seguito un incendio, che alle 2.30 della notte scorsa ha parzialmente distrutto ad Ostiglia l'Hotel Palas, chiuso da una settimana per il cambio di gestione. Nell'esplosione è rimasto ferito non gravemente ad una gamba Andrea Rossi, 29 anni di Melara, titolare con la sorella della società che gestisce l'albergo. I vigili del fuoco hanno rinvenuto delle taniche, probabilmente di benzina, che avrebbero innescato l'esplosione. I carabinieri stanno indagando su un locale molto chiacchierato nella zona, passato di mano diverse volte e sempre legato a società proprietari di locali per la lap dance, alcuni dei quali coinvolti in un giro di prostituzione. Soprattutto dovranno chiarire i motivi della presenza del giovane titolare nel locale a quell'ora di notte. L'esplosione è avvenuta alle 2.30 e ha coinvolto il titolare mentre stava entrando dalla porta principale: Mi sono trovato catapultato in strada, ha dichiarato ai vicini di casa che lo hanno soccorso. Nei primi momenti dopo l'esplosione in zona è passata un'auto che l'ha trasportato al pronto soccorso prima che arrivasse l'ambulanza, per curare la vistosa ferita riportata a una gamba. Ma non ha spiegato perché si trovava lì. L'hotel è nella periferia di Ostiglia, lungo la statale dell'Abetone e Brennero. L'edificio subito dopo è stato avvolto parzialmente dalle fiamme e i vigili del fuoco hanno impiegato molto tempo prima di circoscriverle. -tit_org-

Protezione civile Vito Ditta lascia il testimone

[Redazione]

FRATTA Cambio della guardia nel gruppo comunale di protezione civile di Fratta, al posto di Vito Ditta storico coordinatore, subentra Lauro Trevisan che è caposquadra e componente attivo del gruppo sin dal 1998. Vito Ditta nei suoi diciotto anni di permanenza nel sodalizio ha sempre seguito la formazione e gli interventi sul campo dei volontari, partecipando in prima persona. -tit_org-

Protezione civile, l'app è attiva avvisi ai cittadini in tempo reale

[Giorgio Giordano]

PER SMARTPHONE E TABLET: EMERGENZE ED EVACUAZIONI, NUMERI UTILI, AREA SOCIAL Protezione civile, Fapp è attiva avvisi ai cittadini in tempo reale GIORGIO GIORDANO SANREMO. Finalmente l'app della protezione civile sanremese è attiva: è disponibile per tutti i principali sistemi di telefonia mobile, ma anche per i tablet. L'annunciata interfaccia online con tutte le informazioni necessarie per "salvarsi la vita" in caso di alluvioni, eventi sismici, incendi e ogni altra calamità, è stata presentata al pubblico ieri mattina a Palazzo Bellevue. L'app ^Protezione Civile di GisdataeNemeaSistemi è scaricabile su tutti i principali store online. Le informazioni sono quantomai complete: livello di allerta meteo, informazioni di evacuazione sempre aggiornate, numeri utili immediati per chiamare i servizi di emergenza. E ancora: un'area "social" che visualizza le segnalazioni delle istituzioni e di altri cittadini, un servizio multi-lingua per permettere a tutti, anche ai turisti, di poter essere informati sull'emergenza. Non manca un'area di "gestione" dedicata al Comune dove personalizzare le informazioni ed i contenuti. Insomma, un sistema totalmente interattivo che consente di aggiornare gli stati di allerta in tempo reale, di comunicare con i cittadini e di ricevere comunicazioni, condividere foto e video. L'app ovviamente è gratuita. L'integrazione con il "Geoportale WebMapp", permette al centro di controllo di visualizzare le posizioni dei dispositivi che si trovano in zone a rischio, contattandoli con sms e notifiche. L'amministrazione è entusiasta della novità: al battesimo pubblico di ieri sono intervenuti il sindaco Alberto Biancheri, gli assessori Mauro Menozzi e Eugenio Nocita, il comandante della polizia municipale Claudio Frattarola, il consigliere di maggioranza Giovanna Negro e i gli uomini dell'ufficio comunale di protezione civile. Tutti i comuni che attivano la loro app Protezione Civile entrano nel circuito informativo di Protezione Civile Italia. Per il turista, quindi, sarà sufficiente scaricare l'app del comune di residenza per avere anche le informazioni relative alle altre città inserite nel circuito, senza dover scaricare l'app specifica di ciascuna località visitata. @ BY NCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI La schermata visibile dal centro di controllo -tit_org- Protezione civile, app è attiva avvisi ai cittadini in tempo reale

Stufo delle polemiche, stop all`allerta a colori

[Claudio Donzella]

IL CASO IL METEORÓLOGO TRONCA COSÌ LA ZUFFA SULL'AFFIDABILITÀ DELLE PREVISIONI PER LA RIVIERA DEI FIORI Stufo delle polemiche, stop all'allerta a colori L'ira di Pennellatore: sui bollettini di Portosole non vedrete più i livelli giallo, arancione e ros: CLAUDIO DONZELLA SANREMO. Ora basta, mi sono stufato delle polemiche del giorno dopo e di chi vorrebbe una previsione "su misura", per il proprio orticello. Sul mio bollettino non vedrete più i livelli di allerta giallo, arancione e rosso. Con i colori se la vedano da Genova!. Achille Pennellatore, responsabile del seguitissimo Meteo Portosole, ha deciso di troncane così l'infinita diatriba che si crea, soprattutto sui social, ogni volta che al lancio di un'allerta meteo non corrispondono poi fenomeni davvero intensi. Se si considera che Pennellatore è ormai un personaggio pubblico anche su Facebook, dove tra pagina, gruppo e profili personali vanta più di dodicimila amici e seguaci, si capisce come la materia sia diventata assai "calda" e controversa, fino agli insulti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, e in questo caso il modo di dire è quanto mai pertinente, sono stati gli ultimi stati di allerta dichiarati (anche) da Meteo Portosole, in particolare quello arancione in occasione della perturbazione del settembre scorso che poi si è scaricata in gran parte sulla Costa Azzurra e poi nel Savonese e Genovese, praticamente risparmiando la provincia di Imperia. Dove però tutti i sindaci che si basano sulle previsioni ufficiali, quindi quelle dell'Arpal per la Protezione civile - avevano cautelativamente deciso la chiusura per un giorno delle scuole, tra i "mugugni" (a posteriori) di molti genitori La cosa singolare è che era stato proprio Achille Pennellatore ad auspicare già nel 2011 che anche in Liguria si superasse il vecchio sistema di allerta numerico (livelli 1 e 2), che lasciava spazio a incertezze ed equivoci sulle contromisure preventive da adottare, per avvalersi di quello "semaforico" (giallo, arancione e rosso), applicato ad esempio nella vicina Francia. Cosa che la Regione ha fatto dall'ottobre 2015. Sospendo questo servizio con notevole arrabbiatura, conferma Pennellatore ripetendo quanto comunicato nel bollettino di ieri di Portosole. E spiega: La gente vorrebbe previsioni infallibili su misura, località per località, se non quartiere per quartiere. E la meteorologia non può garantire questo. Ma se arriva una forte perturbazione dalla Francia, è normale emanare lo stato di allerta arancione. Poi può succedere che Nizza e Mentone siano allagate da 200-300 millimetri di pioggia, e che poi il maltempo si sfoghi da Albenga verso Genova, risparmiando quasi del tutto la nostra provincia, tranne qualche temporale. Questo non vuole dire che l'allerta non fosse giustificata, ma evidentemente gran parte della gente non lo capisce. Quindi d'ora in avanti sui bollettini di Meteo Portosole ci saranno solo gli avvisi per chi va per mare (su venti forti o burrasche) e l'indicazione sì dei fenomeni, soprattutto se intensi, previsti sulla terraferma. Ma niente più allerta giallo, arancione o rossa: onere (e onore) lasciato ad altri. BYNCNDALCUNI DIRITTI RISERVATI Achille Pennellatore, meteorólogo di Portosole PECORARO Il sistema del "semaforo" CRITICITÀ AL SUOLO CRESCENTE Legenda verde à Nessun fenomeno prevedibile, non esclusi allagamenti locali e caduta massi Effetti: possibili danni localizzati gialla Possibili frane, tracimazioni e allagamenti superficiali. Innalzamento del torrenti, ma senza tracimazioni Effetti: occasionale pericolo per la sicurezza delle persone. Fenomeni localizzati di allagamenti di locali, danni a infrastrutture edifici e attività, anche agricole. Temporanea interruzione delle rete stradale e ferroviaria arancione Significativi allagamenti, instabilità dei versanti, caduta massi, innalzamento di rivi e torrenti con possibili Inondazioni Effetti: pericolo per la sicurezza delle persone. Fenomeni diffusi di allagamenti di locali, danni a infrastruttur e edifici e attività, anche agricole. Temporanea interruzione delle rete stradale e ferroviaria Estesi fenomeni di Instabilità, anche di grandi versanti, inondazioni estese, caduta massi in più punti, piene, rottura di argini e trasporto materiali, occlusioni rossa Effetti: grave pericolo per la sicurezza delle persone. Effetti ingenti ed estesi di danni a edifici, centri abitati. Danni o distruzione di infrastrutture. Danni a beni e servizi. Danni a coperturee e strutture con trasporto di materiali, rottura di rami e caduta di alberi e pali. Danni alle colture, innesco di incendi e danni da fulmini -

tit_org- Stufo delle polemiche, stop all allerta a colori

I COMUNI DELL'ALTA VAL TREBBIA CHIEDONO AIUTO ALLA REGIONE

Brugneto osservato speciale minacciato da frane e alluvioni

[Roberto Sculli]

I COMUNI DELL'ALTA VAL TREBBIA CHIEDONO AIUTO ALLA REGIONE Brugneto osservato speciale minacciato da frane e alluvioni Sette sindaci: C'è il piano di sicurezza ma non è finanziato ROBERTO SCULLI UNA FRANA, a Retezzo, attiva da anni, che continua il suo sbriciolamento. Un'ampia area più a monte, che corrisponde con l'abitato di Caprile, la cui tenuta - come raccontano i radar satellitari - è molto peggiorata dalla metà del 2010 in poi. Anche a causa del torrente Brugneto, il cui letto si è allargato a vista d'occhio. E che in occasione di piogge molto intense trasporta enormi masse di detriti dritti nell'invaso, accrescendo i rischi. Nel complesso, è un quadro assai precario quello dei versanti attorno al principale vaso della Liguria: 25 milioni di metri cubi d'acqua che, oltretutto, reagirebbero molto male all'eventuale distacco di una frana. O a un'alluvione come quella che il 14 settembre 2015 provocò danni a raffica. Ed è per questo che l'Unione dei Comuni dell'Alta Val Trebbia, cui fanno capo Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina e Rovegno, sia da tempo impegnata a trovare dei fondi per tamponare la situazione. Il problema non è soltanto la precarietà dal punto di vista geologico ma anche la cronica assenza di sistemi di monitoraggio e allarme in tempo reale. Gli unici presenti sono i sensori che sorvegliano la frana di Retezzo, ma vengono osservati solo periodicamente, e le sirene, installate in particolare a Montebruno e Gorreto, che dovrebbero avvertire del cedimento della diga. Ma la loro funzione resta abbastanza oscura per i più, tanto che alla fine dell'anno scorso suonarono per un falso allarme e la popolazione rimase del tutto indecisa sul da farsi. Abbiamo varie situazioni critiche - precisa il sindaco di Propata, Renato Cogorno - su tutte quella in località Bavastrelli ai piedi dell'abitato del Poggio. Per trattenere i materiali in caso di piena si pensava di installare delle grandi reti paramassi. Stiamo aspettando un riscontro dalla Regione. Il problema non è soltanto per le zone attraversate dal torrente, ma è anche a valle. O meglio, nell'invaso, di cui il Brugneto è affluente. In occasione dell'ultima alluvione, si misurò un trasporto solido - così è detto in gergo - di circa 400 mila metri cubi di materiale. A questi si aggiunse l'acqua trasportata dal torrente. È chiaro che il rischio che l'invaso trabocchi è in proporzione al livello di riempimento dello stesso, che varia molto a seconda della stagione. La situazione merita attenzione, perché se alcune frane storicamente classificate come attive a valle della frazione Caf-farena destano oggi meno preoccupazione, quella di Retezzo continua a muoversi. Lentamente ma inesorabilmente, i 420 mila metri cubi di terra scivolano verso il lago artificiale. I sette Comuni hanno incaricato il geologo Gian Paolo Chella di monitorare la situazione ed elaborare un progetto di messa in sicurezza, sia dal punto di vista strutturale - per quanto possibile, visto che intervenire in modo definitivo necessiterebbe di investimenti enormi - sia da quello della Protezione civile. Tra gli interventi previsti una rete dotata di sensori, sul torrente Brugneto, per arginare il trasporto di materiali, e l'installazione di sensori collegati con pannelli informativi da installare in vari punti della vallata, per poter diramare in tempo reale informazioni. Dopo una prima ipotesi di spesa di 850 mila euro, la richiesta è scesa a 500. La vicenda è seguita da vicino dal consigliere regionale Claudio Muzio: Sono in contatti coi sindaci - spiega - presto, con i tecnici della Regione, troveremo una sintesi. L'ipotesi era attingere a fondi europei, ma è una strada accidentata, perché i paletti sono molti e ai (piccoli) Comuni toccherebbe co-finanziarie. Le casse non lo consentono. sculli@ilsecoloxix.it @BY NCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI La diga del lago del Brugneto -tit_org-

Acqui, altre quattro roulotte e una raccolta fondi per i terremotati

Sono sedici, in totale, le case su ruote donate dalla Protezione civile. Sabato spaghetтата solidale degli alpini

[Giovanna Galliano]

NUOVE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DELLE VITTIME DEL DISASTRO Acqui, altre quattro roulotte e una raccolta fondi per i terremotati Sono sedici, in totale, le case su ruote donate dalla Protezione civile. Sabato spaghetтата solidale degli alp GIOVANNA GALLIANO ACQUI TERME. Non si ferma la gara di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto il 24 agosto scorso. Sabato la Protezione civile, per la terza volta in un mese, partirà alla volta di Amatrice per consegnare altre quattro roulotte donate dagli acquesi e dagli abitanti del territorio. Fino ad ora ne abbiamo consegnate 12 - dice Maringiorgio Cataldo, coordinatore comunale della Protezione civile - ne abbiamo raccolte altre quattro e ora, dopo averle sistemate, le porteremo giù nelle zone terremotate per essere messe a disposizione delle famiglie che ci verranno segnalate. Tutte le "cassette" sono state rimesse a nuovo e datate di cuscini, materassi, coperte e stufette elettriche per affrontare l'inverno. Soprattutto coperte, vestiti, generi alimentari e prodotti per l'igiene personale. Con la consegna del prossimo fine settimana quindi, sale a 16 il numero delle roulotte portate ad Amatrice, ma nell'occasione si ricorda a tutti gli acquesi e coloro che volessero partecipare alla gara di solidarietà che è ancora in atto la raccolta di altre roulotte. Chi volesse donarle può chiamare questi numeri telefonici: 348-6909087 oppure, 347-3177496. Sempre sul fronte della solidarietà alle vittime del terremoto, venerdì e sabato la sezione acquese degli alpini "Luigi Martino" organizzerà una Amatriciana no stop. L'appuntamento è in piazza Don Dolermo, dove ha sede l'associazione: pasta all'amatriciana per tutti. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato al finanziamento di uno o più obiettivi, che saranno individuati tenendo conto delle indicazioni provenienti dalle autorità locali. Tra le ipotesi, la realizzazione di due centri polifunzionali ad Amatrice e Accumoli e di una piccola palestra a supporto delle scuole (possibilmente anche il restauro del palazzetto dello sport) ad Arquata del Tronto. Il menù sarà il seguente: un piatto di amatriciana di solidarietà, anche da asporto, con un bicchiere di vino o mezzo litro di acqua minerale. Prezzo: 5 euro. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org-

In Alta Valle Maira Precipita in un dirupo durante una battuta di caccia

[Redazione]

È precipitato e morto in un dirupo durante una battuta di caccia a San Michele di Prazzo (Cuneo), in Alta valle Maira. La vittima è Angelino Gjinaj, 54 anni (muratore di Dronero originario dell'Albania, sposato, due figli), di cui non si avevano notizie da sabato sera. A dare l'allarme è stata la figlia, che non vedendolo rientrare ha chiesto l'intervento dei soccorsi. Sono partite le ricerche, che hanno impegnato squadre del Soccorso alpino di Dronero, vigili del fuoco, due unità cinofile del Soccorso alpino regionale e della Guardia di Finanza. Con loro anche due amici cacciatori di Gjinaj, che hanno fornito utili indicazioni sui luoghi frequentati dall'uomo durante le uscite in montagna. Grazie al segnale Gps del cellulare, che risultava spento, l'uomo è stato individuato, ormai privo di vita, alle 2,30 della notte. Il ritrovamento a 1700 metri di quota nel vallone di San Michele, sopra l'omonima frazione di Prazzo. Una zona impervia, nella quale non è stato possibile recuperare la salma nella notte. I soccorritori hanno quindi atteso l'alba di ieri per far intervenire l'elicottero del 118. La salma è stata trasferita a Cuneo e composta nelle camere mortuarie del cimitero urbano. Cordoglio a Dronero, dove l'uomo abitava in via Buia con la moglie Paolina e i figli Armando e Brunilde. Probabile che il medico legale disponga l'autopsia, ma la dinamica sarebbe chiara: scivolato lungo un sentiero e caduto per diverse decine di metri in una scarpata, Gjinaj è morto sul colpo. [MT.B.I -tit_org-

Rivarolo

Mille voci e amatriciana in piazza: la solidarietà ai terremotati non si ferma

[Alessandro Previati]

Rivarolo Mille voci e amatriciana in piazza: la solidarietà ai terremotati non si ferma? ALESSANDRO PREVIATI La solidarietà non si ferma. Anche a distanza di mesi, il grande cuore del Canavese è ancora in moto per aiutare le popolazioni colpite dal sisma del centro Italia. Due iniziative vedranno protagonista la città di Rivarolo. Maxi ristorante Domenica, grazie all'impegno di tutti i volontari della protezione civile che fanno riferimento al coordinamento di Cuornè, la centralissima via Ivrea verrà trasformata in un grande ristorante a cielo aperto per l'amatriciana solidale. Un lungo trenino di tavoli ospiterà i cittadini che, in cambio di una libera offerta, potranno degustare l'amatriciana. L'allestimento, la preparazione dei pasti e la distribuzione avverrà grazie ai volontari. Molte le aziende del territorio che hanno deciso di sponsorizzare l'iniziativa. Il pranzo inizierà alle 12, fino ad esaurimento scorte. Ad oggi, nel conto corrente dedicato, abbiamo superato i 10 mila euro dicono dalla protezione civile della zona - una cifra importante raggiunta in un mese. Ma si può fare di più. Stiamo individuando il progetto da finanziare con la raccolta fondi che proseguirà fino al 31 dicembre. Mille voci Un grande coro che unisce l'Italia, dal Piemonte alla Sicilia. E' il progetto 1000 voci per ricominciare, nato per iniziativa di alcuni coristi di Rivarolo che, nel giro di qualche settimana, ha coinvolto oltre settanta tra cori, ensemble musicali e scuole di tutta Italia. Ne è nato così un evento nazionale: il 22, 23 e 24 ottobre, i cori aderenti canteranno nei propri territori, condividendo un cartellone unico. Obiettivo dell'iniziativa far sì che ogni singolo euro raccolto durante i concerti vada realmente ai territori interessati, con il massimo della rapidità e della trasparenza. Nel complesso più di un migliaio di voci saranno protagoniste attraverso i loro brani di un grande e simbolico concerto di solidarietà. Gli spettatori potranno donare a favore delle popolazioni del centro Italia. I fondi confluiranno in un unico conto aperto con la collaborazione della Banca rivarolese, Rivabanca. è BY NCDALCUN! DIFILITTI RISERVATI ALESSANDRO PREVIATI Il coro polifonico Rivarolo, tra i promotori dei concerti. E domenica l'amatriciana solidale -tit_org-

Il sindaco: Sui costi della politica polemiche inutili

In piena tempesta-furbetti debutta la giunta allargata = È valzer delle deleghe nella nuova giunta a 8

[Giuseppe Buffa]

Rimpasto di deleghe a Palazzo Oropa. È una tempesta-furbetti che tutta la giunta allargata è sindaco armòla Sergio Leone: "Un assessore in più è indispensabile. In piena tempesta-furbetti, il sindaco Marco Cavicchioli ieri ha presentato la giunta allargata, nella quale il capogruppo Pd Sergio Leone entra come assessore ai Lavori pubblici e allo Sport. Delega, quest'ultima, che in un primo tempo si pensava destinata a Luigi Apicella, ma Cavicchioli ha smentito che si sia mai ipotizzato di arruolare l'ex consigliere di centrodestra, che al ballottaggio 2014 sostenne l'attuale primo cittadino. L'ingresso di un nuovo assessore, giudicato indispensabile da Cavicchioli, ha dato via al rimpasto d'autunno, con una redistribuzione delle deleghe: La Malfa cede i Trasporti a Presa, che in cambio gli dà la Protezione civile. Sul fronte dell'inchiesta, intanto, sono cominciati a sfilare dal giudice alcuni degli 8 sospesi dal servizio, mentre gli altri 25 indagati continuano a lavorare. Servizi ALLE PAGINE 40 E 41

BE sindaco: Sui costi della politica polemiche inutili E valzer delle deleghe nella nuova giunta a 8 La Malfa perde i Trasporti, Varnero i Lavori pubblici

GIUSEPPE BUFFA BIELLA Di solito mi chiamano quando c'è bisogno di gettarsi nella mischia. Ma Sergio Leone, da ieri assessore a Lavori pubblici e Sport, non immaginava di debuttare in giunta in piena tempesta-furbetti, con gli uffici di Palazzo Pella tramortiti dalla maxi-inchiesta con 33 indagati. Ieri il sindaco ha annunciato un'operazione in caldo da luglio, anche se finita in modo diverso dalle previsioni: nel team entra il solo Leone, capogruppo Pd. Nessuna poltrona per Luigi Apicella, l'eterno pa pabile, già ribelle del centrodestra finito nell'orbita di Marco Cavicchioli. A sentire il sindaco, dell'ipotesi Apicella hanno parlato soltanto i giornali: lo mai - spiega -. Con Luigi c'è dialogo, c'è stima e ci sono state convergenze. Ci ha appoggiati al ballottaggio senza fare apparentamenti e non ha mai chiesto nulla. Il sindaco ammette che anche del rimpasto ha discusso con l'ex campione di preferenze (come ho fatto per tutte le scelte importanti): ma senza offrire poltrone. L'accordo, realtà, per un attimo è sembrato cosa fatta, con la benedizione sofferta anche del Pd. Ma il fuoco di fila dell'opposizione deve aver consigliato a tutti di lasciar perdere, e così ci si è accontentati di una giunta a 8, con valzer di deleghe incorporato. Un pugno di euro Preso in giro dal centrodestra per la sua omonimia col regista di Per un pugno di dollari, Sergio Leone è stato subito impallinato da Lega e Fratelli d'Italia, perché un pugno di euro costerà pure lui, come assessore. Nonostante ai tempi di Gentile, insieme al centrosinistra, chiedesse tagli di poltrone. Sul fronte-costi, sia Cavicchioli sia il neo-assessore hanno la risposta pronta. Il primo dice che non gli interessa il passato, e che comunque la giunta attuale ha mantenuto la riduzione degli stipendi del 30 per cento varata dei Gentile boys. Leone sostiene invece che la situazione è diversa: Ci sono meno dipendenti e meno dirigenti, e gli amministratori sono costretti a supplire. È uno degli argomenti, del resto, con cui Marco Cavicchioli ha giustificato la manovra: carichi di lavoro pesanti, troppi amministratori part-time, deleghe da riorganizzare in base all'assetto dei dirigenti. E un gran bisogno di potenziare la progettazione urbana e la caccia ai fondi europei. Giro d'Italia Il 2017, inoltre, sarà l'anno dei Giro d'Italia e degli Special Olympics: anche per questo serve un nuovo assessore allo Sport. S'era parlato di Osvaldo Ansermino, rivale di Cavicchioli alle primarie del Pd e amministratore esperto, rimasto scottato due anni fa per essere stato escluso dalla squadra. Anche quell'ipotesi è evaporata, e così s'è presto tutto Leone. Nel suo pugno di deleghe ci sarà anche quella ai Lavori pubblici, intesi come edilizia pubblica, manutenzioni e appalti. Valeria Varnero, che subisce una piccola cura dimagrante, si occuperà della famosa progettazione urbana e si piglierà il parco della Burcina, in procinto di diventare ente autonomo. Gli altri scambi di deleghe sono meno traumatici: Stefano La Malfa cede i Trasporti a Diego Presa, che in cambio gli offre la Protezione civile. Fulvia Zago assume invece i servizi informatici, togliendoli al titolare del Bilancio Giorgio Gaido. Teresa Barresi perde appunto lo Sport: con grande sollievo, dato che ha anche

Istruzione e Cultura ed era l'assessore col maggiore carico di compiti. Sergio Leone, 65 anni, ha fatto sapere che entrerà in giunta in punta di piedi e con emozione: Posso garantirvi che nessuno oggi sgomita per diventare assessore. Amministrare è sempre più difficile. -tit_org- In piena tempesta-furbetti debutta la giunta allargata - È valzer delle deleghe nella nuova giunta a 8

BIELLA

Protezione civile La Regione apre al dialogo = Sede della Protezione civile La Regione apre al dialogo

[Stefano Zavagli]

BIELLA Protezione civile La Regione apre al dialogo Si cerca una soluzione sulla sede di via Gersen Semaio APAGiNA43 Barazzotto: Bisogna trovare un compromesso sul costo Sede della Protezione civile La Regione apre al dialogo ys STEFANO ZAVAGLI ft BIELLA La Regione è disponibile a trattare con la Provincia di Biella per la sede della Protezione civile. E' una dichiarazione di apertura al dialogo quella timbrata dal consigliere regionale in forza al Pd Vittorio Barazzotto. Dopo l'affondo giunto dal presidente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo, che una lettera chiedeva la ricerca di una soluzione in merito all'immobile di via Gersen attualmente occupato dai volontari, qualcosa sembra essersi sbloccato. Dall'assessorato regionale alla Protezione civile è partita una lettera indirizzata alla Provincia. E secondo Barazzotto, con il giusto spirito, si può lavorare per raggiungere una soluzione: Sul valore dell'immobile bisognerà però arrivare a un accordo. Ipotesi alternativa Barazzotto assicura i 300 volontari del coordinamento: La Regione non vi lascerà da soli, lasciando intendere che non si dovrà giungere a iniziative eclatanti come portare i mezzi davanti alle porte delle istituzioni. Tutto ruota attorno al valore dell'immobile di via Gersen, che rientra tra i beni della Provincia da alienare. I tre bandi di gara sono andati tutti deserti, perciò si può avviare una trattativa privata. Il prezzo di partenza era pari a 1,2 milioni di euro. La cifra è molto alta, in un momento storico in cui la stessa Regione sta vendendo i propri immobili - spiega Barazzotto -, bisognerà lavorare per un compromesso. La Regione è disponibile a discuterne, ma se non si trova un accordo sarà inevitabile la ricerca di una sede alternativa. Il coordinamento provinciale qualunque caso proseguirà ad avere un suo deposito e un centro direzionale nel Biellese, con priorità legata alla caserma di via Gersen. Soloun secondo tempo si ragionerà a un piano B. Centro polifunzionale Sul futuro della Protezione civile Barazzotto vorrebbe provare anche ad aprire un nuovo scenario. Ovvero quello di un peso differente del coordinamento, con l'organizzazione di una base operativa polifunzionale grado di ospitare nella stessa struttura anche gli uomini dell'Aib (Corpo antincendi boschivi) che attualmente hanno sede in un'ala della caserma dei vigili del fuoco. Sarebbe una soluzione ottimale - aggiunge Barazzotto -, e potrebbe essere il passo successivo per migliorare ulteriormente l'ottimo servizio svolto dai volontari. Trattativa privata Le tre aste per la vendita dell'immobile in via Gersen sono andate deserte Secondo Barazzotto è possibile trovare un accordo sul prezzo -tit_org- Protezione civile La Regione apre al dialogo - Sede della Protezione civile La Regione apre al dialogo

Originario dell'Albania abitava a Dronero

L'addio al cacciatore morto in alta valle Maira

[Mr.b.]

Originario dell'Albania abitava a Dronero L'addio al cacciatore morto in alta valle Maira Saranno celebrati a Scutari, in Albania, i funerali di Angjelin Gjinaj, 54 anni, muratore di Dronero precipitato e morto in un dirupo sabato, durante una battuta di caccia a San Michele di Frazzo, in alta valle Maira. La famiglia attende il nullaosta per trasferire la salma nel Paese d'origine dell'uomo, forse venerdì, con esequie il giorno successivo. Sabato mattina, Gjinaj era partito da solo da Dronero e aveva raggiunto il vallone di San Michele, una zona che frequentava spesso e conosceva bene. Intorno a mezzogiorno, i famigliari e poi gli amici avevano cercato di contattarlo, ma il cellulare risultava spento, bi serata l'allarme e l'avvio delle ricerche, che hanno impegnato per ore squadre del Soccorso alpino di Dronero, vigili del fuoco, due unità cinoffle del Soccorso alpino regionale e della Guardia di finanza. Con loro anche due amici cacciatori di Gjinaj, che hanno fornito utili indicazioni sui luoghi frequentati dall'uomo durante le uscite in alta montagna. Uno dei due amici è anche caduto, procurandosi una lussazione a una spalla. A 1700 metri di quota Grazie al segnale Gps del telefonino, il muratore è stato individuato, ormai privo di vita, alle 2,30 della notte. Il ritrovamento a 1.700 metri di quota nel vallone di San Michele, sopra l'omonima frazione di Frazzo. La dinamica sarebbe chiara: scivolato lungo un ripido sentiero e caduto per decine di metri in una scarpata, Gjinaj è morto sul colpo. La tragedia in una zona impervia, dove a causa del buio non è stato possibile recuperare il corpo nella notte. I soccorritori hanno quindi atteso l'alba di domenica per far intervenire l'elicottero del 118. La salma è stata trasferita a Cuneo e composta nelle camere mortuarie del cimitero. Sul velivolo è salito anche l'amico ferito del cacciatore, medicato al Pronto soccorso (non è grave). Cordoglio a Dronero, dove l'uomo abitava in via Buia con la moglie Paolina, i figli Armando e Brunilde. Una famiglia che si era trasferita nel capoluogo della valle Maira alla fine degli Anni '90, integrandosi perfettamente nella nuova comunità. Angjelin Gjinaj era molto conosciuto e stimato nel settore edile per le grandi doti professionali e umane. Lascia anche la madre, due fratelli e tre sorelle. [MT. â.] Angjelin Gjinaj Muratore di 54 anni è precipitato in un dirupo -tit_org-addio al cacciatore morto in alta valle Maira

Fornisce informazioni aggiornate

Avvisi per il meteo è attiva la nuova app della Protezione civile

[G.g.]

Fornisce informazioni aggiornate Finalmente l'app della protezione civile sanremese è attiva: è disponibile per tutti i principali sistemi di telefonia mobile, ma anche per i tablet. L'annunciata interfaccia online con tutte le informazioni necessarie per salvarsi la vita in caso di alluvioni, eventi sismici, incendi e ogni altra calamità, è stata presentata al pubblico ieri mattina a Palazzo Bellevue. L'app ^Protezione Civile di Gisdata e Nemea Sistemi è scaricabile su tutti i principali store online. Le informazioni sono quantomai complete: livello di allerta meteo, informazioni di evacuazione sempre aggiornate, numeri utili immediati per chiamare i servizi di emergenza. E ancora: un'area social che visualizza le segnalazioni delle istituzioni e di altri cittadini, un servizio multi-lingua per permettere a tutti, anche ai turisti, di poter essere informati sull'emergenza. Non manca un'area di gestione dedicata al Comune dove personalizzare le informazioni ed i contenuti. Insomma, un sistema totalmente interattivo che consente di aggiornare gli stati di allerta in tempo reale, di comunicare con i cittadini e di ricevere comunicazioni, condividere foto e video. L'app ovviamente è gratuita. L'integrazione con il Geoportale WebMapp, permette al centro di controllo di visualizzare le posizioni dei dispositivi che si trovano in zone a rischio, contattandoli con sms e notifiche. L'amministrazione è entusiasta della novità: al battesimo pubblico di ieri sono intervenuti il sindaco Alberto Biancheri, gli assessori Mauro Menozzi e Eugenio No - cita, il comandante della polizia municipale Claudio Frattarola, il consigliere di maggioranza Giovanna Negro e i gli uomini dell'ufficio comunale di protezione civile. Tutti i comuni che attivano la loro app ^Protezione Civile entrano nel circuito informativo di Protezione Civile Italia. Per il turista, quindi, sarà sufficiente scaricare l'app del comune di residenza per avere anche le informazioni relative alle altre città inserite nel circuito, senza dover scaricare l'app specifica di ciascuna località visitata. [G.G.] Schermate legate all'App -tit_org-

Pennellatore: "Sono stufo delle polemiche Sul mio bollettino stop all'allerta a colori"

[Claudio Donzella]

Sfogo del meteorologo di Portosole dopo la zuffa sull'affidabilità delle previsioni Pennellatore: "Sono stufo delle polemiche Sul mio bollettino stop all'allerta a colori"CLAUDIO DONZELLA è SANREMO Ora basta, mi sono stufato delle polemiche del giorno dopo e di chi vorrebbe una previsione "su misura", per il proprio orticello. Sul mio bollettino non vedrete più i livelli di allerta giallo, arancione e rosso. Con i colori se la vedano da Genova!. Achille Pennellatore, responsabile del seguitissimo Meteo Portosole, ha deciso di troncane così l'infinita diatriba che si crea, soprattutto sui social, ogni volta che al lancio di un'allerta meteo non corrispondono poi fenomeni davvero intensi. Se si considera che Pennellatore è ormai un personaggio pubblico anche su Facebook, dove tra pagina, gruppo e profili personali vanta più di dodicimila amici e seguaci, si capisce come la materia sia diventata assai calda e controversa, fino agli insulti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, e in questo caso il modo di dire è quanto mai pertinente, sono stati gli ultimi stati di allerta dichiarati (anche) da Meteo Portosole, in particolare quello arancione in occasione della perturbazione del settembre scorso che poi si è scaricata in gran parte sulla Costa Azzurra e poi nel Savonese e Genovese, praticamente risparmiando la provincia di Imperia. Dove però tutti i sindaci - che si basano sulle previsioni ufficiali, quindi quelle dell'Arpal per la Protezione civile - avevano cautelativamente deciso la chiusura per un giorno delle scuole, tra i mugugni (a posteriori) di molti genitori. La cosa singolare è che era stato proprio Achille Pennellatore ad auspicare già nel 2011 che anche in Liguria si superasse il vecchio sistema di allerta numerico (livelli 1 e 2), che lasciava spazio a incertezze ed equivoci sulle contromisure preventive da adottare, per avvalersi di quello semaforico (giallo, arancione e rosso), applicato ad esempio nella vicina Francia. Cosa che la Regione ha fatto dall'ottobre 2015. Sospeso questo servizio con notevole arrabbiatura, conferma Pennellatore ripetendo quanto comunicato nel bollettino di ieri di Portosole. E spiega: La gente vorrebbe previsioni infallibili su misura, località per località, se non quartiere per quartiere. E la meteorologia non può garantire questo. Ma se arriva una forte perturbazione dalla Francia, è normale emanare lo stato di allerta arancione. Poi può succedere che Nizza e Mentone siano allagate da 200-300 millimetri di pioggia, e che poi il maltempo si sfoghi da Albenga verso Genova, risparmiando quasi del tutto la nostra provincia, tranne qualche temporale. Questo non vuole dire che l'allerta non fosse giustificata, ma evidentemente gran parte della gente non lo capisce. Quindi d'ora in avanti sui bollettini di Meteo Portosole ci saranno solo gli avvisi per chi va per mare (su venti forti o burrasche) e l'indicazione si dei fenomeni, soprattutto se intensi, previsti sulla terraferma. Ma niente più allerta giallo, arancione o rossa: onere (e onore) lasciato ad altri. -tit_org-

Pennellatore: Sono stufo delle polemiche Sul mio bollettino stop all allerta a colori

Per Toirano, Boissano e Loano

Boom di adesioni al corso per volontari antincendio

[D.sr.]

Per Toirano, Boissano e Loano Al via, con successo, il corso per la formazione dei volontari contro gli incendi boschivi, che ha fatto registrare un boom di adesioni. Il seminario, organizzato dal Gruppo intercomunale Toirano Boissano Loano in collaborazione con il Coordinamento provinciale Protezione Civile, ha preso il via nel weekend appena trascorso, con un primo ciclo di lezioni, e terminerà il prossimo fine settimana, nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 ottobre. Il corso, al quale si sono iscritti ben quaranta aspiranti (di cui ventitré provenienti da altri gruppi e organizzazioni del savonese), è stato suddiviso in due parti: una teorica e una pratica, per un totale di trentadue ore suddivise in quattro giornate con sessioni continue, mattutine e pomeridiane, una prova pratica ed un esame finale. Gli aspiranti volontari si sono cimentati e si cimenteranno in lezioni e prove sui seguenti argomenti: normativa sulla sicurezza, sistema regionale di protezione civile e antincendio boschivo, scenari di rischio, autoprotezione e uso di dispositivi di sicurezza, ma anche nozioni di primo soccorso. [D.SR.] -tit_org-

**Ieri la seconda operazione contro il millefoglio infestante. Ma non basta
Sei giorni per togliere tutte le alghe**

[Letizia Tortello]

Il minimo comune denominatore è l'acqua: quella del Po è infestata da piante e alghe, costringendo l'amministrazione a interventi di emergenza. Quella di Smat è oggetto di una dura polemica con opposizioni. Ieri la seconda operazione contro il millefoglio infestante. Ma non basta. Sei giorni per togliere tutte le alghe. La prossima settimana una ditta di Roma sfalcerà le piante acquatiche lungo il fiume. LETIZIA TORTELLO Mani nel Po, a tastare le piante sotto il pelo dell'acqua, guidati dai ciuffetti verde brillante che erano tornati a fare capolino. Ieri, i tecnici del Comune e degli enti che stanno tentando di debellare il fenomeno del *Myriophyllum Aquaticum*, sono tornati nel fiume con le barche, per il secondo intervento di sradicamento a mano della pianta. Che tra le tante alghe presenti nell'acqua è la più pericolosa e ha infestato il Po all'altezza dei Murazzi. Per questo deve essere rimossa, come chiede la Uè, pena sanzioni: si riproduce velocemente e uccide tutte le altre specie vegetali. L'assessora Lapietra in persona e gli esperti di Regione, Enea, Arpa, con protezione civile, vigili, Servizio Fauna e Flora della Città Metropolitana, sono scesi nuovamente in acqua. Un secondo intervento, dopo quello non risolutivo del 1 agosto. Propedeutico al lavoro più impegnativo, che verrà effettuato la prossima settimana. Ieri si è estirpato dalla radice il millefoglio che spuntava in sei o sette punti, nascondendo fusti robusti, alti anche 1,70 metri, sott'acqua. Ma ci vorranno anche sei giorni per ripulire, si spera totalmente, il fiume dalla melma e dagli arbusti che l'hanno invaso, e stanno rendendo la vita impossibile ai canottieri. I grillini, ad agosto, hanno tentato la strategia più rapida ed economica, per affrontare il problema del *Myriophyllum*: la rimozione manuale, come le mondine. Ora, però, hanno capito che è necessario integrarla con un intervento più corposo, agendo con una falciatrice meccanica, laddove il millefoglio non è cresciuto e non si rischia di disperdere pezzi che si potrebbero rigenerare rapidamente. E così, ieri mattina i tecnici hanno tirato su cinque sacconi di alga infestante. Ma ci vorrà invece tutta la prossima settimana per ripulire il Po dalle piante dai Murazzi fino a ponte Isabella, compreso il millefoglio *spicatum*, l'altra alga, stavolta autoctona, che si nasconde sotto l'acqua e in cui si impigliano i remi dei canottieri. La ditta Bpd di Roma, vincitrice dell'appalto per la manutenzione di ponti e vie d'acqua della nostra città, arriverà con una rete a maglie fitte. Il Comune abbasserà la diga Michelotti, per far scendere il livello del fiume. A quel punto, da lunedì, si procederà con il taglio delle alghe. Stiamo agendo il più in fretta possibile - dichiara Lapietra - la nostra priorità è non far saltare le gare dei canottieri: la ParaRowing a metà ottobre, la Silver Skiff il 12-13 novembre, competizione internazionale con 1200 iscritti da tutto il mondo, perfino dalla Nuova Zelanda. È corsa contro il tempo, per agevolare i circoli remieri, che ieri hanno partecipato insieme al Comune all'operazione di rimozione del millefoglio acquatico. 1,70 metri Il fusto del millefoglio è robusto, più di quello delle altre piante acquatiche autoctone del Po. L'alga tropicale, venuta dal Rio delle Amazzoni, è capace di crescere anche più di 1,70 metri di altezza. Ieri i tecnici del Comune l'hanno sradicata di nuovo amano dalle barche -tit_org-

Grandi terremoti, nuova stazione a Belluno I dati saranno trasmessi in tempo reale

[Redazione]

Grandi terremoti, nuova stazione a Belluno áú dati saranno trasmessi in tempo reale L'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto, Arpav, con il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste ha installato nella propria sede di Belluno una nuova stazione sismologica Strong Motion, ovvero idonea a registrare eventi rilevanti. L'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin ha presentato ieri le funzioni e le caratteristiche dell'installazione che entra a far parte della rete accelerometrica nazionale (Ran) della Protezione civile. Alla presentazione hanno partecipato il consigliere regionale Franco Cicloni, il professor Giovanni Costa dell'Università di Trieste e il direttore dell'Arpav di Belluno Rodolfo Bassan. L'assessore Bottacin, sottolineando l'importanza della collaborazione con le università che mettono a disposizione delle istituzioni il loro patrimonio di conoscenze, ha ricordato che della rete Ran fanno già parte altre tre stazioni sismologiche della stessa tipologia (Strong Motion) installate in provincia di Belluno: a Ponte nelle Alpi presso la scuola Pertini di Canevoi, nel centro di Danta di Cadore e sul passo Valles in comune di Falcade. Questi strumenti sono importanti perché consentono di monitorare e di trasmettere in tempo reale i dati sugli eventi sismici alla Protezione civile, che li utilizza per l'attivazione degli eventuali soccorsi. Bottacin e Gidoni hanno messo in evidenza che conoscere i dati sulla sismicità serve anche alla prevenzione, tema su cui va maggiormente sensibilizzata la popolazione. -tit_org-

A Belluno una nuova stazione sismografica della rete RAN

[Redazione]

Lunedì 3 Ottobre 2016, 12:52 La RAN, Rete Accelerometrica Nazionale si dota di una nuova stazione di monitoraggio sismografico installata nella sede del Dipartimento provinciale dell'ARPAV a Belluno. Oggi pomeriggio la conferenza stampa di presentazione Verrà presentata oggi, lunedì 3 ottobre nel corso di una conferenza stampa, la nuova stazione di monitoraggio sismografico installata nella sede del Dipartimento provinciale dell'ARPAV a Belluno (Via Tomea, 6). La nuova stazione, che entra a far parte della rete accelerometrica nazionale (RAN) della protezione civile, sarà illustrata dall'assessore regionale all'ambiente, difesa del suolo e protezione civile Gianpaolo Bottacin. L'incontro si terrà a partire dalle ore 15.30 di oggi pomeriggio. La rete nazionale, che conta oltre 500 sismografi in tutta Italia, per l'area del nord est (Veneto e Friuli Venezia Giulia) è gestita dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste in collaborazione con vari enti fra cui ARPAV. red/pc (fonte: Regione Veneto)

Terremoto Marche: recuperati 8 pc rubati dalla scuola di Acquasanta

[Redazione]

Lunedì 3 Ottobre 2016, 16:25 Finalmente una notizia confortante: sono stati recuperati 8 dei dieci notebook trafugati dalla nuova scuola media del paese terremotato di Acquasanta Terme (AP). "Posso dire che lo Stato esiste, e che il cittadino è tutelato", ha commentato soddisfatto il sindaco Sante Stangoni. Recuperati dai carabinieri 8 dei 10 personal computer portatili rubati la scorsa settimana dalla scuola media di Acquasanta Terme, comune marchigiano pesantemente colpito dal terremoto del 24 agosto scorso. La scuola media 'Nicola Amici', costruita in sostituzione della precedente, inagibile dopo il sisma ha tre aule, è costruita in legno con norme antisismiche ed era stata inaugurata lo scorso 14 settembre. I pc rubati erano stati forniti dal Ministero dell'Istruzione e da una donazione di Banca Fideuram (poi consegnati alla scuola dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri-Nucleo di Protezione Civile). Alla notizia del furto le reazioni di sdegno, unanimi, sono arrivate da tutto il paese: dal Sindaco del paese Sante Stangoni, al capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, al commissario per la ricostruzione Vasco Errani, al ministro dell'Istruzione Stefania Giannini fino al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Gli 8 notebook recuperati sono stati ritrovati in possesso di due pregiudicati: un albanese di 38 anni e un macedone di 58, che sono stati denunciati per ricettazione, ma le indagini dei carabinieri proseguiranno per accertare eventuali responsabilità nel furto. "Posso dire che lo Stato esiste, e che il cittadino è tutelato - ha commentato il sindaco Stangoni - Ringrazio i carabinieri, la polizia, il prefetto e il questore".red/pc

Montagna, due morti in Piemonte e uno in Trentino

[Redazione]

Lunedì 3 Ottobre 2016, 09:22 Incidente mortale in Val di Fassa, per il Soccorso Alpino Trentino, e due in Piemonte (in Val Maira e Val Soana) per il Sasp: hanno perso la vita un escursionista tedesco, un cacciatore di origine albanese e un giovane precipitato da una scarpata. Sabato, poco prima delle 13, si è verificato un incidente mortale in Val di Fassa (TN), dove ha perso la vita un escursionista tedesco (di Monaco) di 55 anni, scivolato su dei balzi di roccia per circa 50 metri mentre percorreva una traccia di sentiero che da Passo Coronelle conduce verso il Vajolet. L'escursionista, un poliziotto, era insieme alla moglie e al proprio cane. I due turisti si trovavano in Italia in vacanza con il camper. I due coniugi e il cane erano partiti per una gita e, mentre percorrevano il sentiero n. 551 cheda Passo Coronelle porta verso il Vajolet hanno deciso di seguire una traccia di sentiero, utilizzata una volta come scorciatoia, impegnativa per via di alcuni tratti esposti. Proprio su questa traccia si è verificato purtroppo il tragico incidente. L'uomo ha infatti perso improvvisamente l'equilibrio, scivolando su alcuni balzi di roccia per circa 50 metri. La caduta è stata fatale. La moglie, sotto shock, è riuscita a chiamare i soccorsi, telefonando al 118. L'area operativa Trentino settentrionale del Soccorso alpino trentino, di concerto con la Centrale Unica di Emergenza, ha chiesto l'intervento dell'elicottero e delle squadre di terra del Soccorso alpino trentino della Zona Fiemme Fassa, ma quando i soccorritori sono giunti sul posto non hanno potuto fare altro che constatare la morte dello sfortunato escursionista. Con il verricello dell'elicottero si è quindi provveduto al recupero della salma che è stata trasportata a Pozza di Fassa. Anche la moglie del turista è stata portata a valle con l'elicottero, mentre il cane, incolume, è stato condotto a valle lungo il sentiero da una squadra del Soccorso alpino trentino. Nella notte tra sabato e domenica, invece, i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese sono intervenuti per recuperare due morti precipitati in zone boschive della Val Maira e della Val Soana. San Michele di Prazzo (CN) Nella serata di sabato, 1 ottobre, un gruppo di cacciatori ha denunciato il mancato rientro di un proprio compagno durante una battuta di caccia nel territorio intorno alla borgata Chiotti (CN). In breve tempo si è costituita una squadra di operatori della stazione SASP di Dronero che ha iniziato le ricerche con l'aiuto di alcune Unità Cinofile per la Ricerca da Superficie. Nel corso della notte la salma di A. E., nato in Albania e residente a Dronero (CN), è stata individuata al fondo di una scarpata e recuperata domenica mattina dall'elicottero del 118 decollato da Levaldigi all'apertura della base. Nel frattempo, un compagno della vittima, che aiutava i soccorritori, si è sfortunato scivolando su terreno impervio al buio ed è stato a sua volta recuperato dall'elicottero e condotto all'ospedale di Cuneo in codice giallo. Nella mattina di ieri, alle ore 10, il sindaco di Ingria (To) ha contattato la centrale operativa del SASP per richiedere un intervento di ricerca nei confronti di un ragazzo precipitato. Poiché non era possibile localizzare con precisione l'area interessata, sono state dapprima mobilitate le squadre a terra della stazione SASP di Valprato Soana, che hanno rapidamente individuato un gruppo di ragazzi giovani che denunciavano la scomparsa di un compagno precipitato da una scarpata. I tecnici SASP sono riusciti a raggiungere il corpo del ragazzo che, a causa di una caduta di oltre 100 metri su terreno roccioso e boschivo, è deceduto sul colpo. Il corpo di A. C., del 1994, nato e residente a Fiorano Canavese (TO), è stato calato con la barella fino alla strada più vicina dove l'elicottero dei Vigili del Fuoco lo ha prelevato e consegnato ai Carabinieri a Ronco Canavese. (Fonte: Soccorso Alpino Trentino - Sasp)

- Frane, ghiacciaio Brenva: caduti tra 15 e 35 mila metri cubi di materiale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Frane, ghiacciaio Brenva: caduti tra 15 e 35 mila metri cubi di materiale Si sono staccati "tra i 15 mila e i 35 mila metri cubi di materiale" dalla frana del ghiacciaio della Brenva, nel massiccio del Monte Bianco. A cura di Monia Sangermano 3 ottobre 2016 - 11:15 [monte-bianco] Si sono staccati tra i 15 mila e i 35 mila metri cubi di materiale dalla frana del ghiacciaio della Brenva, nel massiccio del Monte Bianco. A riferirlo è stato l'assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, Mauro Baccega, in base al sopralluogo effettuato venerdì 30 settembre. Il materiale si è fermato alla base della parete rocciosa senza influenzare la dinamica del ghiacciaio. Le condizioni della parete appaiono tali da favorire la frammentazione della massa rocciosa in volumi di limitate dimensioni che non sono però in grado di interferire in modo consistente con il ghiacciaio, spiega Baccega. La frana riguarda una fascia di roccia intensamente fratturata che attraversa lo Sperone della Brenva e al momento i tecnici dell'assessorato e della Fondazione montagna sicura stanno verificando l'evoluzione dei fenomeni, sottolinea l'assessore.

- Friuli, uomo scomparso in montagna: riprese le ricerche anche con gli elicotteri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Friuli, uomo scomparso in montagna: riprese le ricerche anche con gli elicotteri Sono riprese questa mattina le ricerche di un uomo di 70 anni di Cavazzo Carnico, in provincia di Udine, di cui si sono perse le tracce da tre giorni. A cura di Monia Sangermano 3 ottobre 2016 - 11:07 [uomo-scomparso-montagna-soccorso-alpino-640x360] Sono riprese questa mattina le ricerche di un uomo di 70 anni di Cavazzo Carnico, in provincia di Udine, di cui si sono perse le tracce da tre giorni. La sua auto è stata trovata nella zona di Interneppo (Udine), dove si stanno concentrando le ricerche alle quali da oggi prendono parte anche gli elicotteri della Protezione civile. A terra operano una quarantina di persone, fra tecnici del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di Finanza, Carabinieri, personale della Polizia di Stato e del Nucleo Saff di vigili del fuoco. Nella zona, dove è stato allestito un campo base per il coordinamento delle operazioni, stanno lavorando anche quattro cani specializzati nella ricerca di persone.

- Protezione Civile Calabria, Tansi: "Stucchevoli strumentalizzazioni" sul mio sfogo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Protezione Civile Calabria, Tansi: Stucchevoli strumentalizzazioni sul mio sfogo Carlo Tansi, con un altro post su Facebook, riprende l'intervento di ieri con il quale minacciava le dimissioni a cura di Filomena Fotia 3 ottobre 2016 - 12:42 [carlo-tansi-640x348] Il mio sfogo di ieri ha suscitato la commovente solidarietà di molta gente che ha percepito il senso delle mie idee. Ma ha anche alimentato stucchevoli strumentalizzazioni di chi, apparentemente schierato dalla mia parte, è in realtà espressione della vecchia politica che ha scaraventato la Calabria nel baratro oppure ha perso o teme di perdere privilegi acquisiti nel corso di decenni. In realtà queste persone hanno un unico interesse di alimentare il caos, di far saltare il banco per ripristinare interessi e privilegi di casta che da un po' di tempo a questa parte sono stati messi in discussione, dichiara il responsabile della Protezione civile regionale Carlo Tansi, con un altro post su Facebook, che riprende l'intervento di ieri con il quale minacciava le dimissioni, a causa delle problematiche che riguardano il suo settore. Privilegi perpetrati nella terra che ha visto nascere e che alimenta la ndrangheta, prima organizzazione criminale al mondo che può permettersi di comprare all'ingrosso la cocaina dai cartelli colombiani per poi rivenderla in tutto il mondo diventando una delle principali multinazionali mondiali e che per questo può permettersi di considerare un gioco da ragazzi controllare e indirizzare le scelte decisionali della regione per mezzo di burocrati che sono parte di una casta dai colletti bianchi e di imprenditori, così come afferma da illustri procuratori. Controllo che probabilmente inizia a sfuggire come cercherò di spiegare. Chi vuol bene alla nostra Terra non può soltanto fare critiche strumentali e distruttive ma deve avere il coraggio di mettere le mani nel fango, restando pulito, per ripulire dal fango questa Terra ricchissima ed esumare tutti i suoi tesori sepolti. E a tal proposito, in questo contesto di caos strumentale, sento il dovere morale di chiarire una cosa: quando quasi un anno fa il presidente Oliverio mi ha coinvolto nel suo ambizioso progetto di radicale cambiamento della nostra Terra, lui mi aveva prospettato le difficoltà a cui sarei andato incontro. Conoscendo il presidente da anni ed avendo condiviso con lui altri ideali, non ho esitato a sposare fiducioso quel suo progetto. Ed è per questo che in questa giungla e in queste sabbie mobili il presidente continua a rappresentare il mio unico riferimento morale ed umano, visti la sua determinazione, il suo coraggio, la sua moralità e il suo viscerale attaccamento alla nostra Terra. Caratteristiche che animano anche il mio agire. Mi duole vederlo, solitario ma roccioso e più che mai determinato a cambiare questa Terra, al centro di fuochi incrociati provenienti, oltre dalla protezione civile, da chi strumentalizza le mie parole, anche da tanti altri ambiti che si oppongono al cambiamento. Tra raffiche di fuoco amico proveniente da faide interne espressione di correnti contrapposte di una politica vomitevole. Per non parlare della maledetta burocrazia che cerca di ingabbiare il cambiamento che il presidente vuole con tutte le sue forze: io che ho toccata con mano, immagino cosa significhi smuovere una burocrazia imperante annidata in ogni angolo della Regione. Presidente che ha avuto anche il coraggio tra le tante iniziative intraprese e mal divulgate di dare una svolta storica all'ente che ha sempre rappresentato emblema negativo della nostra Terra: Calabria Verde e i suoi 7500 operai forestali. Ed è così che, oltre alla protezione civile, anche una struttura ciclopica come Calabria Verde (che ha un numero di dipendenti quasi quattro volte maggiore di quelli presenti in regione) ha iniziato un percorso virtuoso grazie all'alta nomina, presidenziale, del Generale dei Carabinieri Mariglio. La sua guida decisa di un ente saccheggiato da sempre dalla politica, di destra e di sinistra, ha avviato un processo di cambiamento e moralizzazione epocale i cui risultati sono già sotto gli occhi di tutti, con i provvedimenti della autorità giudiziaria dei giorni scorsi. Sono convinto che è solo l'inizio di uno sciame sismico che porterà ad un terremoto di vasta portata che probabilmente coinvolgerà altri pezzi della regione, protezione civile compresa. Terremoto purificatore, una volta tanto. Ps: sono più che certo che anche queste mie parole saranno strumentalizzate da qualche conservatore in malafede. Scommettiamo?

- Terremoto Centro Italia, architetti: Amatrice sta diventando il simbolo della ricostruzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, architetti: Amatrice sta diventando il simbolo della ricostruzione"Amatrice e le zone colpite dal sisma del 24 agosto segnano un punto di non ritorno nell'approccio alla ricostruzione" A cura di Filomena Fotia 3 ottobre 2016 - 15:38 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-36-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri Amatrice sta diventando nuovo simbolo della ricostruzione. A dirlo Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, che, insieme ai componenti dello stesso Consiglio, mercoledì 5 ottobre sarà ad Amatrice. Amatrice e le zone colpite dal sisma del 24 agosto -spiega- segnano un punto di non ritorno nell'approccio alla ricostruzione. Secondo lo spirito del piano Casa Italia e in linea con quanto illustrato dall'architetto e senatore a vita Renzo Piano serve, infatti, un grande sforzo collettivo, ma serve, soprattutto, allargare lo sguardo alla città del futuro, mettendo la persona al centro di un grande progetto strutturale che rivoluzioni il Paese. Tutto ciò sottolinea nella consapevolezza, finora purtroppo non pienamente acquisita, di dovere custodire, per trasmetterla alle generazioni che verranno, la bellezza di città, borghi e territori che abbiamo ereditario. Sarà un piano - chiarisce lungo decenni che solo progetti di qualità espressioni di concorsi di architettura possono garantire e che devono necessariamente essere accompagnati da procedure all'insegna della massima trasparenza e della necessaria semplificazione, ma assolutamente non meno rigorose. Per Walter Baricchi, coordinatore del dipartimento Cooperazione, solidarietà e protezione civile del Consiglio nazionale, Amatrice deve essere anche il simbolo di un nuovo modello di approccio alla ricostruzione da parte di tutti i professionisti che vi prendono parte ciascuno nella peculiarità delle proprie competenze. Il Consiglio nazionale degli architetti ricorda già dispone di un Codice etico per i professionisti volontari che prevede dure sanzioni per quanti possano trarre anche indiretti vantaggi dagli incarichi coperti. L'idea è ora quella di predisporre uno per la Rete delle professioni tecniche che codifichi le modalità di comportamento per tutte le figure professionali coinvolte.

- Previsioni Meteo Lombardia: da giovedì arriva il freddo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo Lombardia: da giovedì arriva il freddo
Previsioni Meteo Lombardia: giovedì è possibile qualche pioggia, con massime in drastico calo
A cura di Filomena Fotia
3 ottobre 2016 - 16:22
[maltempo-abruzzo-temporale-nuvole-640x403]
Previsioni Meteo Lombardia Per buona parte della settimana in arrivo il tempo sulla Lombardia sarà influenzato da una fredda e vasta depressione centrata sull'Europa Orientale che farà affluire aria via via più fredda sul Nord Italia. Tuttavia, spiega il bollettino meteo dell'Arpa, le correnti mediamente settentrionali o orientali sulla regione non saranno favorevoli alle precipitazioni e in particolar modo tra lunedì e martedì risulteranno essere assai secche a tutte le quote. Mercoledì, aria più umida potrebbe portare maggior nuvolosità assieme a qualche debole o debolissima pioggia sparsa e ad un sensibile calo delle temperature nella giornata di giovedì. Pertanto, dopo diversi giorni con temperature ben superiori alla media del periodo il clima sarà decisamente più fresco con possibili prime brinate anche su alcuni fondovalle. Domani il cielo sarà generalmente sereno o poco nuvoloso con minime in calo, tra 8 e 12 gradi in pianura, e massime stazionarie. Mercoledì, dal pomeriggio, ci sarà un aumento della nuvolosità da est con minime stabili e massime intorno ai 20 gradi. Giovedì è possibile qualche pioggia, con massime in drastico calo. Venerdì il cielo sarà parzialmente soleggiato con minime in ulteriore lieve calo, massime in aumento.

- Crollo delle temperature: cade la prima neve sulle montagne dell'Alto Adige - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Crollo delle temperature: cade la prima neve sulle montagne dell'Alto Adige
Prima neve della stagione sulle montagne dell'Alto Adige, ben cinque cm di neve fresca ai 2.757 metri del passo dello Stelvio
A cura di Filomena Fotia
3 ottobre 2016 - 09:59 [rechts_VGA_1-640x480]
A seguito dell'abbassamento delle temperature, è stata registrata la primanevicata della stagione sulle montagne dell'Alto Adige. Il maltempo con forte vento, nella notte ha portato la pioggia a fondo valle, e la neve sui rilievi, il tutto accompagnato dal crollo termico. Sulle vette oltre i 3.000 metri sono stati rilevati -10 sulla Croda delle Cornacchie in Val Senales, temperature poco sopra lo zero nelle località di montagna sui 1000 metri, dalla Val Gardena alla Val Pusteria. Ben cinque cm di neve fresca ai 2.757 metri del passo dello Stelvio. Non si superano i 5 a Dobbiaco e Vipiteno, mentre si registrano 12 a Bolzano.

- Friuli: trovato morto l'anziano disperso in montagna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Friuli: trovato morto anziano disperso in montagna È stato ritrovato privo di vita, attorno alle ore 15.00, Orazio Puppini, 70 anni, di Cavazzo Carnico (Udine), l'anziano di cui si erano perse le tracce da circa 48 ore. A cura di Monia Sangermano 3 ottobre 2016 - 18:04 [canin_friuli-640x383] È stato ritrovato privo di vita, attorno alle ore 15.00, Orazio Puppini, 70 anni, di Cavazzo Carnico (Udine), anziano di cui si erano perse le tracce da circa 48 ore. Il rinvenimento del corpo è avvenuto nei boschi sopra Alesso di Trasaghis (Udine), grazie all'elicottero del 115, che stava sorvolando la zona da stamani. Le operazioni di recupero della salma sono tutt'ora in corso. Si ipotizza che l'anziano sia scivolato lungo un sentiero poco battuto mentre stava scattando delle fotografie, sua grande passione. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato una sessantina di persone tra personale tecnico del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, agenti della Polizia di Stato e Vigili del fuoco dei reparti Saf, con il supporto dei volontari delle locali squadre di Protezione civile.

- Ambiente, Torino: conclusa l'asportazione delle pianta esotica nel tratto dei Murazzi del Po - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente, Torino: conclusa l'asportazione delle pianta esotica nel tratto dei Murazzi del Po. L'operazione 'Un Po più tuo' iniziata poco dopo le 8 di questa mattina e si è conclusa in tarda mattinata, nel tratto dei Murazzi del Po, l'operazione 'Un Po più tuo' a cura di Monia Sangermano. 3 ottobre 2016 - 18:10 [alghe-nel-fiume-po-640x480]. È iniziata poco dopo le 8 di questa mattina e si è conclusa in tarda mattinata, nel tratto dei Murazzi del Po, operazione 'Un Po più tuo', un intervento manuale di asportazione in superficie delle piante di *Myriophyllum aquaticum*, infestante esotico che ha fatto la sua comparsa negli ultimi mesi nel tratto torinese. Rimossi anche esemplari di *Myriophyllum spicatum* autoctono. Si tratta del primo intervento di eradicazione delle piante, dopo quello svolto dell'11 agosto, a cui seguiranno altre due azioni, lo sfalcio meccanico e una verifica fra i ponti Umberto I e Isabella. L'intervento di questa mattina è stato limitato, dopo quello fondamentale di agosto che aveva ridotto drasticamente la quantità delle infestanti. Sottolinea l'assessore comunale alla Mobilità Maria Lapietra ma ha consentito di rimuovere i piccoli cespugli affiorati. Seguiranno altri interventi approfonditi che effettueremo nei prossimi giorni grazie all'abbassamento del livello della diga a valle della Gran Madre e dopo la stesura all'altezza del ponte Vittorio Emanuele I di una rete a maglie da sponda a sponda che abbiamo commissionato a un'azienda genovese, e la cui preparazione è in fase di ultimazione. Stiamo operando manualmente, con grande cautela e in collaborazione con i ricercatori. Aggiunge l'assessore non è possibile un dragaggio indiscriminato. Per questo motivo è importante continuare nel monitoraggio costante del fiume conclude Maria Lapietra e ci sarà altresì bisogno di un'apianificazione a medio e lungo termine con interventi di pulizia e manutenzione. Oggi, all'intervento, insieme all'assessore comunale alla Mobilità hanno partecipato rappresentanti delle società remiere, tecnici del Gruppo piante esotiche della Regione Piemonte, del Servizio di tutela della flora e della fauna della Città Metropolitana, Amiat, Arpa, Enea, Orto Botanico dell'Università, agenti del Servizio fluviale della Sezione San Salvario della Polizia municipale e numerosi volontari della Protezione civile, tra i quali alcuni componenti del Gruppo sommozzatori.

- L'Uragano Matthew si abbatte su Haiti e subito si iniziano a contare le vittime [LIVE]
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L'Uragano Matthew si abbatte su Haiti e subito si iniziano a contare le vittime [LIVE] Uragano Matthew, situazione già molto pesante in Giamaica e ad Haiti: morti e distruzione. A cura di Peppe Caridi 3 ottobre 2016 - 18:39 [Hurricane-Matthew-640x480] Il potentissimo uragano Matthew ha provocato le sue prime vittime ad Haiti, dove un uomo è morto nel naufragio di una canoa e un altro è ritenuto disperso. Lo hanno reso noto le autorità locali. Una canoa con tre pescatori a bordo è naufragata venerdì sera al largo di Saint Jean, nel Dipartimento del Sud. Due di loro sono riusciti a tornare verso la costa, ma il cadavere del terzo è stato recuperato il giorno successivo. Lo ha reso noto la direzione della protezione civile haitiana. Sempre nel Dipartimento del Sud, un'altra canoa si è spezzata in mare a causa delle forti onde provocate dall'uragano di categoria 4. Tre persone sono state tratte in salvo, ma la quarta è ancora ritenuta dispersa. Di fronte alla minaccia che rappresenta Matthew, con venti di 220 chilometri e precipitazioni di varie decine di centimetri, le autorità hanno interdetto ogni attività marittima a partire da sabato pomeriggio.

Ricordata tragedia Snam Portovenere - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 3 OTT - Questa mattina presso il Municipio Medio Ponente a Sestri Ponente si è svolta la commemorazione della tragedia della Snam Portovenere per ricordare a 20 anni di distanza i 6 tecnici morti sulla nave gasiera durante uno dei viaggi di collaudo. Fim, Fiom e Uilm della Fincantieri hanno organizzato con la sezione Anpi "2 ottobre 1996" una cerimonia pubblica alla quale hanno partecipato tra gli altri i parenti delle vittime, i lavoratori, il vicesindaco Stefano Bernini. Anpi ha donato al Municipio una targa commemorativa a ricordo della tragedia che il 2 ottobre 1996, a bordo della Snam Portovenere, all'epoca la più grande nave gasiera italiana, coinvolse Arturo Mazza, Alessandro DeRosario, Piero De Luca, Alessandro Palazzo, Giorgio Forno e Mario Puppo. Quando a bordo scoppiò un incendio in sala macchine, per spegnerlo fu azionato il sistema di intervento che immetteva anidride carbonica nei locali. I sei lavoratori e tecnici morirono avvelenati.

Boccia, dossier Sole 24 Ore tra priorit? - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - BERGAMO, 3 OTT - Dopo il terremoto al vertice del Sole 24 Ore il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia afferma che "dobbiamo lavorare a un grande piano di risanamento e di rilancio, adesso il dossier è tra le nostre priorità". "Faremo delle belle cose", aggiunge indicando che "faremo assolutamente l'aumento di capitale". Quanto alle dimissioni annunciate sabato scorso "le rispettiamo - afferma Boccia - e adesso andiamo avanti perché la situazione del Sole va seguita con attenzione ai massimi livelli". Inoltre il numero uno degli industriali sottolinea che "il presidente di Confindustria non può chiedere alibi a nessuno".

Boccia, dossier Sole 24 Ore tra priorit? - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - BERGAMO, 3 OTT - Dopo il terremoto al vertice del Sole 24 Ore il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia afferma che "dobbiamo lavorare a un grande piano di risanamento e di rilancio, adesso il dossier è tra le nostre priorità". "Faremo delle belle cose", aggiunge indicando che "faremo assolutamente l'aumento di capitale". Quanto alle dimissioni annunciate sabato scorso "le rispettiamo - afferma Boccia - e adesso andiamo avanti perché la situazione del Sole va seguita con attenzione ai massimi livelli". Inoltre il numero uno degli industriali sottolinea che "il presidente di Confindustria non può chiedere alibi a nessuno".

Boccia, dossier Sole 24 Ore tra priorit? - Economia

[Redazione]

(ANSA) - BERGAMO, 3 OTT - Dopo il terremoto al vertice del Sole 24 Ore il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia afferma che "dobbiamo lavorare a un grande piano di risanamento e di rilancio, adesso il dossier è tra le nostre priorità". "Faremo delle belle cose", aggiunge indicando che "faremo assolutamente l'aumento di capitale". Quanto alle dimissioni annunciate sabato scorso "le rispettiamo - afferma Boccia - e adesso andiamo avanti perché la situazione del Sole va seguita con attenzione ai massimi livelli". Inoltre il numero uno degli industriali sottolinea che "il presidente di Confindustria non può chiedere alibi a nessuno".

Trovato morto anziano disperso in montagne del Friuli - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - CAVAZZO CARNICO (UDINE), 3 OTT - È stato ritrovato privo di vita, attorno alle ore 15.00, Orazio Puppini, 70 anni, di Cavazzo Carnico (Udine), l'anziano di cui si erano perse le tracce da circa 48 ore. Il rinvenimento del corpo è avvenuto nei boschi sopra Alesso di Trasaghis (Udine), grazie all'elicottero del 115, che stava sorvolando la zona dastamani. Le operazioni di recupero della salma sono tutt'ora in corso. Si ipotizza che l'anziano sia scivolato lungo un sentiero poco battuto mentre stava scattando delle fotografie, sua grande passione. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato una sessantina di persone tra personale tecnico del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, agenti della Polizia di Stato e Vigili del fuoco dei reparti Saf, con il supporto dei volontari delle locali squadre di Protezione civile.

Morto anziano disperso montagna Friuli - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAVAZZO CARNICO (UDINE), 3 OTT - È stato ritrovato privo di vita, attorno alle ore 15.00, Orazio Puppini, 70 anni, di Cavazzo Carnico (Udine), l'anziano di cui si erano perse le tracce da circa 48 ore. Il rinvenimento del corpo è avvenuto nei boschi sopra Alesso di Trasaghis (Udine), grazie all'elicottero del 115, che stava sorvolando la zona dastamani. Le operazioni di recupero della salma sono tutt'ora in corso. Si ipotizza che l'anziano sia scivolato lungo un sentiero poco battuto mentre stava scattando delle fotografie, sua grande passione. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato una sessantina di persone tra personale tecnico del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, agenti della Polizia di Stato e Vigili del fuoco dei reparti Saf, con il supporto dei volontari delle locali squadre di Protezione civile.

Uomo scomparso in montagna in Friuli, riprese ricerche - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - CAVAZZO CARNICO (UDINE), 3 OTT - Sono riprese stamani le ricerche di un uomo di 70 anni di Cavazzo Carnico (Udine) di cui si sono perse le tracce da tre giorni. La sua auto è stata trovata nella zona di Interneppo (Udine), dove si stanno concentrando le ricerche alle quali partecipano da oggi anche gli elicotteri della Protezione civile. A terra operano una quarantina di persone, fra tecnici del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di Finanza, Carabinieri, personale della Polizia di Stato e del Nucleo Saf dei vigili del fuoco. Nella zona, dove è stato allestito un campo base per il coordinamento delle operazioni, stanno lavorando anche quattro cani specializzati nella ricerca di persone. (ANSA).

Studenti in video per "Vivere da sportivi. A Scuola di Fair Play"

[Redazione]

Roma, 3 ott. (askanews) - Dal 4 al 7 ottobre a Roma, gli studenti autori dei filmati finalisti della campagna "Vivere da Sportivi. A Scuola di Fair Play" celebreranno lo sport come strumento di integrazione e fair play, solidarietà olimpica, partecipando alla III edizione del Video-Festival. La manifestazione ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il Premio di Rappresentanza del Senato e della Camera dei Deputati, il riconoscimento del Pontificium Consilium de Cultura; e anche quest'anno ha ottenuto il supporto di numerose istituzioni, quali Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione Università Ricerca, Regione Lazio, RAI Cultura, CONI, Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Nazionale Fair Play, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico, e tanti altri soggetti, sia pubblici che privati. La serata inaugurale si svolgerà martedì 4 ottobre dalle ore 19, presso il Teatro Patologico (Via Cassia 472), quando saranno per la prima volta proiettati sul grande schermo i filmati realizzati dagli studenti, ai quali verranno consegnate le targhe di partecipazione, e saranno assegnati i Premi Teatro Patologico, Migliore Percorso Didattico e Speciale Giuria Giovani. Mercoledì 5 ottobre dalle ore 18.30, presso il Centro Alti Studi per la Difesa (Palazzo Salviati, Piazza della Rovere 83) si svolgerà la cerimonia di assegnazione della Menzione Speciale e conferimento del Premio "Sport e Disabilità" del Ministero della Difesa, seguita dalla performance degli artisti dell'Associazione Danceability. Giovedì 6 ottobre dalle ore 18.30, presso la Scuola Superiore di Polizia (Via Pier della Francesca 3), si terrà la cerimonia di premiazione del Video-Festival. Durante le serate saranno presenti numerosi qualificati rappresentanti delle istituzioni, della scuola, del mondo accademico, dei media e del mondo dello sport. Tra questi Tito Capriccioli, Presidente della Polisportiva Amatrice con cui "Vivere da Sportivi" ha stretto un importante sodalizio, con l'obiettivo di far ripartire lo sport ad Amatrice e ridare un luogo di aggregazione per bambini e giovani del paese laziale, così duramente colpito dal recente terremoto. Fuori concorso, ma premiati nel corso della serata del 5 ottobre a Palazzo Salviati, i filmati realizzati dagli Ospedali Pediatrici Italiani che anche quest'anno hanno aderito alla campagna: Fondazione Salesi (Ancona); ASST-Spedali Civili in collaborazione con l'Associazione Avisco (Brescia); UOSD -Nefrologia Pediatrica (Padova); A.R.N.A.S Civico di Cristina Benfratelli (Palermo); Ospedale Infantile Burlo Garolafò (Trieste). Sarà anche presente una piccola rappresentanza dei bimbi degenti, dimessi recentemente. Il programma non si ferma però alle tre serate. Gli studenti e i loro docenti, ospiti per tre giorni del Flaminio Village (Via Flaminia Nuova 821), visiteranno il centro storico della città di Roma, saranno ricevuti all'udienza del Santo Padre il mercoledì mattina, conosceranno gli impianti sportivi della Polizia di Stato presso la Caserma Gelsomini, entreranno nelle strutture monumentali del CONI e all'Olimpico, incontreranno numerosi atleti di fama nazionale e di diverse discipline. Parteciperanno inoltre ad attività appositamente studiate nelle diverse location ospitanti: mercoledì pomeriggio saranno presentati i due progetti "A scuola di tifo" e "Be an Italian students- Athlete"; il giovedì pomeriggio un workshop sarà dedicato al tema "Lo sport, palestra di vita. la scelta dell'attività sportiva amatoriale ed agonistica e la prevenzione per poter continuare a giocare"; mentre il venerdì sarà la volta del progetto "La palla ovale contro il bullismo" con attività sul campo, la mattina, e del progetto "Vivi il mare: rispetta la vita" sulla prevenzione dei rischi delle attività a mare e linee guida di Primo Soccorso. "Vivere da Sportivi. A Scuola di Fair-Play" ha il primario obiettivo di restituire centralità alla funzione educativa dello sport, focalizzando l'attenzione sul rispetto per l'avversario.

Ma i temi della campagna sono molti e spaziano dalla solidarietà all'integrazione, dalla lotta al doping al ruolo dello sport per una sana crescita dei giovani. La III edizione di "Vivere da Sportivi. A Scuola di Fair Play", durante l'anno scolastico 2015-2016, ha coinvolto gli studenti italiani - e i loro insegnanti come coordinatori delle attività - in un progetto di comunicazione interattivo che li ha portati ad essere protagonisti di una riflessione, attraverso i loro lavori, rivolta non solo ai loro coetanei ma all'intera opinione pubblica. Dal loro impegno emerge quanto sia importante, oggi

più che mai, assumere atteggiamenti di vero fair play, abbandonando ed eliminando gli stereotipi del feroce non rispettoso degli avversari e qualsiasi azione che non rientri nello spirito di lealtà alla base della filosofia dello sport. La campagna è partita con un concorso, che ha coinvolto le scuole italiane di II grado, sia pubbliche che private con l'invito a realizzare spot oppure brevi video. Un format comunicativo che ha già prodotto significativi risultati sia in ambito nazionale che internazionale. Una commissione di esperti - provenienti dal mondo dei media, delle istituzioni e delle discipline sportive - ha esaminato gli elaborati e ha selezionato i finalisti del concorso, divisi nelle due categorie spot e video. I filmati selezionati sono stati scelti dalla giuria tra i quasi centocinquanta fra video e spot giunti da tutta Italia, in nome di un valore che spesso sembra dimenticato: il fair play. Da alcuni dei lavori finalisti, dal Veneto alla Sicilia, dalla Campania alle Marche, emerge anche come lo sport, nella sua forma più sana e ludica, possa costituire una spinta fortissima per tutti i giovani nel loro processo di crescita. Una stretta di mano in più ed una spinta in meno; un sorriso al posto di un urlo: questo è ciò che i ragazzi vogliono augurarsi per il futuro. Il tema dell'integrazione è stato tra i più sentiti fra i ragazzi e tutte le scuole che hanno affrontato questa tematica giungono ad un'unica conclusione: lo sport è uno degli elementi di aggregazione più potenti che esistano. Non importa il colore della pelle, la condizione sociale o fisica: lo sport unisce tutti sotto un'unica bandiera. "Il maggior numero di filmati realizzati e inviati al concorso - ha dichiarato Monica Promontorio, Presidente di "Vivere da Sportivi" - indica che la campagna sta radicandosi sempre più nelle scuole italiane, perché ogni lavoro non rimane a se stesso ma viene ulteriormente diffuso sui social media e costituisce un eccezionale momento di sensibilizzazione".

A Belluno nuova stazione di monitoraggio sismico

[Redazione]

Venezia, 3 ott. (askanews) - L'Agenzia regionale Arpav, con il supportotecnico-scientifico del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste ha installato nella propria sede di Belluno una nuova stazione sismologica "Strong Motion", ovvero idonea a registrare eventi rilevanti. L'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin ha presentato oggi le funzioni e le caratteristiche dell'installazione che entra a far parte della rete accelerometrica nazionale (RAN) della protezione civile. All'presentazione hanno partecipato il consigliere regionale Franco Gidoni, il prof. Giovanni Costa dell'Università di Trieste e il direttore dell'ARPAV di Belluno Rodolfo Bassan. L'assessore Bottacin, sottolineando l'importanza della collaborazione con le università che mettono a disposizione delle istituzioni il loro patrimonio di conoscenze, ha ricordato che della rete "RAN" fanno già parte altre tre stazioni sismologiche della stessa tipologia (Strong Motion) installate in provincia di Belluno: a Ponte nelle Alpi presso la scuola "Pertini" di Canevoi, nel centro di Danta di Cadore e sul passo Valles in comune di Falcade. Questi strumenti sono importanti perché consentono di monitorare e di trasmettere in tempo reale i dati sugli eventi sismici alla Protezione civile, che li utilizza per l'attivazione degli eventuali soccorsi. Bottacin e Gidoni hanno messo in evidenza che conoscere i dati sulla sismicità serve anche alla prevenzione, tema su cui va maggiormente sensibilizzata la popolazione. (Segue)

BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - QUALCHE ROVESCIO IN SETTIMANA, - PRUDENZA SUI SENTIERI

[Redazione]

INTROBIO Bollettino di martedì 4 ottobre 2016 a cura della Casa delle Guide. Attenzione il sentiero della Direttissima in Grigna Meridionale presenta caviootti soprattutto nel passaggio del caminetto Pagani. Si consiglia ai cercatori di funghi di utilizzare scarponi rigidi a suola scolpita poiché il fondo dei boschi è scivoloso e una semplice scivolata può essere fatale. Sempre aperti i rifugi Ratti-Cassin, Stella Alpina, Lecco, Porta. Aperti mercoledì i rifugi: Brioschi, Rosalba, Antonietta, Buzzoni, Tavecchia, Nicola, Monzese, Griera. La funivia dei Piani di Bobbio è chiusa sino alla stagione invernale. La funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di ottobre è aperta: Sabato 1/10 domenica 2/10 sabato 8/10- domenica 9/10 dalle 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Sabato e domenica 8,00 / 18,00. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Zero termico a 3.000 m. Vento moderato da nord est. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà ben soleggiato. Mercoledì mattina ben soleggiato, nel pomeriggio aumento della nuvolosità e nella notte rovesci. Giovedì poco soleggiato con rovesci isolati. Venerdì in parte soleggiato. Sabato abbastanza soleggiato. Domenica abbastanza soleggiato con possibili rovesci pomeridiani. Lunedì nuvoloso con deboli precipitazioni. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Val Varrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto MontagnaSicura.comunita-montana-valsassina-logo Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA loading...

Scossa di terremoto in Svizzera, avvertita fino in Ticino

[Redazione]

[INS::INS]terremoto 1ZURIGO Una scossa di terremoto è stata registrata lunedì mattina in Svizzera, nella regione di Göschenen, nel canton Uri. Un sisma di magnitudo 3,2 della scala Richter che fortunatamente non avrebbe provocato. Il terremoto si è verificato alle 8.43 della mattina, con epicentro registrato a sei chilometri a ovest di Göschenen ma è stata avvertita anche nell'alto Ticino.

Alpini Lierna, un successo la cena a favore dei terremotati

[Redazione]

[INS::INS]lierna_alpini_amatriciana-5LIERNA Da sempre vicini a chi è in difficoltà e pronti a rimboccarsi le maniche ogni qualvolta vi è una situazione di disagio da affrontare, gli alpini non si sono smentiti neppure in occasione del terremoto che lo scorso agosto ha seminato distruzione e morte in Centro Italia. In questa circostanza la mobilitazione delle penne nere del Gruppo Ana di Lierna ha riguardato l'organizzazione di una cena solidale a favore proprio delle popolazioni terremotate. L'appuntamento, proposto nella serata di sabato 1 ottobre con il patrocinio dell'amministrazione comunale, ha richiamato un numero davvero considerevole di liernesi presso la mensa scolastica in via Parodi per un appetitoso quanto apprezzato menù che comprendeva oltre all'aperitivo pasta all'amatriciana, carpaccio di bresaola e arrosto di tacchino tonnato, per finire con il dolce e il caffè. DI SEGUITO, NEL SERVIZIO FOTOGRAFICO DI ALBERTO LOCATELLI, LE IMMAGINI DELLA SERATA LIERNESE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE lierna_alpini_amatriciana-1 lierna_alpini_amatriciana-2 lierna_alpini_amatriciana-3 lierna_alpini_amatriciana-4

Trovato morto anziano disperso in montagne del Friuli

[Redazione]

(ANSA) - CAVAZZO CARNICO (UDINE), 3 OTT - È stato ritrovato privo di vita, attorno alle ore 15.00, Orazio Puppini, 70 anni, di Cavazzo Carnico (Udine), l'anziano di cui si erano perse le tracce da circa 48 ore. Il rinvenimento del corpo è avvenuto nei boschi sopra Alesso di Trasaghis (Udine), grazie all'elicottero del 115, che stava sorvolando la zona da stamani. Le operazioni di recupero della salma sono tutt'ora in corso. Si ipotizza che l'anziano si sia scivolato lungo un sentiero poco battuto mentre stava scattando delle fotografie, sua grande passione. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato una sessantina di persone tra personale tecnico del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, agenti della Polizia di Stato e Vigili del fuoco dei reparti Saf, con il supporto dei volontari delle locali squadre di Protezione civile. 3 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Morto anziano disperso montagna Friuli

[Redazione]

(ANSA) - CAVAZZO CARNICO (UDINE), 3 OTT - È stato ritrovato privo di vita, attorno alle ore 15.00, Orazio Puppini, 70 anni, di Cavazzo Carnico (Udine), l'anziano di cui si erano perse le tracce da circa 48 ore. Il rinvenimento del corpo è avvenuto nei boschi sopra Alesso di Trasaghis (Udine), grazie all'elicottero del 115, che stava sorvolando la zona da stamani. Le operazioni di recupero della salma sono tutt'ora in corso. Si ipotizza che l'anziano si sia scivolato lungo un sentiero poco battuto mentre stava scattando delle fotografie, sua grande passione. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato una sessantina di persone tra personale tecnico del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, agenti della Polizia di Stato e Vigili del fuoco dei reparti Saf, con il supporto dei volontari delle locali squadre di Protezione civile. 3 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Uomo scomparso in montagna in Friuli, riprese ricerche

[Redazione]

(ANSA) - CAVAZZO CARNICO (UDINE), 3 OTT - Sono riprese stamani le ricerche di un uomo di 70 anni di Cavazzo Carnico (Udine) di cui si sono perse le tracce da tre giorni. La sua auto è stata trovata nella zona di Interneppo (Udine), dove si stanno concentrando le ricerche alle quali partecipano da oggi anche gli elicotteri della Protezione civile. A terra operano una quarantina di persone, fra tecnici del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di Finanza, Carabinieri, personale della Polizia di Stato e del Nucleo Saf dei vigili del fuoco. Nella zona, dove è stato allestito un campo base per il coordinamento delle operazioni, stanno lavorando anche quattro cani specializzati nella ricerca di persone. (ANSA). 3 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fuori strada in auto, scende e viene investito: ricoverato al Papa Giovanni

[Redazione]

È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo il 19enne travolto nella notte di sabato 1 ottobre da un'auto a Palazzolo dopo essere finito fuori strada con la sua vettura. L'incidente è avvenuto a San Pancrazio (frazione di Palazzolo sull'Oglio), nel bresciano, poco dopo 1,30, quando il giovane stava rientrando a casa in auto da una serata con amici. Accanto a lui era anche una coetanea. A un certo punto, mentre stava percorrendo la provinciale 469 a bordo della sua Peugeot 308, ha iniziato a sbandare, forse a causa dell'asfalto bagnato dalla pioggia. Così la vettura è uscita dalla carreggiata finendo contro un muro a bordo della carreggiata. PUBBLICITÀ Il giovane, per verificare in quali condizioni fosse l'auto, è sceso. Ma proprio in quel momento è sopraggiunta una Kia Rio, condotta da un 20enne, che ha colpito in pieno facendolo sbalzare per alcune decine di metri. L'autista della Kia si è subito fermato per prestare assistenza e ha chiamato il 112. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza con i vigili del fuoco di Palazzolo e la polizia stradale di Desenzano. Il 19enne investito, sempre rimasto cosciente, è stato trasportato in codice rosso all'ospedale bergamasco: le sue condizioni sono gravi, anche se non sarebbe in pericolo di vita. Con lui, a causa dello shock, anche la ragazza che si trovava accanto in auto.

Missaglia-Monticello: studenti di 1^a media protagonisti del campo base di Prot.Civile

[Redazione]

"La scuola scende in...campo" è il titolo dell'esercitazione, di Protezione Civile, che ha visto coinvolti, da venerdì pomeriggio alla tarda mattinata di sabato, ottantotto ragazzi di prima media dei plessi di Missaglia e Monticello. [missagliap] Foto di gruppo per gli studenti con i volontari di Protezione civile. All'evento organizzato dal Corpo Volontari Protezione Civile della Brianza, grazie alla grande disponibilità del dirigente scolastico del comprensivo missagliese, Dario Crippa, hanno partecipato anche il gruppo di Protezione Civile di Opera e i soccorritori della Croce Bianca di Merate. I ragazzi sono stati protagonisti assoluti di una formidabile esperienza educativa, attraverso esercitazioni pratico-teoriche di come si organizza un campo di emergenza, per comprendere come affrontare situazioni a rischio adottando comportamenti di massima sicurezza, il tutto condito dall'emozione di passare una notte a scuola con i propri compagni di classe. [missagliap][missagliap] Le targhe di ringraziamento consegnate al dirigente scolastico Dario Crippa e al sindaco Bruno Crippa. Tutto è iniziato con l'arrivo al campo degli alunni, che sono stati registrati e divisi in squadre ricevendo, da custodire con cura, il badge di riconoscimento, i buoni pasto e il numero del posto letto a cui erano stati assegnati. I ragazzi, collocati nei loro zaini in magazzino, si sono trasferiti nel piazzale per collaborare al montaggio del campo con l'installazione delle due grandi tende pneumatiche e di quella rescue che fungeva da posto comando delle operazioni. Hanno poi visionato la potente torre faro e le altre attrezzature in dotazione ai volontari. Dopo cena gli studenti si sono alternati tra la lezione in aula sul rischio idrogeologico e la spiegazione sulle funzioni delle attrezzature presenti sull'ambulanza e le manovre di primo soccorso. [missagliap] La targa conferita al professor Carlo Simone e ai volontari di Opera. [missagliap] A seguire, nell'atrio della scuola, gli studenti hanno assistito alle modalità di soccorso praticate dai volontari della Croce Bianca e Protezione Civile al dirigente scolastico e ad una volontaria che si erano prestati come cavie per la simulazione di un incidente. Terminata la prova e giunta l'ora del meritato riposo, gli alunni si sono infilati nei loro sacchi a pelo e al risveglio, la mattina di sabato, hanno sistemato il proprio posto letto per poi accedere in mensa per la colazione. [missagliap][missagliap] Riportatisi sul piazzale hanno visto l'arrivo dei volontari della Protezione Civile di Opera, con cui il Gruppo casatese è in contatto da anni, che in due momenti diversi hanno fatto provare loro, l'utilizzo delle manichette e l'emozione, indossando casco e giubbotti ignifughi di spegnere, assistiti da un volontario, con un forte getto d'acqua le fiamme che fuoriuscivano da un'avasca. [missagliap][missagliap] A far visita al campo anche i sindaci di Monticello Luca Rigamonti e di Missaglia Bruno Crippa, con l'assessore ai servizi sociali Laura Pozzi. terminate le prove tutti si sono radunati per ricevere i meriti attestati dei giovani volontari, mentre targhe ricordo dell'evento sono state consegnate agli amministratori comunali, al dirigente Crippa, al professor Carlo Simone e ai volontari delle associazioni intervenute. [missagliap][missagliap] Soddisfatto dell'esperienza anche il presidente della Protezione Civile casatese Giuseppe Sala, che vuole ringraziare quanti hanno partecipato all'evento e i propri volontari che si sono prodigati senza risparmiarsi nei due giorni dell'esercitazione che ha arricchito tutti. Il segretario Marco Pellegrini ricorda che è ancora possibile iscriversi al Corso base che inizierà l'11 ottobre e contribuire alla sottoscrizione a favore dei Comuni terremotati. [missagliap]c12] Tutte le informazioni, su queste due iniziative, sono presenti sul sito www.protezionecivilebrianza.com

Ritrovato il corpo di un poliziotto austriaco

[Redazione]

03/10/2016 Ieri pomeriggio, un escursionista aveva segnalato alle forze dell'ordine la presenza di un cadavere, lungo un sentiero in comune di Malborghetto Valbruna, a 1.800 metri di quota. Le ricerche, condotte dai tecnici del Soccorso alpino di Cave del Predil, dagli uomini della Guardia di Finanza e dai Carabinieri di Sella Nevea, hanno permesso di recuperare la salma nella notte. Secondo le prime ricostruzioni, dovrebbe trattarsi del corpo di Manfred Macher, 52enne agente di polizia austriaco, scomparso dallo scorso maggio. L'uomo aveva posteggiato l'auto nei pressi della barriera di Ugovizza, nel Tarvisiano, per poi avventurarsi nei boschi. Le ricerche condotte all'epoca non avevano dato esito, fino alla tragica scoperta di ieri.

Crolla un edificio a Palmanova

[Redazione]

04/10/2016 Il tetto e la facciata di un palazzo, di proprietà del Comune di Palmanova, sono franati in strada ieri sera, poco dopo le 21.30. L'edificio si trova al termine di Borgo Aquileia, non distante dalle scuole medie Zorutti. Nel crollo, per fortuna, non ci sono stati feriti: complice era, nessuno stava transitando in quel tratto, a piedi o in auto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che si sono fatti carico dell'rimozione dei detriti, oltre ai carabinieri della compagnia locale e a una squadra della Protezione civile. L'immobile, tutelato dalle belle arti, era da tempo pericolante ed era in cima alla lista dei prossimi interventi di restauro programmati dall'amministrazione, che attendeva solo lo sblocco dei fondi da parte del Ministero dei Beni culturali.

Trovato senza vita l'anziano disperso sul Monte Brancot

[Redazione]

03/10/2016 È stato ritrovato attorno alle 15 il corpo senza vita di Orazio Puppini, il 70enne di Cavazzo, disperso da giovedì sera. Le ricerche erano iniziate domenica mattina, dopo la segnalazione della sua auto, parcheggiata all'inizio del sentiero che porta al Monte Brancot da parte di un cacciatore. L'uomo era quasi arrivato alla fine del sentiero che, dalla vetta, scende sopra il lago dei Tre Comuni verso Braulins e Alesso, da dove probabilmente aveva intenzione di ritornare all'automobile, posteggiata sul versante opposto del monte, con un passaggio. È stato un sorvolo dell'elicottero dei Vigili del Fuoco di Venezia a individuarlo, su indicazione della centrale del Soccorso Alpino che verso mezzogiorno ha cambiato strategia di ricerca, grazie alle indicazioni di una testimone. La donna, compaesana di Puppini, sapeva che il 70enne voleva percorrere intero sentiero che attraversa il Monte Brancot da un versante all'altro. Una segnalazione coerente con i dati forniti dall'ultimo aggancio della cella telefonica. I cani molecolari, invece, avevano fornito una pista alternativa, ma che rispondeva a un precedente itinerario, effettuato qualche giorno prima da Puppini e confermato dalla stessa testimone. Le operazioni di ricerca hanno coinvolto in due giornate 110 uomini tra volontari e professionisti del Soccorso Alpino regionale, della guardia di finanza di Tolmezzo e Sella Nevea, dei Vigili del Fuoco, della Forestale Regionale, della Protezione Civile, dei carabinieri e del commissariato di Tolmezzo della Polizia. I soccorritori stanno procedendo al recupero della salma, sotto la guida dei vigili del Fuoco di Venezia.

Scossa di terremoto in Svizzera nella zona del San Gottardo - Cronaca svizzera

[Redazione]

Questa mattina alle 8.43 di magnitudo 3.1 gradi scala Richter a 7 km di profondità nella zona di Goeschenen Un terremoto di magnitudo 3.1 (scala Richter) è avvenuto questa mattina alle 8.43 in Svizzera nella zona del Gottardo, a sette km di profondità, all'altezza circa di Goeschenen, la località in cui sbucca a nord il traforo autostradale. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma e non ha provocato danni. La scossa è stata sentita distintamente anche in Ticino. RIPRODUZIONE RISERVATA

La gita si trasforma in tragedia. Centauro muore sulla Lacuale

[Redazione]

Emilio Botta, 63 anni di Lurate Caccivio, ha centrato un'auto in sosta. SCHIANTO FATALE - Drammatico incidente in moto ieri pomeriggio lungo la Lacuale a Porto Ceresio. Ha perso la vita Emilio Botta, 63 anni di Lurate Caccivio. Insieme alla moglie stava viaggiando in sella a una motocicletta quando per motivi ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo del mezzo schiantandosi contro una macchina parcheggiata a margine della carreggiata. Le condizioni dell'uomo si sono subito rivelate critiche, tanto che nel giro di poco tempo è deceduto. La moglie, invece, si trova ricoverata in condizioni gravi all'ospedale di Circolo di Varese, ma non sarebbe in pericolo di vita anche se al momento la prognosi resta riservata. Grave il gravissimo incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 15.30. I due coniugi di Lurate stavano trascorrendo qualche ora di relax in motocicletta attorno al Lago Maggiore. Quella che doveva essere una tranquilla giornata di fine estate si è trasformata in un dramma. Le cause del terribile botto non sono ancora state definite. Stando alle prime informazioni, la motocicletta in fase di sorpasso potrebbe aver sfiorato all'altezza di via Casamora una macchina perdendo poi il controllo. A quel punto il motociclista non è stato più in grado di mantenere il mezzo in carreggiata, tanto che la corsa della moto si è spenta contro la macchina insosta. Il botto è stato violentissimo. I due coniugi sono stati sbalzati dalla moto finendo sull'asfalto. Nell'urto entrambi hanno riportato gravi lesioni, ma le condizioni più gravi sono risultate essere quelle del marito che infatti è deceduto di lì a poco. Vista la gravità della sua situazione, si è sollevato in volo e soccorso da Como. I paramedici gli hanno subito prestato le prime cure per poi trasferirlo all'ospedale Sant'Anna di Como dove è spirato. La moglie, invece, è stata trasportata in ospedale a Varese dove si trova tuttora ricoverata in condizioni gravi nel reparto di Rianimazione: dall'ospedale filtra un cauto ottimismo, ma al momento la prognosi non è stata ancora sciolta. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche gli agenti della polizia stradale e i vigili del fuoco del Comando Provinciale di Varese. I pompieri hanno messo in sicurezza la carreggiata rimuovendo i mezzi coinvolti nello schianto, dando anche la loro assistenza nelle operazioni di soccorso dei feriti. Gli agenti della Stradale hanno effettuato i rilievi tecnici e fotografici per chiarire con esattezza come si sono sviluppati i fatti. Pino Vaccaro RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino meteo di montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino dimartedì 4 ottobre 2016. Attenzione il sentiero della Direttissima in Grigna Meridionale, presenta cavi rotti, soprattutto nel passaggio del caminetto Pagani. Si consiglia ai cercatori di funghi di utilizzare scarponi rigidi a suola scolpita, poiché il fondo dei boschi è scivoloso e una semplice scivolata può essere fatale. Sempre aperti I Rifugi Ratti-Cassin, Stella Alpina, Lecco, Porta. Aperti mercoledì i Rifugi: Brioschi, Rosalba, Antonietta, Buzzoni, Tavecchia, Nicola, Monzesi, Griera. La funivia dei Piani di Bobbio è chiusa sino alla stagione invernale. La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di ottobre è aperta: Sabato 1/10 - domenica 2/10 - sabato 8/10 - domenica 9/10 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Sabato e domenica 8,00 / 18,00. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Zero termico a 3.000 m. Vento moderato da nord est. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà ben soleggiato. Mercoledì mattina ben soleggiato, nel pomeriggio aumento della nuvolosità e nella notte rovesci. Giovedì poco soleggiato con rovesci isolati. Venerdì in parte soleggiato. Sabato abbastanza soleggiato. Domenica abbastanza soleggiato con possibili rovesci pomeridiani. Lunedì nuvoloso con deboli precipitazioni. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Poliziotto austriaco scomparso un anno fa trovato morto a Malborghetto

[Redazione]

Il corpo recuperato nella notte dal soccorso alpino dopo la segnalazione di un escursionista Tags morti in montagna 03 ottobre 2016 [image] MALBORGHETTO VALBRUNA. I tecnici del Soccorso alpino di Cave del Predil assieme ai militari della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Sella Nevea hanno recuperato, nella notte, alcune spoglie mortali che erano state segnalate nel pomeriggio di domenica da un escursionista straniero. Secondo le prime ricostruzioni, la salma dovrebbe essere quella di Manfred Macher, 52 anni, agente di polizia austriaco che si era allontanato da casa nel maggio dello scorso anno. L'uomo aveva lasciato l'automobile in territorio italiano, nei pressi della barriera di Ugovizza,

Crolla il palazzo comunale vicino alle scuole medie

[Redazione]

Palmanova, il tetto e parte della facciata dell'edificio sono caduti in strada. La porta di borgo Aquileia è rimasta chiusa al traffico. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e Pc di Monica Del Mondo. Tags palazzi comuni. 03 ottobre 2016. [image] PALMANOVA. Poco dopo le 21.30 di lunedì 3 ottobre immobile, di proprietà comunale, situato in fondo a borgo Aquileia, a ridosso della porta monumentale e a pochi passi dalle scuole medie Pietro Zorutti, è crollato. Un'ampia porzione del tetto e della facciata è franata sulla strada sottostante. I ruderi hanno occupato intera carreggiata e sono stati rimossi dai vigili del fuoco, intervenuti sul posto assieme ai carabinieri della compagnia di Palmanova e alla squadra locale di protezione civile. Interrotta per diverso tempo la circolazione in zona. Fortunatamente nessun autista e nessun pedone transitavano in quel momento nel tratto di strada interessato. Ma il pensiero di tutte le persone accorse è certamente andato ai bambini che frequentano la Zorutti e che giornalmente, all'entrata e all'uscita da scuola, passano proprio sotto quel vecchio palazzo, protetto da una rete di protezione che tuttavia a nulla sarebbe servita. Sul posto, affranto, anche il sindaco Francesco Martines, che ricorda come quello fosse il primo immobile, assieme alla caserma Filzi, sul quale si sarebbe dovuta impegnare una

Consiglio per i cercatori di funghi: scarponi rigidi a suola scolpita

[Redazione]

Le Guide di Introbio: il fondo dei boschi è scivoloso e una semplice scivolata può essere fatale. L'info point della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, ValEsino e Riviera, un servizio a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino, invita a prestare attenzione sul sentiero della Direttissima in Grigna Meridionale per la presenza di cavi rotti, soprattutto nel passaggio del caminetto Pagani. Ai cercatori di funghi viene consigliato di utilizzare scarponi rigidi a suola scolpita, poiché il fondo dei boschi è scivoloso e una semplice scivolata può essere fatale. Per quanto riguarda il meteo: zero termico a 3.000 metri, vento moderato da nord est. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà ben soleggiato. Mercoledì mattina ben soleggiato, nel pomeriggio aumento della nuvolosità e nella notte rovesci. Giovedì poco soleggiato con rovesci isolati. Venerdì in parte soleggiato. Sabato abbastanza soleggiato. Domenica abbastanza soleggiato con possibili rovesci pomeridiani. Lunedì nuvoloso con deboli precipitazioni.

Portici di Carta a Torino, un libro per aiutare le vittime del terremoto

[Redazione]

I volumi, con uno sticker distribuito dai librai, saranno poi consegnati agli sfollati di Marche e Lazio di MARIACHIARA GIACOSA il 3 ottobre 2016. Dopo gli spaghetti all'amatriciana, è la volta dei libri della solidarietà. Sabato ed domenica, in occasione di Portici di Carta, i torinesi saranno di nuovo chiamati a fare la propria parte per aiutare i cittadini delle Marche e del Lazio colpiti dal terremoto. Tutte le bancarelle del serpente librario, che attraverserà nel fine settimana il centro della città, esporranno un cartello con l'invito al pubblico a comprare un libro e donarlo alle popolazioni del centro Italia, colpite dal terremoto di fine agosto che oltre alle case ha ridotto in macerie anche librerie, biblioteche e istituti culturali. L'idea è del Comune di Torino e i dettagli sono stati definiti ieri, nel corso di una riunione con la Protezione civile. Su ogni libro acquistato sarà appiccicato uno sticker con il logo stilizzato della kermesse e la scritta Un libro per ricostruire in modo che, anche una volta consegnato alle famiglie delle aree colpite, sia riconoscibile per sempre. Sarà sufficiente, dopo averlo comperato, portarlo in piazza San Carlo allo Spazio Bambini, dove nel corso dei due giorni, i libri donati andranno ad alimentare un'installazione work in progress del Dipartimento educazione del Castello di Rivoli. Chi porterà un libro, riceverà una serigrafia a ricordo dell'iniziativa benefica. La torrelibraria sarà poi consegnata simbolicamente ai terremotati domenica alle 19, durante una cerimonia con la sindaca Chiara Appendino e una serie di collegamenti con le zone colpite dal sisma. I volontari della Protezione civile impegnati tra Amatrice, Accumoli e Arquate del Tronto, e che dalla prossima settimana consegneranno fisicamente la biblioteca solidale, raccontano di "un'urgenza di libri, soprattutto da parte degli sfollati, che vivono ospiti degli alberghi sulla costa e lontano dalle proprie case, per i quali un libro è un modo per passare il tempo, provare a proseguire una vita normale ed evadere dal quotidiano". L'appello per i torinesi è quindi a fare incetta di volumi: romanzi, poesie, narrativa per grandi e per bambini, i più sensibili al trauma per i quali le favole possono rappresentare un alleato importante per superare le difficoltà.

Disperso da un anno, ritrovato morto sulle montagne

[Redazione]

I soccorritori hanno recuperato il corpo di un uomo, presumibilmente quello di un poliziotto austriaco di 52 anni di cui non si avevano più notizie [citynews-u] Redazione 03 ottobre 2016 10:24 Condivisioni il più letti di oggi 1 Boato a Udine est, mistero in città 2 Trivignano in lutto per la scomparsa di una bambina di soli 6 mesi 3 Perde il controllo dell'auto e finisce contro il guard rail: è grave 4 Via Tavagnacco, sfondata la vetrina di un negozio [avw][avw] foto archivio Il corpo di un uomo è stato recuperato nella notte a 1800 metri di altezza nel territorio di Malborghetto Valbruna in provincia di Udine: dovrebbe essere quello di un poliziotto austriaco di 52 anni, scomparso lo scorso anno, di cui era stata ritrovata l'auto nei pressi di Ugovizza. Nel pomeriggio di ieri un escursionista aveva segnalato la presenza di un corpo e i tecnici del Soccorso alpino di Cave del Predil insieme agli uomini della Guardia di Finanza e dei Carabinieri lo hanno recuperato. Secondo l'Ansa, poco distante è stata ritrovata la pistola di ordinanza della vittima con cui potrebbe essersi tolto la vita.

Morto Orazio Puppini di Cavazzo Carnico in montagna

[Redazione]

L'uomo, un 70enne di Cavazzo, era cercato da ieri. Al lavoro una sessantina di persone [citynews-u]Redazione03 ottobre 2016 17:16 Condivisioni più letti di oggi 1 Boato a Udine est, mistero in città 2 Perde il controllo dell'auto e finisce contro il guard rail: è grave 3 Chiude il Caffè Ottelio, il titolare: Non è una questione economica 4 Via Tavagnacco, sfondata la vetrina di un negozio [avw][avw] Il Monte Brancot Approfondimenti Fotografo 70enne disperso da giorni sul monte Brancot 3 ottobre 2016 Era scomparso da giorni e oggi è stato ritrovato il suo corpo senza vita. Si tratta del 70enne fotografo di Cavazzo Orazio Puppini. La salma è stata individuata oggi, verso le 15 - nei boschi attorno ad Alesso di Trasaghis -, dopo che le ricerche erano iniziate nella giornata di ieri e per forza di cose si erano dovute interrompere nel corso della notte. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato 60 persone circa tra personale tecnico del Soccorso alpino del Cnsas del Friuli Venezia Giulia, militari della Guardia di finanza del Sagf di Sella Nevea e Tolmezzo, carabinieri, agenti della polizia di Stato e vigili del fuoco dei reparti Saf, col supporto dei volontari delle locali squadre di Protezione civile.

"Oltre 3000 euro sul conto di Amatrice"

[Redazione]

È andata molto bene la festa solidale il cui ricavato è stato devoluto al netto delle spese alle zone colpite dal sisma dello scorso 24 agosto amatriciana solidale terremoto terremoto amatrice brezzo di bedero amatricianaFoto varieA Brezzo di Bedero, comune del Luinese con poco più di mille residenti, l'ultimo weekend di settembre si sono raccolti oltre 3.000 euro già bonificati sul conto del comune di Amatrice. Un semplice calcolo matematico, che naturalmente subisce tante variabili ma rende molto bene cosa anche le piccole comunità possano fare per aiutare gli altri: è come se ogni abitante di questo Comune, dai neonati ai centenari, abbia versato tre euro a sostegno delle popolazioni terremotate. Un risultato che ha colpito l'amministrazione comunale di Brezzo di Bedero che in una nota ringrazia sentitamente la presenza di ogni persona che ha partecipato alla manifestazione svolta a Brezzo di Bedero chiamata "Non solo con il cuore noi siamo Amatrice del 25 settembre 2016". La festa è nata per portare in modo diretto un aiuto, in termini economici, alle persone del Centro Italia colpite dal sisma dello scorso 24 agosto 2016. Grandissima affluenza di persone, durante tutta la giornata specialmente negli orari di pranzo, dell'aperitivo e della cena. L'amministrazione di Brezzo di Bedero ha organizzato un progetto di coinvolgimento di tutte le Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio comunale, le quali si sono prodigate con il massimo impegno per la realizzazione e la buona riuscita di questa manifestazione di beneficenza. Tutti gli Amministratori comunali ringraziano: Associazione Pro Loco di Brezzo di Bedero (la quale ha preparato il pranzo, la cena e aiutato nella preparazione dell'aperitivo), la C.S. Bocciofila Bederese, Associazione Hortus (la quale ha egregiamente organizzato un mega aperitivo), Associazione Colibrì (che ha preparato un laboratorio per i bambini e preparato dolci e torte per i più piccoli), Associazione Casa Paolo (che ha organizzato un concerto pianistico), Associazione Alpini (sede di Brezzo di Brezzo di Bedero) e Associazione Educarte. Un ringraziamento particolare ai musicisti intervenuti: La Bandela del Ghezz, Electric Guitar Show, Accademia Musicale Pietro Bertani e i Doctor M. Grazie alla loro disponibilità e gratuita operosità hanno reso la giornata ancora più viva e attraente. Il ringraziamento è rivolto non solo ai soggetti che hanno partecipato attivamente alla manifestazione, ma a tutte le persone che vi hanno partecipato e alle persone che, non potendo partecipare, hanno fatto pervenire al Comune di Brezzo di Bedero la loro offerta. Il ricavato della manifestazione di beneficenza è quantificato in 4391,00 euro lordi, la Pro Loco di Brezzo di Bedero ha sostenuto spese per EURO 1231,00, il ricavato netto è di 3160,00 euro. Il ricavato netto di euro 3160,00 sarà accreditato sul Conto Corrente del Comune di Amatrice di Redazione redazione@varesenews.it

Scossa di terremoto in Svizzera nella zona del San Gottardo - Cronaca svizzera

[Redazione]

Questa mattina alle 8.43 di magnitudo 3.1 gradi scala Richter a 7 km di profondità nella zona di Goeschenen Un terremoto di magnitudo 3.1 (scala Richter) è avvenuto questa mattina alle 8.43 in Svizzera nella zona del Gottardo, a sette km di profondità, all'altezza circa di Goeschenen, la località in cui sbucca a nord il traforo autostradale. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma e non ha provocato danni. La scossa è stata sentita distintamente anche in Ticino. RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovato morto poliziotto austriaco scomparso un anno fa in Friuli

[Redazione]

(AGI) - Trieste, 3 ott. - Potrebbero essere quelle di Manfred Macher, 52 anni, agente di polizia austriaco, le spoglie mortali recuperate nella notte dai tecnici del soccorso alpino di Cave del Predil insieme ai militari della guardia di finanza e dei carabinieri di Sella. Macher si era allontanato da casa nel maggio dello scorso anno. Aveva lasciato l'automobile in territorio italiano, nei pressi della barriera di Ugovizza, a Malborghetto Valbruna (Udine), nel Tarvisiano. Una volta scattato l'allarme cominciarono subito le ricerche, ma si rivelarono infruttuose. Nella notte l'epilogo, con la segnalazione dei resti a quota 1800 metri. Poco distante dal corpo la pistola d'ordinanza del poliziotto con la quale si presume che l'uomo si sia tolto la vita. (AGI) Ts1/Mav Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Cassazione riconosce bimbo nato da due donne? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Funerali Shimon Peres, l'ultimo saluto al premio Nobel? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Arriva Fifa 17, lunghe file e grandi novità? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Wahida, casalinga irachena che cucina teste dei terroristi dell'Is? Share:? SHARE?? TWEET? 5 L'Islanda e la magia dell'aurora boreale? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Castelletto Cervo: Nella sede degli Alpini il pranzo solidale per i terremotati

[Redazione]

Domenica 9 ottobre nuovo appuntamento con la solidarietà per le popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Alle 12.30, presso la sede degli Alpini di Frazione Garella a Castelletto Cervo, si terrà un pranzo di raccolta fondi con la collaborazione del Comune e delle associazioni del paese. In concomitanza è previsto il pranzo del pensionati. Prenotazioni entro il 5 ottobre ai seguenti numeri: 360 474173, 349 0874418 e 335 6818985. [ico_author] I.I.